QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 50-343 al 50-348

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
27 Settembre 1956
Anno XII - Num. 227
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Il Termo 7, tel. [illegible] - Prezzi per mm. d'altezza su una col.: [illegible] — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.900, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

L'America esorta il dittatore ad essere ragionevole

Monito di Dulles a Nasser mentre l'ONU dà la precedenza al ricorso anglo-francese

La conferenza-stampa del Segretario di Stato: gli Stati Uniti appoggeranno gli alleati nella paziente ricerca di un accordo - Escluso il ricorso alla forza; si prospettano però gravi provvedimenti economici - Vivaci polemiche alle Nazioni Unite - Accettato anche il reclamo dell'Egitto

Politica e interessi

Tutto è calmo sulle sponde del Canale di Suez, giudicato in queste ultime settimane la polveriera del Medio Oriente. Invece si combatte a sud di Gerusalemme: sui confini tra Israele e Giordania si è passati dagli incidenti limitati e sporadici a sanguinose operazioni di guerriglia. Le due crisi non sono isolate: esiste fra esse un legame reciproco di causa ed effetto, e senza gli sviluppi recenti della politica egiziana, la situazione in Palestina forse non sarebbe diventata così esplosiva. In Terra Santa esistono molti fattori suscettibili di portare ad un conflitto, anche se permangono fondate speranze di salvare ancora la pace.

Sarà la Commissione armistiziale dell'ONU ad evitare il peggio? Vogliamo augurarcelo soprattutto oggi, mentre la crisi di Suez è giunta davanti alle Nazioni Unite per iniziativa tanto degli anglo-francesi che degli egiziani. In Palestina quella Commissione non ha potuto prevenire il continuo ripetersi degli incidenti; però da otto anni riesce ad evitare almeno la definitiva rottura dell'armistizio. Risultato prezioso; e del resto né Parigi, né Londra, né le altre Potenze che auspicavano quel ricorso (l'Italia fra esse), si fanno delle illusioni sull'efficacia taumaturgica di un intervento dell'ONU per risolvere la crisi del Canale.

Sappiamo che qualsiasi sanzione del Consiglio di Sicurezza contro l'Egitto sarebbe bloccata dal veto sovietico, che all'Assemblea generale i franco-inglesi non troverebbero la maggioranza di due terzi per far adottare misure concrete, e che Nasser si ribellerebbe ad una condanna. Ma Eden e Mollet si propongono, con il loro ricorso, obbiettivi diversi e più modesti: riprendere l'iniziativa diplomatica perduta dopo la seconda conferenza di Londra, ritrovare una libertà d'azione limitata finora dalle trattative con i «18», cercare uno sbocco alla via senza uscita in cui attualmente si trovano.

Si può sperare anche che questo ricorso, impostando su basi nuove la controversia con l'Egitto, aiuti gli occidentali a ritrovare la unità di intenti e di azione, perduta negli ultimi due mesi. Infatti l'aspetto più inquietante della crisi di Suez non è rappresentato, almeno per ora, dal pericolo per la pace, ma dalla discordia fra gli alleati e dalla scissione che ha provocato tra i firmatari del Patto Atlantico. Proprio per questa speranza Foster Dulles, quantunque avesse suggerito il rinvio dell'appello all'ONU, nel suo primo commento ha espresso una misurata solidarietà americana con l'iniziativa franco-inglese.

L'esistenza di una crisi nell'alleanza atlantica è stata ammessa da tutti i commentatori, ma il ministro Pineau, nel suo attacco a fondo contro la politica dell'Italia e degli Stati Uniti, l'ha denunciata con brutale franchezza. C'era indubbiamente del rancore nel suo discorso, e si potrebbe discutere la fondatezza di parecchie accuse; tuttavia esso ha gettato luce su una verità che andava detta: la compattezza della NATO è stata messa a dura prova dalla vertenza con l'Egitto, perché gli interessi particolari hanno prevalso sullo spirito di solidarietà, e le singole Potenze hanno impostato la loro azione secondo i criteri del «sacro egoismo». E non soltanto i governi occidentali hanno camminato su strade sempre più lontane, ma persino nei popoli si sono accumulati malintesi e risentimenti. L'altro giorno il *Times*, in un'allarmata corrispondenza da Parigi, segnalava il diffondersi fra i francesi di sintomi di xenofobia.

La tutela degli interessi particolari non ha disunito soltanto il campo occidentale. La solidità del fronte arabo è più apparente che reale; se agli occhi di milioni di fanatici Nasser appare come l'eroe dell'Islam, i sovrani dell'Arabia e dell'Iraq non sono disposti a rischiare, per aiutarlo, le pingui *royalties* del petrolio e nemmeno a lasciarsi dominare da un giovane dittatore repubblicano. Fra gli stessi neutrali affiorano germi di contrasto: la stretta intesa Tito-Nasser-Nehru, che sembrava così solida ai tempi dell'incontro di Brioni, è ormai alquanto attenuata.

Non c'è da trarne scandalo, né da drammatizzare oltre misura la situazione dell'Occidente. In tutte le coalizioni è accaduto che talvolta gli interessi prevalessero sugli ideali e che la ricerca dell'utile particolare facesse dimenticare i principi unitari. Nulla è compromesso in modo definitivo, e la nuova fase della vertenza di Suez che si è aperta con l'appello alla ONU, offre alle potenze alleate la opportunità di ricostruire un fronte unitario. Ma questa crisi contingente potrebbe diventare ben grave, se non si ritrovasse presto fra gli alleati una solida base d'intesa.



I colloqui franco-inglesi a Parigi. Da sinistra: Pineau, Eden, Mollet e Selwyn Lloyd (Telef.)

L'Egitto ammesso ai lavori del Consiglio di Sicurezza

(Dal nostro corrispondente)
New York, 26 settembre.

Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, riunitosi oggi a New York, ha deciso di iscrivere nell'ordine del giorno dei prossimi lavori dell'O.N.U. tanto il ricorso anglo-francese quanto quello egiziano per Suez. La votazione è stata unanime per quel che riguarda l'accoglimento della richiesta anglo-francese (ciò significa che anche la Russia si è dimostrata favorevole, almeno per ora, ad un'ampia discussione del problema).

Per il ricorso egiziano, invece, si sono avute quattro astensioni, da parte britannica, francese, australiana e belga. Tuttavia i delegati di Londra e Parigi non si sono opposti alla richiesta di far partecipare un rappresentante dell'Egitto ai lavori del Consiglio di Sicurezza, quando si discuterà il problema di Suez.

E' stata respinta la proposta di esaminare i due reclami contemporaneamente: due membri del Consiglio si sono pronunciati in maniera favorevole (Unione Sovietica e Jugoslavia); sei contro; tre gli astenuti (Cina, Iran e Perù).

Il Consiglio di Sicurezza ha inoltre deciso che l'esame del reclamo anglo-francese avrà la precedenza su quello egiziano.

La seduta è stata caratterizzata da vivaci polemiche tra i delegati occidentali e il rappresentante russo Sobolev. Il dibattito sui due ricorsi è stato infine rinviato alla metà della prossima settimana, per dar modo ai ministri degli Esteri di parteciparvi.

Il Segretario di Stato americano, John Foster Dulles, ha esaminato oggi il problema di Suez, nel corso della sua conferenza-stampa settimanale a Washington. Egli ha detto che vi sono buone speranze in un riconoscimento, da parte dell'Egitto, dell'importanza di collaborare con i Paesi utenti del Canale di Suez.

Ha aggiunto che l'azione del Consiglio di Sicurezza, al quale è stato deferito il difficile problema per Suez, non mancherà di contribuire al raggiungimento di una «giusta soluzione» della vertenza, basata sui principi della Carta delle Nazioni Unite. Circa l'Associazione degli Utenti, il Segretario di Stato americano ha dichiarato esplicitamente che i Paesi che ne fanno parte, oltre a non avere la possibilità, non hanno la minima intenzione di boicottare il Canale di Suez, anche per non gettare ingenti somme di denaro dirottando le navi attorno al Capo di Buona Speranza.

Il Segretario di Stato ha fatto osservare che l'Egitto deve rendersi conto delle gravi difficoltà che potrebbe trovarsi a dover fronteggiare, insistendo a mantenere una posizione di totale intransigenza. Ha aggiunto che la questione di Suez può tuttavia essere risolta senza ricorrere alla forza, ma con pazienza, senza sperare in miracoli.

Circa l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della politica franco-britannica per Suez, Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti appoggeranno in generale la posizione di Londra e di Parigi davanti al Consiglio di Sicurezza, in quanto l'azione franco-britannica dovrebbe basarsi sulle decisioni raggiunte durante la prima e la seconda conferenza di Londra per Suez. Il Segretario di Stato americano ha detto che intende recarsi di persona alle Nazioni Unite il giorno in cui le discussioni giungeranno ad uno stadio costruttivo.

In risposta alla domanda se, divenuta operante, l'Associazione degli Utenti intenda inviare una propria nave, oppure un convoglio, all'imboccatura del Canale per constatare se l'Egitto accorderà il transito, il Segretario di Stato americano ha detto che molto probabilmente la cosa verrà effettuata.

Circa il pagamento delle quote di transito lungo il Canale, Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti cercheranno di chiedere la fissazione di norme per le quali, una volta costituita l'Associazione degli Utenti, le navi battenti bandiera americana non debbano pagare le quote al governo egiziano.

Quando un giornalista ha chiesto al Segretario di Stato se avesse, in questi ultimi giorni, ripreso in esame la vertenza per Suez con qualche funzionario governativo sovietico, Dulles ha risposto che ciò non era avvenuto dal giorno in cui egli aveva discusso con il ministro degli Esteri Scepilov, in occasione della prima conferenza di Londra.

Alla domanda se, a suo avviso, un irrigidimento dell'Egitto sulla questione di Suez, potrebbe portare un giorno alla nazionalizzazione degli impianti petroliferi del Medio Oriente, Dulles ha dichiarato di non voler prendere in considerazione la possibilità che l'Egitto voglia condurre una tale politica di intransigenza.

«Ogni paese che si rifiuta di aderire a richieste ragionevoli — ha detto Dulles — paga di propria tasca in molti modi: ad esempio con l'isolamento. E, nel caso particolare dell'Egitto, un isolamento che potrebbe estendersi allo stesso mondo arabo».

Dulles ha poi smentito nel modo più assoluto le voci secondo le quali gli Stati Uniti avrebbero deciso di riprendere in esame un possibile finanziamento per la costruzione della diga di Assuan.

g. t.

Londra pronta ad agire

(Nostro servizio particolare)
Londra, 26 settembre.

Il Foreign Office ha dichiarato oggi che il Governo britannico condivide senza riserve le opinioni manifestate ieri dal Primo ministro australiano Menzies, durante il suo discorso al Parlamento sulla vertenza di Suez. Il portavoce inglese ha detto: «Secondo Menzies, qualora il dibattito alle Nazioni Unite non frutti nulla di concreto, gli utenti del Canale debbono essere pronti a imporre sanzioni contro l'Egitto: della medesima opinione è anche il Governo di Londra».

Il portavoce ha aggiunto: «E' evidente che, in situazioni di questo genere, non si può escludere alcuna possibilità. Persino l'uso della forza non può essere escluso, qualora questo passo si dimostri veramente necessario». Il funzionario del Foreign Office ha concluso: «Come già molti ministri hanno sottolineato, l'uso della forza sarebbe ovviamente l'estrema risorsa, e si ricorrerebbe ad esso soltanto una volta falliti tutti gli altri tentativi».

Si è poi avuta un'altra dichiarazione ufficiale; quella del ministro della Guerra Antony Head, in risposta a quei giornali (laburisti e liberali) che, negli ultimi giorni, hanno insistentemente richiesto il congedo dei ventimila riservisti richiamati all'inizio della crisi di Suez. Il ministro ha smentito la notizia secondo cui fortissimo sarebbe il malcontento fra questi uomini ed ha promesso che farà il possibile per conceder loro lunghe e frequenti licenze. Egli ha però detto che il Governo non può assolutamente congedarli, poiché un loro impiego potrebbe divenire improvvisamente necessario.

Qualche ora più tardi, il Foreign Office ha fatto una seconda dichiarazione, questa volta sui sanguinosi combattimenti avvenuti ieri sera lungo la frontiera fra Israele e la Giordania. Il portavoce britannico, pur esprimendo il suo rammarico per le perdite israeliane, ha duramente censurato la condotta di Tel Aviv. «Il Governo inglese ha letto con profonda disapprovazione le dichiarazioni ufficiali israeliane secondo cui reparti di Israele hanno attaccato per rappresaglia postazioni militari della Giordania. Il Governo britannico deplora queste rappresaglie e condanna per l'ennesima volta ogni politica fondata su di esse».

Alcuni giornalisti israeliani, presenti a questa conferenza stampa, hanno seccamente fatto osservare al portavoce che l'Inghilterra «condanna» sempre gli attacchi israeliani, mai quelli sferrati da reparti della Giordania. Il funzionario ha replicato: «Ciò che ci inquieta sono le rappresaglie. E' una politica che può avere gravissime conseguenze».

Prima di terminare questa cronaca occorre infine segnalare che la stampa britannica dà ormai per sicura la scelta di Roma quale sede della S.C.U.A. Da ottima fonte diplomatica si viene però assicurato che nessuna decisione è stata ancora presa in proposito e che per il momento la scelta di Roma è soltanto una «idea» condivisa da alcuni Governi. Una decisione si avrà comunque la prossima settimana, alla conferenza londinese per la costituzione della S.C.U.A., conferenza che, a causa della sua natura altamente tecnica, potrà prolungarsi anche per circa una settimana.

m. c.

Sette ore di battaglia a Gerusalemme



Una serie di violenti scontri è avvenuta nella zona di Husan, a sud di Gerusalemme, fra israeliani e giordani. Uno dei reparti israeliani ritorna alla base dopo l'azione. (Vedere in 9ª pag. un servizio da Tel Aviv sui motivi e lo svolgimento degli incidenti). (Tel.)

Drammatica seduta di undici ore tra il Presidente e i ministri al Cairo

Si temono le sanzioni economiche - Incrinature nel fronte degli Stati arabi - Giunti in Egitto due piloti americani

(Dal nostro inviato speciale)
Il Cairo, 26 settembre.

Nasser ha trascorso oggi undici ore filate nel suo studio in compagnia dei suoi collaboratori più intimi, il ministro degli Esteri Mahmoud Fawzi e il capo di Gabinetto Aly Sabry, con i quali ha discusso le notizie che hanno contribuito a fare aumentare al Cairo quel nervosismo e quell'incertezza di cui vi segnalammo i primi sintomi dopo il ricorso franco-britannico alle Nazioni Unite. Gli egiziani, che ancora sabato cantavano vittoria, temono ora sempre di più quello che essi chiamano «il complotto ordito da Pineau e da Eden con la complicità silenziosa di Dulles», temono cioè che Francia e Inghilterra siano nell'attesa di una buona occasione per tornare ai piani per un intervento armato in Egitto e anzi si stiano dando da fare per creare questa occasione.

Così, secondo quanto ha detto un portavoce ufficioso, non si può non vedere una chiara connessione fra l'azione di guerra compiuta dagli israeliani con confessata premeditazione e la situazione in Egitto (tale l'opinione egiziana); quindi, sempre secondo l'interpretazione dei circoli egiziani, gli israeliani avrebbero varcato il confine con la Giordania soltanto allo scopo di provocare i Paesi arabi e di metterli di fronte all'alternativa fra il subire l'aggressione senza reagire, sconfessando in tal modo la solidarietà di cui tanto hanno parlato negli ultimi giorni, e il reagire provocando un conflitto che potrebbe servire ai franco-britannici di pretesto per un'azione di forza.

«La spedizione compiuta dalle truppe di Israele — scrive stasera la Bourse Egyptienne — ha un evidente carattere politico. I dirigenti di Tel Aviv pensano di poter incrinare la solidarietà fra i Paesi arabi approfittando del conflitto per Suez; ma la solidarietà fra gli arabi non è più un'espressione senza significato e Israele potrebbe sperimentarlo quanto prima a sue spese».

I circoli egiziani sono inoltre preoccupati dai minacciosi discorsi di Pineau e di Menzies e si dicono indignati perché il Premier australiano ha apertamente ammesso la possibilità di un ricorso alla forza pronunciando il suo discorso poche ore prima della discussione al Consiglio di Sicurezza, del quale l'Australia è uno dei membri.

Non minore delusione e preoccupazione ha destato la conferenza-stampa di Dulles. Nelle parole del Segretario di Stato americano, il quale si è detto convinto che l'Egitto non sarà in grado, a lungo andare, di assicurare la normale navigazione nel Canale di Suez, gli egiziani vedono una chiara minaccia. A loro avviso gli Stati Uniti si sarebbero risoluti ad appoggiare sino in fondo la Francia e l'Inghilterra per evitare il crollo dell'alleanza fra i Paesi legati dal Patto atlantico.

Dulles ha detto che l'Egitto entrerà prima o poi in una crisi economica, a causa del ristagno del commercio con l'estero e a causa del mancato arrivo di turisti. Con queste parole egli ha veramente toccato il punto debole degli egiziani, perché già adesso si osservano qui fenomeni di accaparramento di alcune merci e perché il numero dei turisti che arrivano al Cairo, ad Alessandria, a Luxor è in continua diminuzione. Gli alberghi sono quasi vuoti e i giornali danno ogni tanto l'annuncio dell'arrivo di una comitiva di trenta o quaranta turisti stranieri, come se si trattasse di un avvenimento di importanza straordinaria.

Non si può quindi negare che Dulles abbia ragione, quando afferma che l'Egitto è economicamente vulnerabile, ma non sapremmo dire se egli abbia altrettanto ragione quando prevede che gli egiziani non saranno in grado di assicurare la navigazione nel Canale di Suez. Fino ad oggi la navigazione è stata normale, pur essendosi sottoposti i piloti egiziani a sforzi estenuanti. Ora il continuo arrivo di nuovi piloti — oggi ne sono giunti altri trentacinque, di cui due dagli Stati Uniti e gli altri dalla Russia, dalla Jugoslavia e dalla Germania — sta riconducendo la situazione alla piena normalità e fra non molto l'Egitto disporrà di un numero di esperti piloti non inferiore a quello di cui disponeva la vecchia Compagnia del Canale di Suez.

Enrico Altavilla

I colloqui di Eden in Francia e il discorso di Adenauer a Bruxelles

Parigi e Bonn progettano un blocco degli Stati europei sganciato dall'America

Il successo dell'iniziativa dipenderà dall'adesione della Gran Bretagna - Il Primo ministro inglese non ha nascosto la sua perplessità - Rivelazioni della rivista "Time" - Gli accordi per la tattica verso Nasser

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 settembre.

Sir Anthony Eden e Selwyn Lloyd sono arrivati all'aeroporto di Orly alle 15,50 e sono andati subito alla Presidenza del Consiglio per il primo incontro con Mollet e Christian Pineau, durato fino all'ora del pranzo, che ha riunito una trentina di invitati in un salone del Quai d'Orsay. La differenza oraria con gli Stati Uniti ha permesso ai quattro uomini di Stato di concordare le ultime istruzioni per i rappresentanti inglese e francese presso l'ONU e di trasmetterle prima che avesse inizio a Lake Success la riunione del Consiglio di Sicurezza.

Le conversazioni franco-britanniche di Parigi proseguiranno per tutta la giornata di domani e non avranno per oggetto soltanto di stabilire la linea di condotta in comune che i due Governi si propongono di seguire nei nuovi sviluppi della crisi di Suez. Esse sono rivolte anche a superare quel leggero raffreddamento nelle relazioni fra la Gran Bretagna e la Francia, che si era manifestato alla fine dell'ultima conferenza di Londra.

Un dialogo fra Eden e Mollet, trasmesso stasera dalla televisione francese, ha voluto infatti mettere in evidenza che la solidità dell'*entente cordiale* rappresenta ancora lo strumento più valido nella politica estera dei due Paesi. Guy Mollet ha detto di essere felice della occasione di presentare un grande amico della Francia, ma si è subito corretto nel senso che Eden non ha bisogno di presentazione, perché tutti i francesi lo conoscono. Ha poi ricordato che lo statista britannico è stato per molti anni il più intimo collaboratore di Sir Winston Churchill e che la sua azione politica è sempre stata quella di un difensore della pace e della libertà. «Nella difficile prova che i nostri Paesi devono superare — ha dichiarato Guy Mollet — è una grande soddisfazione per la Francia di poter fare affidamento sulla sua amicizia».

Il *Premier* britannico gli ha risposto in francese ringraziandolo e assicurandolo che è anche per lui un grande piacere di essere venuto a lavorare insieme. Ha detto che i due Paesi affronteranno la grave crisi più uniti che mai e ha concluso affermando che l'*entente cordiale* «è solida, forse più solida di quanto sia mai stata».

Il ritorno all'*entente cordiale* è il tema che viene svolto oggi da quasi tutta la stampa parigina, la quale ne mette in rilievo tutto il valore in un momento in cui Londra e Parigi sembrano alquanto isolate fra le altre Nazioni dell'Occidente. La loro solidarietà ha subito spesso non poche oscillazioni, e qualche giornale ricorda che, appena pochi mesi fa, i due Governi erano in pieno disaccordo, proprio a proposito del Vicino Oriente. Il Foreign Office avrebbe voluto imporre ad ogni costo il Patto di Bagdad, mentre il Quai d'Orsay non ne voleva assolutamente sapere.

La constatazione che l'*entente cordiale* è ritornata a funzionare più strettamente che mai è dunque un motivo di soddisfazione per i governanti francesi e inglesi, di cui non è difficile capire la legittimità. Le circostanze in cui si è verificato questo completo ravvicinamento non mancano tuttavia di suscitare una certa amarezza e di provocare qualche inquietudine.

Lo rileva stasera *Le Monde* in un commento in cui afferma che «il punto debole della solidarietà, che viene sbandierata oggi con tanta insistenza, è che essa è prima di tutto quella dei possidenti spossessati e, dunque, per usare il linguaggio del giorno, una solidarietà colonialista. Isolate in un mondo in cui altri praticano impunemente un colonialismo senza dirlo, ma in cui lo spirito di Bandung domina sempre più i grandi dibattiti internazionali, la Francia e la Gran Bretagna fanno fronte comune per preservare ciò che rimane loro di una potenza già assai scossa».

Consapevoli dei pericoli di questa posizione, gli uomini di Stato riuniti oggi a Parigi hanno impostato il loro piano diplomatico in modo da allontanare ogni sospetto che si tratti appunto di una difesa del colonialismo. La tesi che sosterranno al Consiglio di Sicurezza si fonderà dunque su due affermazioni precise: 1) se viene ammesso il principio che i trattati possono venire stracciati con iniziativa unilaterale, finisce ogni possibilità di pacifica convivenza internazionale; 2) non si può assolutamente ammettere che una via di comunicazione fra i popoli, come il Canale di Suez, venga lasciata sotto il controllo di un solo uomo.

Il convegno di Parigi non ha però, come abbiamo già fatto cenno, il solo argomento della vertenza con l'Egitto. Approfittando del clima particolare di questo incontro, Guy Mollet ha preso l'iniziativa per sottoporre all'ospite un programma più vasto di unità europea. Egli ha fatto osservare che l'atteggiamento di alcune Potenze, le quali hanno tergiversato o si sono addirittura rifiutate di associarsi alle misure di ritorsione contro il colonnello Nasser, dimostra che la Comunità dei Sei è lontana dall'aver raggiunto quell'unità di politica estera che era una delle sue maggiori ragioni di esistenza.

Con la partecipazione della Gran Bretagna, l'Europa potrebbe invece costituire un blocco, capace di esprimere una politica estera propria e in grado di far fronte, se se ne presentasse l'occasione, anche ai mutamenti d'umore di Washington. Esposte queste ragioni, Guy Mollet ha prospettato a Eden l'importanza decisiva che potrebbe avere l'adesione di Londra all'Euratom, al mercato comune e alla Comunità carbone-acciaio.

Sembra che il Primo ministro britannico non abbia nascosto la propria perplessità; una sua reazione positiva non sarebbe stata possibile neppure se avesse voluto. Il discorso è uno di quelli che hanno bisogno di esser ripresi e sviluppati prima di portare a risultati concreti. Non è però privo d'importanza che sia stato possibile impostarlo oggi, in condizioni senza dubbio molto più favorevoli di quanto non fosse nel passato.

Sandro Volta

Congedo in Francia di 200 mila richiamati

Parigi, 26 settembre.

Circa 200 mila riservisti francesi, richiamati alle armi per essere inviati in Algeria nei mesi scorsi, saranno congedati e potranno tornare alle loro case durante i prossimi sei mesi. Ne ha dato notizia il ministro delle Forze Armate, Max Lejeune, dopo una riunione di Gabinetto tenutasi stamane. Il ministro ha spiegato che il provvedimento è reso possibile dal fatto che l'afflusso, per il normale servizio di leva, dei giovani chiamati a prestare normale servizio, risulta ora sufficiente a mantenere le forze dislocate in Algeria al livello richiesto dalla situazione. Dei 200 mila riservisti, 160 mila appartengono all'esercito, 35 mila all'aviazione ed i rimanenti alla marina.

Il Cancelliere discuterà sabato il piano con Mollet

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 26 settembre.

Sabato prossimo Adenauer incontrerà Mollet e gli parlerà dei suoi piani per il «rilancio europeo». Il programma dell'incontro, cui assisteranno fra gli altri anche i ministri degli Esteri Pineau e Von Brentano, non è ancora stato fissato. Si sa però che il Primo Ministro francese arriverà nella mattinata all'aeroporto di Wahn, a Colonia, e che resterà in Germania uno o tutt'al più due giorni. Probabilmente la piccola conferenza franco-tedesca si terrà a Bonn nel palazzo della Cancelleria, ma non è da escludersi che le due delegazioni s'incontrino su un battello fluviale: tutto dipenderà dal tempo e soprattutto dal denso nebbione che da 24 ore ristagna sulle rive del Reno rendendo difficoltosa la navigazione.

La proposta tedesca di tenere la conferenza sulle acque del Reno fa pensare che Adenauer voglia dare all'incontro un carattere estremamente «riservato». Pare difatti che si discuterà di questioni piuttosto delicate e, stando a quanto si afferma negli ambienti governativi, di estrema importanza.

Oggetto dei colloqui saranno prima di tutto i problemi dell'integrazione e dell'unità del Continente. A Mollet, il Cancelliere intenderebbe chiedere l'appoggio francese per una nuova politica comune, più spiccatamente europea, meno vincolata a Washington. Adenauer vorrebbe giocare addirittura la grossa carta della Federazione, con la collaborazione della Gran Bretagna, senza più il «patronato degli Stati Uniti», con «libero ingresso» per tutti i Paesi di «buona volontà»: è l'idea di un'Europa politicamente ed economicamente forte, in grado quindi di fare il proprio gioco.

Abituati ormai a considerare la politica di Adenauer come un riflesso di quella americana, gli osservatori di Bonn stentano a credere ai propositi che si attribuiscono allo stesso Cancelliere. E li giudicherebbero un'assurdità, se non fosse stato proprio Adenauer a confermare quanto si va dicendo in questi giorni a Bonn, nel discorso tenuto ieri sera alle «grandi conferenze cattoliche» di Bruxelles, a conclusione della sua visita ufficiale in Belgio. Non ha egli detto che «i popoli d'Europa non devono il loro bene e la loro sicurezza unicamente al patronato degli Stati Uniti»? E che «l'appoggio dell'America al mondo libero non può essere così duraturo»? Ecco quindi che il Cancelliere (questo è il succo del suo discorso) si fa paladino di un'Europa «grande potenza», lega di quei «piccoli Paesi in cui gli stretti legami con una grande Nazione-guida hanno svegliato il senso dell'indipendenza».

A che cosa mira in realtà Adenauer con questo nuovo singolare atteggiamento? Siamo veramente ad una «svolta» della politica tedesca? Si sta cercando ora una spiegazione a questi fatti e si ricorda in proposito che Adenauer negli ultimi tempi ha avuto molte delusioni dagli alleati di Washington. Si ricordano le vivaci reazioni di Bonn ai progetti americani di disarmo, il cosiddetto «piano Radford», e le critiche ai ripensamenti di Dulles sul riarmo tedesco.

E' proprio vero quindi, così come scriveva settimane or sono *Time*, che Konrad Adenauer si sente un uomo ingannato? Accettando la tesi della diffusa rivista americana, si spiegherebbe allora come il Cancelliere, essendogli venuti a mancare i sostegni alla sua politica, ripieghi sulle antiche formule europeistiche che potrebbero poi essere anche un buon *slogan* per le elezioni generali dell'anno prossimo.

m. c.

La stampa sovietica rinnova l'offerta di appoggio al Cairo

Londra, 26 settembre.

La stampa sovietica ha lasciato capire quasi esplicitamente di voler bloccare l'iniziativa franco-inglese, diretta ad ottenere l'appoggio delle Nazioni Unite per quanto riguarda il controllo internazionale del Canale di Suez.

Poche ore prima che avesse inizio la seduta del Consiglio di Sicurezza, le «Izvestia», organo ufficiale del governo sovietico, ha definito la mossa anglo-francese «come una nuova manovra delle Potenze occidentali... per rafforzare la loro dittatura sull'Egitto».

L'editoriale, ripreso da radio Mosca, ha affermato che la Gran Bretagna e la Francia, con la spinta degli Stati Uniti, «desiderano ottenere la benedizione delle Nazioni Unite per porre in atto il loro piano colonialista dell'associazione degli utenti del Canale».

Infine il giornale fa rilevare che la politica occidentale «va in senso contrario ai principi della Carta dell'ONU», la quale dispone che debba «prevalere da entrambe le parti il linguaggio dei negoziati e non quello degli ultimatum». L'editoriale conclude rilevando che la simpatia e l'approvazione dell'opinione pubblica sono dalla parte dell'Egitto.

CRONACA CITTADINA

La difficile situazione dell'edilizia scolastica

Si riaprono le scuole elementari mancano ancora più di 100 aule

Di nuovo in funzione la Pacchiotti - Un'altra novità di quest'anno: 5 aule all'Aeronautica
Lavori in corso e in progetto: 8 edifici nuovi - Il costo d'impianto di un'aula: 10 milioni

Tra quattro giorni le scuole elementari della città riapriranno i battenti alla schiera dei cinquantamila allievi. «L'orario normale di 4 ore e 10 minuti d'insegnamento giornaliero, dalle 8,30 alle 12,30 — ci ha dichiarato il provveditore agli studi prof. Lama — sarà applicato in 47 complessi scolastici comprendenti 1079 classi. Per altre 24 scuole, dove si verifica un'esuberanza di 141 classi rispetto al numero delle aule, sarà applicato, oltre a quello mattutino, un secondo turno pomeridiano, dalle 14 alle 18, con leggeri anticipi sull'ora di uscita nei mesi invernali. In provincia (dove gli allievi delle elementari sono circa 40 mila) 722 classi seguiranno l'orario unico al mattino e 1479 l'orario diviso, con 3 ore al mattino e 2 al pomeriggio in tutti i giorni feriali, meno il giovedì».

«La situazione scolastica di Torino — ha proseguito il Provveditore — a distanza di 11 anni dalla Liberazione e nonostante l'interessamento e i meritevoli sforzi dell'amministrazione civica è ancora pesante e costringe molte migliaia di alunni al disagio dei doppi turni, sia nelle scuole elementari che nelle scuole medie».

La difficoltà della situazione scolastica rilevata dal Provveditore non è purtroppo una cosa nuova. Nata dalle distruzioni della guerra — su 76 edifici scolastici 6 sono stati demoliti completamente e 70 gravemente danneggiati — questa difficoltà si è andata via via esasperando con l'aumento della popolazione e l'imponente flusso d'immigrati.

Per limitarci alle scuole elementari, la situazione dell'edilizia scolastica nel 1955 era la seguente: per oltre 56 mila ragazzi, suddivisi in 1221 classi a disposizione 1117 aule, 104 meno dello stretto fabbisogno, senza contare che la maggior parte delle classi era sovraffollata e non tutte le aule rispondenti ai moderni criteri tecnici e didattici.

All'inizio dell'anno scolastico 1956-'57, la situazione appare lievemente migliorata: il patrimonio edilizio scolastico disporrà nuovamente delle 24 aule della scuola elementare Pacchiotti di via Bertola. L'anno scorso la scuola non ha potuto funzionare e i 1200 allievi sono stati distribuiti tra la Ricardi di Netro e la Sclopis. L'edificio è stato sopraelevato per ospitare la scuola media Sebastiano Valfrè. E' occorsa una spesa di 200 milioni e adesso alla Pacchiotti sono già iniziate le iscrizioni. Anche nella scuola elementare della Aeronautica (succursale della Boricco) funzioneranno quest'anno 5 aule nuove. In questo modo saranno 1146 le aule negli edifici elementari veri e propri.

«Esiste un programma poliennale per la costruzione di 333 aule scolastiche — ha dichiarato l'assessore all'istruzione prof. Tettamanzi — che assorbirà complessivamente oltre 5 miliardi di lire. Due e mezzo sono già stati spesi o in corso di spesa». Si attende attualmente ai lavori per l'elementare Carducci in corso Matteotti (20 aule e una palestra), il completamento dell'elementare dell'Aeronautica (altre 5 aule) l'ampliamento della Duca d'Aosta, della Mazzini e della Mirafiori. I lavori per la scuola della Borgata Vittoria (25 aule) in corso Grosseto sono già stati appaltati. Per l'elementare di via Luini (10 aule) si è acquistato il terreno, per quella di Bertolla (25 aule) si stanno definendo le pratiche.

Le elementari della Falchera, di Borgata Parella (25 aule) e di Lucento sono in fase di progetto. Per la Tasso si attende da tempo l'approvazione da parte del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici. Dal 1951 sono entrate in funzione 88 aule elementari; 36 delle quali ospitate in una scuola nuova, la Vidari.

Qualche notizia interessante: il costo di un'aula scolastica supera attualmente i 10 milioni (calcolando anche le spese d'impianto). Per un solo banco moderno, monoposto, la spesa è di 16 mila lire.

Gli esami di maturità

La versione dal latino più facile che a luglio

Nella seconda giornata di esami i candidati alla maturità classica, scientifica ed alla abilitazione magistrale hanno affrontato la versione dal latino in italiano. I candidati al diploma di ragioniere la versione dall'italiano in una lingua straniera a scelta; ed i candidati al diploma di geometra hanno avuto la prova scritta di agronomia e tecnologia rurale. Per i giovani degli istituti tecnici le prove sono state diverse a seconda delle specializzazioni.

Le prove per ogni tipo di scuola sono state giudicate facili dai professori. Tuttavia numerosi studenti dell'abilitazione magistrale ed alcuni studenti della maturità scientifica hanno affermato di aver incontrato qualche difficoltà.

Dei tre testi latini il più complesso era quello della maturità classica. Lo stile elaborato richiedeva padronanza della lingua per comprendere che cosa voleva dire l'autore e sicurezza di terminologia per rendere il suo pensiero in lingua italiana. Il brano di Seneca parlava della impossibilità di conoscere a fondo la natura: troppe cose ci sono ignote ed anche quando noi crediamo di conoscere profondamente una cosa invero ne cogliamo soltanto l'aspetto superficiale. Il campo delle scienze è infinito: le generazioni che seguiranno alla nostra scopriranno molte cose che noi neppure immaginiamo e nuove conoscenze sono riservate ai secoli futuri, quando sarà scomparso di noi persino il ricordo. In quanto a difficoltà il testo valeva press'a poco quello di luglio.

Più facile invece che non quello di luglio il testo per la maturità scientifica, e più adatto, secondo i commissari di esame, per valutare in giusto modo le possibilità dello studente. Il brano era un elogio della vita semplice degli antichi. Essi trascorrevano il loro tempo sotto le piante, all'aria libera, privi delle nostre comodità, eppure stavano così bene perché sereni: noi invece tra i mille agi che ci offre il progresso siamo tormentati da un inesauribile affanno. Due termini potevano essere difficili da rendere in italiano: spiritus e perflatus, due sinonimi che indicavano l'aria libera, il passaggio libero dell'aria tra le fronde delle piante.

Anche il testo latino per la abilitazione magistrale era più facile che non quello di luglio perché il pensiero dello scrittore appariva chiaro. L'argomento del brano era di natura pedagogica, in carattere quindi con il tipo di scuola. L'autore, Quintiliano, dà alcuni suggerimenti ai maestri perché possano rendersi conto esatto dei caratteri particolari e delle possibilità di ciascun allievo. In ogni momento, non soltanto nello studio, ma anche nel gioco i giovani offrono al loro maestro gli elementi perché egli possa conoscere la loro indole. Quintiliano ammonisce il maestro a dare il necessario riposo a tutti gli allievi, siano essi intelligenti, siano essi più tardi.

I candidati ragionieri avevano possibilità di scegliere per la prova di traduzione una lingua straniera a loro piacimento. Quasi tutti hanno preferito l'inglese. Il testo non era difficile e buona parte degli studenti hanno consegnato la versione molto prima che scadesse il termine fissato.

Sindacalisti americani visitano la nostra città

Un gruppo di 25 leaders americani delle grandi organizzazioni sindacali statunitensi, hanno visitato ieri le principali istituzioni assistenziali Fiat, esprimendo il loro entusiastico apprezzamento. Oggi visiteranno i maggiori stabilimenti e la Scuola Allievi «Giovanni Agnelli».

Nella serata di ieri i sindacalisti statunitensi, tra i quali alcune signore, sono stati ricevuti nella sede d'onore del Gruppo Anziani Fiat in via Carlo Alberto, salutati dal prof. Valletta, dall'ing. Bono, dal dott. Agnelli, dal gr. uff. Gajal e da numerosi lavoratori Anziani Fiat. Il prof. Valletta ha ringraziato della gradita visita, mettendo in rilievo gli intendimenti sociali della Fiat e gli sviluppi del suo lavoro, rendendo omaggio al lavoro della grande Nazione americana. Il cav. Cerutti, vice-presidente del Gruppo Anziani, ha espresso il saluto a nome degli anziani. Mr. Vincent La Capria, che è uno dei maggiori esponenti dell'organizzazione sindacale americana, ha a sua volta pronunciato parole di vivo riconoscimento per le opere sociali della Fiat, ed a nome di tutti i Sindacalisti degli Stati Uniti, ha salutato cordialmente il lavoro di Torino.

Tre giorni di pioggia battente e scariche di fulmini sulla città

Drammatici salvataggi di pescatori sorpresi e travolti dalla Stura in piena

All'improvviso è giunta l'ondata: era una barriera d'acqua limacciosa che scendeva con un boato lungo il fiume
Una barca schiantata contro il ponte: il pescatore si salva aggrappandosi ad un pilastro - Un altro è sommerso su un isolotto - Tratto a riva sotto gli occhi di centinaia di persone - Tre ragazzi bloccati in mezzo al Po



Giovanni Cena e Giovanni Boero portano in salvo il pescatore in pericolo

Piove da tre giorni ed in tre giorni sono caduti 45 millimetri di acqua. Quest'avversità atmosferica, che si accompagna ad un clima piuttosto freddo, dà quasi l'impressione che l'inverno sia piombato all'improvviso su di noi. Ma evidentemente la meteorologia è in vena di stranezze: ieri pomeriggio nell'ondata della pioggia c'è stato persino un rabbioso temporale che è durato mezz'ora dalle 14 in poi e si è abbattuto con una lunga scarica di tuoni.

La zona del maltempo non è soltanto circoscritta alla nostra città. Piove un po' ovunque in tutto il Piemonte e con particolare violenza sulle montagne. I fiumi sono notevolmente ingrossati e la Stura, secondo il suo carattere torrentizio, ieri è diventata gonfia e impetuosa. Il mutamento è stato tanto subitaneo che per poco verso le 16 del pomeriggio, presso il ponte della regione Barca, non si è avuto un tragico incidente: soltanto il coraggioso intervento di tre esperti barcaioli è valso a salvare due persone da sicura morte.

I protagonisti della paurosa avventura sono il 28enne Guido Panaretto, abitante in strada dei Pascoli 43 e Antonio De Poli di 45 anni, domiciliato in strada Settimo 62. Il Panaretto è manovale presso l'impresa Montiglio che ha assunto l'appalto del dragaggio della Stura, per conto della centrale idroelettrica della SIP. Ieri alle 15, quando il fiume era ancora abbastanza tranquillo, egli approfittava del suo turno di riposo per inoltrarsi su di un isolotto che si trova a circa 500 metri dal ponte di regione Barca per pescare. Munito degli stivaloni di gomma, guadava il corso d'acqua e quindi si accingeva a praticare il suo sport, fruttuoso specie nelle giornate di pioggia. Il Panaretto ignorava che la Stura è molto insidiosa e che le piene avvengono in modo tanto repentino da costituire un serio pericolo.

Verso le 15,45 egli udiva in lontananza una specie di sordo boato di cui non si spiegava la causa. All'improvviso scorgeva un fenomeno quasi incredibile: una enorme ondata di acqua limacciosa proveniva verso di lui a grande velocità e formava una barriera alta oltre un metro sopra la normale corrente.

Di schianto, l'alluvione si abbatteva sull'isolotto che subito ne restava quasi sommerso. Stretto dalla corrente e ormai completamente isolato dalla riva, il Panaretto si scuoteva dal suo sgomento per invocare aiuto con quanto fiato aveva in gola: forse nessuno lo avrebbe soccorso se non avesse avuto l'idea di agitare per aria l'ombrello che aveva con sè. Un ciclista che attraversava il ponte lo scorgeva e dava l'allarme gridando che un uomo stava annegando in mezzo alla Stura. Questa segnalazione veniva udita dal De Poli, esperto pescatore, che ieri si trovava a casa in mutua perché colpito da indisposizione. Immediatamente usciva, si recava sulla riva, staccava una sua barchetta e si dirigeva verso il malcapitato Panaretto che ormai aveva attorno a sè soltanto poche spanne di fanghiglia via via frante nella impetuosa corrente. Ma il De Poli non aveva valutato l'irruenza della corrente: si era appena avvicinato d'una decina di metri, quando un flutto investiva l'imbarcazione, la capovolgeva e la schiantava contro il pilone centrale del ponte. Per fortuna il De Poli era molto svelto ad aggrapparsi allo stesso pilastro.

Tra le persone che erano accorse sul ponte si trovava il meccanico Teresio Boero di 61 anno con suo figlio Giovanni di 21: abitano in strada Settimo 57 e sono appassionati pescatori, molto esperti della Stura. Calavano una fune dall'alto del ponte in modo da offrire al De Poli un appiglio sicuro, poi salivano su una loro barca e con il lungo remo, condotto a punta, valendosi sapientemente della corrente, riuscivano a salvare ed a trarre a riva lo sfortunato soccorritore.

Intanto, cinquecento metri più a monte, la situazione del Panaretto era divenuta angosciosa. L'acqua aveva ormai sommerso l'intero isolotto e gli arrivava fino al polpaccio. Qualcuno aveva avvisato i vigili del fuoco i quali già stavano adoprandosi per raggiungerlo con un'imbarcazione, ma l'operazione si presentava molto complessa per chi non conosce per diretta esperienza le insidie della Stura. Teresio Boero, dando prova d'un grande coraggio, decideva di tentare anche il secondo salvataggio: fatto scendere il padre dalla barca, prendeva a bordo un suo amico: Giovanni Cena di 26 anni, operaio alla Spa, domiciliato in Strada Settimo 81. Tenendosi il più vicino possibile alla sponda i due giovani risalivano la corrente. Il loro sforzo veniva seguito da centinaia di persone che si affacciavano alla balaustra del ponte: il Boero e il Cena procedevano lentamente, ma in modo sicuro. Curvi sui lunghi remi a punta, dosando sapientemente ogni strappo in un difficile equilibrio, si portavano sino all'altezza del Panaretto; quindi, con l'aiuto dei remi a pagaia, si affidavano alla corrente per raggiungere il pescatore: lo agguantavano, lo traevano a bordo poi affidandosi al flusso del fiume si portavano sino alla testata del ponte. Quando toccavano terra erano salutati da un lungo applauso. Per dare un'idea dell'impeto e della portata della Stura ieri pomeriggio, basti dire che a fior d'acqua galleggiavano e venivano trascinati tronchi d'albero lunghi sino a tre-quattro metri, strappati da qualche torrente montano.

— La stessa ondata della Stura che ha provocato il movimentato incidente è stata la causa d'un altro pauroso episodio verificatosi sul Po nei pressi di Castiglione. In questo punto il fiume si dirama in tre bracci ed al centro vi è un isolotto abbastanza esteso, collegato con la riva da un ponticello.

Ieri pomeriggio verso le 17 tre ragazzi sui quindici anni — Gino Brunello, Oscar Steppa e Antonio Santano, domiciliati in casa Barrera di Settimo — vi si erano recati per raccogliere nocciole lungo le siepi selvatiche, quando la loro attenzione era colpita da un altro isolotto, lontano una ventina di metri. I ragazzi si sfilavano scarpe e calze e saltando da una pietra all'altra raggiungevano quest'altra località. Alle ore 17 però la corrente si faceva all'improvviso impetuosa e mentre l'acqua si alzava notevolmente di livello venivano trascinate via le pietre adagiate sul fondale che erano servite ai tre per compiere il guado.

Non appena si rendevano conto del pericolo, reso più pauroso dall'oscurità, i malcapitati invocavano disperatamente aiuto finché un uomo li udiva dalla riva del fiume e correva ad avvisare i carabinieri che a loro volta telefonavano ai vigili del fuoco. Questi ultimi calavano in acqua un canotto e raggiungevano l'isolotto più lontano, ma qui con loro grande sorpresa, dei ragazzi non vi era più traccia alcuna. In un primo tempo si avanzavano le più catastrofiche congetture, poi qualcuno aveva la buona ispirazione di andare a cercare gli «scomparsi» nelle loro abitazioni, dove effettivamente venivano trovati sani e salvi. Rimasti soli mentre il contadino che li aveva scorti si recava dai carabinieri, e temendo che il livello della corrente ancora aumentasse, si erano calati coraggiosamente in acqua tenendosi l'un l'altro per mano in modo da formare una catena. In tal modo avevano raggiunto la riva dopo alcuni minuti di lotta angosciosa.

— In via Palazzo di Città, quasi all'angolo di piazza Castello, poco prima delle 14,30 di ieri, il signor Lorenzo Arrobbio, abitante in corso Peschiera 156, è stato colpito al capo da un pezzo di cornicione staccatosi dal tetto della basilica di S. Lorenzo mentre infuriava il temporale. Stordito e sanguinante, è stato accompagnato in un locale pubblico da alcuni passanti, i quali provvedevano a chiamare l'autoambulanza della guardia medica municipale. Poco dopo l'Arrobbio veniva medicato nell'ambulatorio di via San Domenico 22, dove è impiegato in qualità di segretario dell'ufficiale sanitario della Provincia; guarirà in dieci giorni.

Un operaio s'uccide col gas mentre la moglie fa la spesa

Un operaio di 40 anni — Giovanni Genta, abitante in via Monterosa 106 — sofferente da tempo per una grave malattia, si è tolto la vita ieri mattina. Ha atteso che la moglie uscisse per le compere e si è seduto a fianco del fornello: dopo essersi messo in bocca il tubo del gas ha aperto il rubinetto. Lo sventurato è morto nel giro di pochi minuti.

La moglie, rientrando poco dopo lo trovava accasciato a terra. Aveva la forza di raggiungere la finestra, di aprire i vetri e di mettersi a gridare aiuto. Quindi sveniva. Gli accorsi la trascinavano fuori dall'alloggio e con pronte cure la rianimavano. Giungevano poco dopo il commissario di Barriera Milano e il medico municipale. Dopo i necessari accertamenti, la salma è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 16,4
MINIMA + 14,6

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 15,5; pressione 733; umidità 94%. Pioggia mm. 45. Previsioni: Tempo ancora perturbato con nuvolosità e piovaschi intermittenti. Temp. in diminuzione.

Sciagura in una famiglia di immigrati nei pressi di San Mauro

Tre fratelli gettano un pacco nel fuoco e una esplosione li riduce in fin di vita

Il cartoccio conteneva polvere nera raccolta dallo zio - La vampata investe i ragazzi (15, 11 e 9 anni) mentre la madre è nella stanza accanto - Gettati a terra con gli abiti in fiamme hanno riportato tremende ustioni



L'angoscia dei genitori e del fratello illeso accanto al camino dove è avvenuto lo scoppio

Una famiglia di immigrati pugliesi abitanti a S. Mauro è stata sconvolta ieri pomeriggio da una tragedia determinata dal gesto avventato di un ragazzo di 15 anni. Il ragazzo versa in condizioni disperate all'ospedale di Gassino. Con lui sono ricoverati, pure gravemente feriti, due suoi fratelli, uno di 9 anni e uno di 10. Li ha investiti in pieno l'esplosione e la conseguente fiammata di oltre un chilo di polvere nera gettata in mezzo alle braci del focolare.

La sciagura è accaduta in una vecchia casa a un piano posta al numero 7 di via Lunga, nella borgata Sambuy di S. Mauro. In due camere al piano terreno, una delle quali è la cucina, e in due camere al piano superiore abita la famiglia di Nicola Romeo, un bracciante di 41 anno che due anni fa ha lasciato con i propri congiunti il paese natio, Lavello di Foggia, per venire a cercare fortuna al nord. La sua speranza è andata delusa perché a tutt'oggi egli è disoccupato e per procacciare un pezzo di pane alla moglie e ai sei figli, deve girare con un carrettino a cercare ferro vecchio che poi vende ai fonditori. Alla famiglia si è aggiunto, da circa tre mesi, un cugino della moglie, Vito Mauro Fabrizio di 31 anno il quale, non avendo ancora trovato di meglio, si è adattato ad aiutare il Romeo nella sua magra attività.

Ieri pomeriggio verso le 18 il Romeo e il Fabrizio erano in giro alla ricerca di rottami. Nel cortile, intenti a parlare con dei coinquilini, c'erano due dei sei ragazzi, Lucia di 17 anni e Vito di 13. La madre, Addolorata Fabrizio di 34 anni, si trovava nella camera a piano terreno. In cucina c'erano altri tre figli: Benedetto di 15 anni, Mauro di 10 e Maria di 9. Innocenza di 11 anni, è ospite di un istituto di beneficenza.

La cucina della famiglia Romeo è una stanza vasta e squallida: appoggiati alle pareti annerite dal fumo ci sono la tavola, un buffet a vetri, una cassapanca, il secchiaio, sette sedie e il camino. Il camino è acceso. I tre ragazzi che si trovano in casa hanno freddo e pensano di dar fuoco a un po' di legna che nei giorni scorsi avevano raccolto andando in giro per i campi. Il fuoco crepita e la fiamma sale alta rischiarando il buio della cucina, mentre fuori scende ancora dalle nubi basse e grevi, qualche goccia di pioggia.

I ragazzi si scaldano, protendono le mani al caldo, scherzano. Mauro voltandosi alla sua destra vede sotto al tavolo, fra alcune bottiglie, un cartoccio alto e stretto. Non l'ha mai visto prima. «Cos'è quell'affare?» chiede. Ma anche per gli altri è una novità. Benedetto lo va a prendere, lo porta vicino al focolare, ci infila una mano e la ritrae portando su una giumella di polvere nera, granulosa, luccicante. Tutti guardano con curiosità. «Sarà polvere di piombo» dice Benedetto. Mauro si mette a ridere. «Ma il piombo non si può fare in polvere» dice. Il fratello alza le spalle. «Cosa ne puoi sapere tu?».

Maria è tra loro e tace continuando a guardare quella strana polvere. «Mi piacerebbe proprio sapere che razza di roba è» dice Benedetto. «Te lo dico io di cosa si tratta — dice Mauro —. Questo è carbone». Benedetto non ci crede, è ancora convinto che sia piombo. Ma l'altro insiste. «E' carbone, ti dico. Anche i pezzi di carbone luccicano in quel modo. Prova a buttarlo nel fuoco e vedrai come brucia». Benedetto accetta la proposta. «Va bene — dice —. Così vedrai che hai torto». Prende il cartoccio con entrambe le mani e si accinge a gettarne il contenuto sulle braci. Maria e Mauro istintivamente si ritraggono di un passo per paura che il carbone bruci rapidamente.

In quell'attimo la «polvere nera» arriva a ventaglio sul fuoco. Un boato scuote la casa fino alle fondamenta, manda in frantumi i vetri, sconquassa i mobili e la porta della cucina mentre una fiammata abbacinante invade tutto il locale. I tre ragazzi, scaraventati a terra, sono in preda alle fiamme. Lanciano urla disperate, si contorcono fra gli spasimi delle ustioni. Accorre la madre dalla stanza attigua, i fratelli e altri inquilini accorrono dal cortile. Tutti gridano, chiamano aiuto. Uno degli accorsi si passa nella camera accanto e prende una coperta con la quale soffoca le fiamme che dilaniano le carni dei ragazzi. Sulla strada c'è chi ferma un automezzo: è un furgoncino della ditta Knorr guidato dal rappresentante Piero Chiaracci. Su di esso vengono caricati i tre feriti; sale anche la madre e l'automezzo parte velocissimo verso Gassino. I ragazzi urlano per il dolore, la madre piange, si dispera, vorrebbe consolarli tutti e non sa a chi rivolgere la sua parola consolatrice, vorrebbe accarezzarli ma la loro pelle è tutta una piaga nera, bruciacchiata.

All'ospedale di Gassino il direttore dott. Gaetano De Serafini si prodiga con due assistenti alle prime cure dei feriti. Tutti presentano ustioni di primo, secondo e terzo grado. Il più grave è Benedetto che era il più esposto. Quando gli tolgono di dosso i resti degli abiti anche la pelle gli si stacca a brandelli. Tutti vengono ricoverati con prognosi riservata. Particolari preoccupazioni desta il più grande.

I carabinieri di S. Mauro si sono subito recati sul luogo della sciagura ed hanno potuto prelevare dal pavimento alcune tracce della materia esplosiva che è risultata essere polvere nera. Verso le 19 rincasavano il padre dei ragazzi e il cugino della loro madre. Appresa la drammatica notizia correvano al capezzale dei feriti. Vito Mauro Fabrizio raccontava che egli stesso aveva posato, verso le 16, il cartoccio sotto la tavola. Lo aveva rinvenuto — secondo il suo racconto — all'angolo di una casa a Sassi, nei pressi del capolinea del 17.



La piccola Maria di 8 anni



Benedetto Romeo di 15 anni

Ferito dalla caduta d'un filo del tram mentre beve il caffè in piazza Castello

Per i danni chiede 4 milioni all'A.T.M. - Un altro processo: un automobilista condannato a 14 mesi per omicidio colposo

L'A.T.M. è stata citata davanti al Tribunale in una causa per risarcimento danni promossa da un commendatore, perito esperto in gioielli. L'incidente è avvenuto il 5 dicembre dello scorso anno, di pomeriggio. Mentre una vettura della linea 3 girava da piazza Castello in via Accademia delle Scienze l'asta scarrucolava e spezzava il tirante di sostegno del filo della corrente. Il bocchettone terminale del tirante piombava su un cristallo del Bar Patria mandandolo in frantumi. Tra gli avventori seduti ai tavolino, c'era il commendatore che sorseggiava il caffè: un pezzo di cristallo lo colpiva al capo facendogli perdere i sensi.

Per venti minuti rimase svenuto. Quando si riprese, fattosi forza, si preoccupò di rassicurare i presenti affermando che ormai non si sentiva alcun male. Ma dopo alcuni giorni si accorse di far fatica a stare in piedi, andò a farsi visitare ed il medico gli disse che, come conseguenza del colpo ricevuto, la sua capacità lavorativa doveva considerarsi ridotta del 12 per cento.

Rivolgendosi al Tribunale, con il patrocinio dell'avv. Bianchetti, il commendatore ha chiesto che i giudici condannino l'A.T.M. a pagargli 3 milioni 801 mila 600 lire.

La Corte di appello ha giudicato ieri il giovane Ermanno Bassalli, di Borgosesia, perché responsabile di omicidio colposo. Il 14 novembre 1954 l'imputato, che aveva 19 anni, ottenne in uso da un conoscente una «1100» ed insieme a tre amici s'avviò verso Varallo. All'altezza di Quarona, di notte, forse abbagliato dai fari di una auto che proveniva in senso contrario, egli non vide il ciclista Giulio Nobile e lo investì da tergo, uccidendolo.

Frenò e scese per vedere che cosa era successo, poi, preso dalla paura, anziché portare soccorso al moribondo, preferì fuggire. Si costituì il giorno dopo ai carabinieri. La Corte (pres. Lagoutaine, cons. rel. Calcagni, p. g. Ottello, canc. Palomi) ha confermato la pena inflitta dal Tribunale di Vercelli, condannandolo ad un anno e 2 mesi.

Nel processo di primo grado erano stati giudicati per omissione di soccorso anche i tre amici del Bassalli. Essi si erano giustificati affermando che, essendo sull'auto, non potevano ingaggiare una lotta per impedire al guidatore di fuggire. Il Tribunale affermò che essi erano egualmente colpevoli perché appena giunti a destinazione avrebbero dovuto preoccuparsi di avvertire subito i carabinieri. E li condannò a pene lievi contro le quali i tre giovani non hanno interposto appello.

Ragazza fuggita da casa per raggiungere la nonna

Una settimana fa la sedicenne Caterina Romeo aveva lasciato la famiglia, con la quale abitava a Moncalieri, in Borgo S. Pietro, per raggiungere la nonna materna a Reggio Calabria. Aveva bisticciato con la matrigna e si era rifugiata laggiù credendo di potere migliorare la sua situazione. Ma il fonogramma di ricerche l'ha raggiunta e due agenti l'hanno accompagnata a casa.

— Il sig. Vittorio Figarolo, abitante in via Cardinal Massaia 117, si è ripresentato ieri in Questura ad implorare che siano intensificate le ricerche della moglie Giuseppina Marca di 34 anni, che abbandonò l'abitazione il 5 agosto scorso portando con sè la figlia Maria di 14 anni.

Specchio dei tempi

La medicina: "un campo sterminato che manca di operai" - Vecchio Testamento e Vangelo - La pensione non è uguale per tutti

«Signor Direttore,

qualche giorno fa è comparso sul Suo giornale, che tanta presa ha nella pubblica opinione italiana, una voce che si rallegrava della diminuita iscrizione di giovani ai corsi universitari, e soprattutto alla Facoltà di medicina, commentando che i medici, presso di noi, sono già troppo numerosi.

«Quasi contemporaneamente è apparso in un quotidiano americano il discorso di un grande uomo politico che lamenta la scarsità dei medici, degli ospedali, degli istituti assistenziali, degli istituti di ricerca medica negli Stati Uniti.

«Nel suo discorso quell'uomo politico diceva "milioni di americani muoiono assai prima del tempo, perché noi non abbiamo ancor trovato fondi per il problema del cancro, delle malattie mentali, delle malattie cardiache e di altri fattori mortali per l'umanità".

«Ma nel nostro Paese, cosa si dovrebbe dire? Perché non si osa affrontare pubblicamente la penosa situazione di tanti e tanti nostri istituti di cura che necessiterebbero di profonde riforme: dall'igiene ambientale, a quella del vitto, alla dotazione strumentale, alla costituzione degli organici assistenziali, medici ed infermieristici?

«Ci si lamenta che troppi sono i medici, ma i nostri ospedali ne mancano, e non hanno fondi per pagarli. Come conseguenza molti ricoverati non possono usufruire di tutti quei mezzi di esami, di tutti quei rimedi, di tutte quelle cure, cui pure avrebbero diritto.

«Che dire poi della ricerca in campo medico? Che cosa deve pensare il pubblico che vede ogni novità, ogni rimedio, ogni studio, pervenirci dall'estero?

«Ma quanti ospedali possono avere una biblioteca aggiornata, un laboratorio per la ricerca, uno stabulario rispettoso dei diritti dell'animale? E quanti medici hanno oggi una situazione economica tale — data l'impostazione mutuale presso noi vigente — da potere dedicare studio e tempo a coltivare le osservazioni che per ragione dal diuturno contatto con l'ammalato?

«Che dire poi dell'essenziale riscontro anatomopatologico, praticamente abolito presso di noi, obbligatorio invece in altri Paesi, come la Russia? Le sarò grato se vorrà pubblicare queste considerazioni che se anche troppo e dolorosamente presenti allo spirito di tanti medici e di tanti pazienti, sembrano non sentite dalla classe dirigente, e mi permetta di volgere un pensiero di accorata simpatia per quei giovani che ancor oggi si avviano per la carriera medica, desiderosi di lavorare in uno sterminato campo che manca di operai, affidando il destino che l'errata nostra attuale organizzazione assistenziale prepara loro, il destino dei tre modesti M: una paziente Moglie, una povera Motocicletta, una deprimente Mutua».

Dr. Prof. A. Costa
Medico ospedaliero

Un sacerdote ci scrive:

«Nello "Specchio dei tempi" di ieri, leggo che il Comandamento di Cristo "amerai il Signore Dio tuo, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso", è già contenuto nel Pentateuco, scritto molti secoli prima di Cristo. Verissimo.

«A mia volta desidero precisare che Cristo è venuto per perfezionare nel Nuovo Testamento quello che era incompleto nel Vecchio. Il suo comandamento d'amore si estende — come non è nell'Antico Testamento — anche ai nemici e abroga totalmente la legge del taglione: "Occhio per occhio, dente per dente". Quindi ecco la parabola del Samaritano e dell'uomo assalito dai ladroni.

«L'Antico Testamento è la preparazione graduale, attraverso i secoli, della venuta di Cristo, che farà fare un passo avanti alla legge Mosaica, con la "Buona Novella" o "Vangelo". Non ha forse detto San Paolo che noi siamo i virgulti innestati nel vecchio olivastro e germinati, per la grazia di Cristo, a nuova vita?».

Carlo Chiavazza.

Un lettore ci scrive:

«A proposito della pensione a vita di 50 mila lire mensili assegnata ai deputati, anche dopo una sola legislatura, sarebbe interessante sentire come ne pensano i Presidenti della Repubblica e del Consiglio di fronte al fatto che la maggior parte dei lavoratori italiani, dopo una intiera esistenza di sacrifici e di lavoro, vengono dimessi dalla loro attività con una pensione irrisoria e comunque assolutamente insufficiente alle più elementari necessità della vita».

Avv. Roberto Prussa (Verbania)

P.S. - Data la diffusione de «La Stampa», che io considero il più serio ed indipendente quotidiano d'Italia, non sarebbe opportuno raccogliere annualmente in volume tutte quanto viene pubblicato su «Lo specchio dei tempi»? A mio avviso si verrebbe a costituire una istruttiva documentazione della vita che si vive nonché a segnalare quanto vi sarebbe in casa da emendare.

ECHI DI CRONACA

STOCK CAR CLUB ITALIA
Comunicato

Gli sportivi interessati ad effettuare lo Stock-Car sono pregati di intervenire alla riunione indetta per oggi alle ore 21,30 in Piazza Arbarello 2. Oggetto della riunione: Costituzione dello Stock-Car in Italia in adeguata organizzazione.

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha insignito il Signor Roberto Vigna della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica italiana. Tutti i soci della Società appartenenti al Gruppo Bocciofilo Amicizia esprimono al neo Cavaliere, loro amatissimo Presidente, le più vive felicitazioni.

STATO CIVILE

Borghesio Maria, a. 67, pens., via A. Barbaro 21; Musso Andrea, a. 70, pens., v. Vanchiglia 29; Alessandro Francesco, a. 81, pens., corso Ferrucci 76; Bertinetti Giuseppina, v. Rocco, a. 82, casal., strada com.le Superga 224; Erba Clotilde in Guala, a. 53, casal., v. dei Mille 22; Fedrigoni Aldo, a. 64, commerc., v. S. Quintino 16; Gianotti Luigi, a. 52, ortolano, strada delle Vallette 200; Lanza dott. prof. Luigi, a. 73, med. chir., v. M. Vittoria 17; Mosca Paolo, a. 79, pens., v. V. Carrera 7; Ferraris Giacomo, a. 52, carrc., c. Casale 308; Aco Massimiliano, a. 71, pens., v. Menasa 5; Grondana Giovanni, a. 71, pens., v. Cosella 6; Riboni Vincenzo, a. 55, ferr., v. A. Vespucci 53; Perottino Fulgenzio, a. 26, c. G. Agnelli 156; Labassiere Alfonso, a. 47, v. Colleoni 4; Rongione Angela ved. Neri, a. 80.

Deceduti in ospedale: Masse Teresa in Tempo, a. 79, casal.; Toppa Pietro, a. 89, magazz.; Primari Maria ved. Di Giovine, a. 83, pens.; Albezzano Fiorino, a. 72, pens.; Vigna Rina ved. Didier, a. 37, casal.; Di Gregorio Antimo, a. 60, operaio; Guerra Elvo, a. 29, operaio; Chiabò Vittorio, a. 74, pens.; Arbatese Rosa in Ferrua, a. 61, casal.; Ferretti Giobatta, a. 54, agr.; Cavallino Angelina in Mottura.

Morti 31 - Nati 43 - Matrimoni 29

La crisi della parrocchia

«Nessuna vittoria politica e giuridica vale se non porti Dio nei "cuori"», scriveva nel 1948 A. C. Jemolo a conclusione del suo magistrale *Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni*; e si riferiva alla grande vittoria democristiana del 18 aprile, negando sconsolatamente che all'ascesa politica del partito cattolico corrispondesse una pari espansione di autentico spirito religioso, «coscienze più aderenti a Cristo, uomini ad ogni ora della loro giornata preoccupati di ciò che la legge di Dio imponga alla loro attività pratica, cuori più accesi di amore fraterno, più disposti alla rinuncia per amore di Dio...». L'indagine sull'aspetto esterno della vita della Chiesa conduceva così l'autore alla considerazione perplessa dell'aspetto interno, quel momento religioso che sovra ogni altro interessa «chi abbia fede e coscienza di cristiano»; ma qui l'opera, per la delimitazione stessa della materia, si arrestava.

Gli sviluppi di questi ultimi anni, così densi di avvenimenti maggiori e minori nel mondo cattolico italiano, hanno confermato o smentito la visione pessimistica dello Jemolo? La risposta che dà Carlo Falconi in *La Chiesa e le organizzazioni cattoliche in Italia (1945-1955)*, ora apparso presso Einaudi, non sembra lasciare adito a dubbi sul bilancio negativo del decennio; ed il risultato è tanto più grave in quanto scaturisce da un'ampia, minuziosa ed informata disamina dei più diversi settori della vita cattolica nel nostro Paese. L'autore ha infatti compiuto, per così dire, una serie di puntate esplorative, passando dalla «pratica» religiosa del popolo al cattolicesimo delle *élites* intellettuali, dalla crisi della parrocchia all'Azione cattolica, dal «sogno neoguelfo» alle speranze delle avanguardie cattoliche, tanto per fare qualche esempio dei numerosi argomenti trattati nelle 670 pagine del volume.

L'opera, come avverte lo stesso autore nel sottotitolo, non pretende di essere più che una raccolta di «saggi per una storia del cattolicesimo italiano nel dopoguerra», un primo tentativo di indagine su questo problema, tanto fondamentale quanto poco conosciuto in tutta la sua portata. L'apprezzamento globale della situazione rimane quindi affidato al lettore; ma l'impresa non è difficile, sia perché le puntate del Falconi sono tutte svolte in profondità (nel che è uno dei pregi maggiori del lavoro), sia perché uno spirito veramente organico ed unitario anima le singole ricerche. Ed è altresì uno spirito che soffre sinceramente per quello che gli appare il tragico mancamento d'un grande ideale; poiché a questo avrebbe condotto il non risolto conflitto tra il momento politico ed il religioso.

E' innegabile che in questo dopoguerra, non solo in Italia, si è avuta una vivacissima ripresa del cattolicesimo, come suole sempre avvenire dopo le grandi crisi; così la reazione romantica all'Illuminismo e alla Rivoluzione francese. Ancora una volta moltitudini smarrite si sono rivolte alla Chiesa, alla ricerca chi d'un solido punto d'approdo spirituale, chi d'una indicazione valida per la ricostruzione dell'ordine sociale e politico. E le due istanze, in generale, non potevano andare separate, per il carattere di «società perfetta» che la Chiesa si attribuisce; meno che mai, poi, in Italia, dove le vicende storiche dell'ultimo secolo e la presenza in Roma della Santa Sede hanno procurato al cattolicesimo una situazione tutta particolare.

La frattura che il Risorgimento aveva causato tra mondo cattolico e comunità nazionale è certo molto difficile da sanare; né il modo migliore può essere la perpetuazione di quella «alternativa guelfo-ghibellina» che De Gasperi, alla vigilia della morte, altamente deprecava. Non pochi cattolici italiani, invece, hanno creduto di poter cogliere l'occasione d'una vittoria politica, determinata da motivi contingenti, per una specie di rivalsa: per rovesciare, cioè, la situazione e realizzare finalmente il sogno neoguelfo. Era un'aspirazione estremamente pericolosa sul piano politico, perché il clericalismo non può che generare il suo opposto, egualmente deprecabile, l'anticlericalismo; esiziale, poi, sul piano religioso, per la mondanizzazione dello spirituale che fatalmente ne sarebbe derivata.

Infatti, come dimostra il Falconi con abbondanza di documentazione attinta per lo più a fonti cattoliche, il prevalere del momento politico ha finito con l'alterare la purezza dell'esigenza religiosa, trasferendola spesso sul terreno dell'«organizzativismo», di natura sua antitetico a tale esigenza. Sono proprio i più sensibili spiriti cattolici che ritengono l'organizzativismo una moderna eresia, e della specie più pericolosa, poiché essa in sostanza mutua principî e metodi dalla civiltà materialistica di massa; per combattere il nemico con le sue stesse armi rischia di dimenticare la radicale diversità del fine religioso da quello politico. L'eccesso di organizzazione, insomma, può mortificare l'intima vita dello spirito; quel ch'è peggio, può illudere che vi sia vita reale laddove vi è solo estrinseco attivismo.

Le varie crociate, «della Bontà» o «del Grande Ritorno», le marce su Roma dei «baschi verdi», le mobilitazioni elettorali dei Comitati Civici, il «Movimento per un mondo migliore», per tralasciare infinite altre iniziative su scala locale: tutto ciò ha effettivamente elevato la religiosità dei credenti, ha procurato sincere adesioni di tiepidi e di increduli? La risposta più pertinente bisogna cercarla, crediamo, nel capitolo che il Falconi dedica a «la crisi della parrocchia italiana»: un argomento ormai dolorosamente noto, eppure sempre meritevole di attento studio. Se la vita del cristiano, come scriveva il cardinale Schuster, «si sviluppa soprattutto nella rispettiva parrocchia», è ovvio che la crisi di questa cellula essenziale non può non minare l'intero corpo della Chiesa.

Ora, mentre nell'ultimo decennio si è avuta una rifioritura della vita liturgica, sacramentale e comunitaria della parrocchia, contemporaneamente le varie organizzazioni gravitanti intorno alla parrocchia stessa si sono moltiplicate, donde la crisi. La quale non consiste soltanto nell'insufficienza numerica del personale o nell'eccessivo affollamento di certe parrocchie, ma anche e soprattutto nella mondanizzazione dell'istituto religioso. «Se oggi — osserva il Falconi — è nata l'anti-parrocchia, la responsabilità di questo contraltare va rivendicata al fatto che la parrocchia è quasi ovunque diventata la sede d'un partito... Non per altro il parroco da "uomo di tutti" è diventato "uomo di parte". E non era forse naturale dopo che... la stessa parrocchia, divenuta sempre più intransigente, come si sono aggregati l'*out-out* d'una fede politica oltre che religiosa? Che cos'è, del resto, il fine ultimo della sua preponderante attività sociale?».

La politicizzazione della più alta istanza spirituale dell'uomo è un fatto assai triste, ma non irrimediabile. Appunto per l'estensione che minaccia di prendere il fenomeno è sperabile che si abbia una salutare reazione, dall'alto e dal basso; se essa si verificherà tempestivamente, forse l'esperienza di questo decennio, almeno sul piano religioso, non sarà stata del tutto inutile.

Ferdinando Vegas

AUGURI A SOPHIA LOREN



La bella attrice riceve, nel giorno del suo ventiduesimo compleanno, gli auguri affettuosi di Clifton Webb, suo partner nel nuovo film che sta girando ad Atene (Telefoto)

ROMANTICO IDILLIO DI UN COLLEGIALE QUINDICENNE

Quando il bacio è peccato

Il dubbio di un confessore e la risposta dei teologi - Colpa veniale se i due non pensano ad altro - Ma si tratta di distinzioni difficili date le complessità della natura umana

(Nostro servizio particolare) Roma, 26 settembre.

Un bacio, un lieve bacio strappato con cuore trepidante da un collegiale di quindici anni a una coetanea, è senz'altro un peccato mortale? Nel caso che non sia seguito dall'assoluzione del confessore e dal pentimento, un bacio, sia pur esso la prima, incerta effusione d'amore, conduce diritto il peccatore alle pene eterne dell'inferno? Oppure, è una faccenda da risolvere nei paraggi del confessionale, dallo stesso sacerdote che ha udito l'ingenua storia d'amore, con qualche scapaccione, con una vigorosa tirata d'orecchi? Insomma, il primo bacio d'amore, quando sia uno solo e venga dato per un breve attimo, è un peccato mortale oppure è semplicemente un peccatuccio veniale?

Il dilemma è stato affacciato da un sacerdote ai teologi di Rovigo che fanno capo alla rivista *Palestra del clero*, ed ecco le circostanze che lo hanno determinato. Qualche tempo fa, davanti al confessionale di un paese che non ci viene detto qual è, si inginocchiò un collegiale quindicenne; il confessore ci avverte che il ragazzo sentiva un'eccessiva propensione per l'altro sesso («è un tipo molto effeminato e sensuale»), e che, pur stando chiuso nelle severe stanze di un convitto, si era innamorato di una ragazza del paese, anche lei quindicenne. Un giorno una insperata e fuggevole occasione aveva recato lo sbarbato studente vicino alla giovinetta amata e con l'animo in subbuglio egli aveva accostate le sue labbra a quelle lungamente desiderate.

Il sacerdote, dopo aver ascoltato la confessione, non ebbe dubbi: sì, il ragazzo aveva commesso un peccato mortale. Dopo averlo esortato a pentirsi e a non cadere più in tentazioni osculatorie, gli aveva assegnato una penitenza adeguata alla gravità del fallo. Il ragazzo obbedì, cercò di contristarsi all'idea della «bufera infernale che mai non resta», e passarono alcuni giorni. Cominciò poi il dubbio a insinuarsi nella sua mente: possibile mai, si chiedeva a se stesso, che per un bacio dato di sfuggita, un piccolo bacio senza conseguenze, lui e la ragazza amata venissero associati dalla Chiesa niente di meno che a Paolo e a Francesca? Il dubbio lo portò diritto a un secondo confessionale, e lì, dopo aver narrato da capo com'egli aveva colto la fuggevole occasione e il breve incontro delle labbra, si era sentito dire che andasse tranquillo: la natura del peccato era veniale. Il collegiale, senza perdere altro tempo, tornò dal primo confessore e gli spiegò, probabilmente con aria molto soddisfatta, che per un bacio non si va all'inferno.

E' stato per l'appunto il primo confessore, diciamo per intenderci quello più severo, che si è rivolto ai teologi di Rovigo con questo quesito sulla natura peccaminosa del bacio: «Quale è esattamente la posizione della Chiesa nei riguardi di questo atto tanto frequente fra persone di sesso diverso? E quando il bacio deve essere considerato peccaminoso e, se tale, mortale o semplicemente veniale?».

Nel leggere la dotta e sottile risposta dei teologi, e talora è così sottile che si direbbe vogliano spaccare un capello in due sezioni, sorprende il fatto che la Chiesa, nei suoi duemila anni di attività, solo due volte abbia preso in esame la natura di un atto così comune com'è il bacio. La prima volta lo fece al Concilio di Vienna, che avvenne sotto il Papato di Clemente V, nell'anno 1311, e la seconda volta con Alessandro VII nella seconda metà del '600 (si badi a non confondere questo Pontefice, che fu un Chigi, con Alessandro VI, che fu quel Rodrigo Borgia, autore di atti ben più gravi e infamanti di quelli addebitati al collegiale quindicenne). Dai due documenti ufficiali si ricava che i baci scambiati in famiglia non sono un peccato, neppure veniale; così, tra coniugi, tra padre e figlie, tra fratelli e sorelle, tra uno zio e le nipoti. Nella sua profonda esperienza dei cuori umani, la Chiesa non si affida tuttavia alle generalizzazioni; e perciò avverte che anche i baci familiari possono diventare peccaminosi se un fratello o uno zio è spinto al bacio da «passione sensuale».

Invece, nei baci scambiati fra persone di sesso diverso e non uniti da legami di parentela, bisogna distinguere: è peccato veniale, se coloro che si baciano si contentano del diletto che provano con le labbra, ed è invece peccato mortale se «l'atto prelude, anche nelle sole intenzioni, a ulteriori consensi». Insomma, bisogna regolarsi con molta cautela nel condannare e nell'assolvere, consiglia la *Palestra del clero*: «Non sempre si può dire che, perché due giovani di diverso sesso si amino molto, il bacio tra di loro sia sempre bacio con riserva di diletto sessuale. Spesso tutto si riduce a una manifestazione di affetto».

Naturalmente si tratta di una materia estremamente complessa, come complessa è la natura umana; e la psicologia da sola non basta a risolvere tutti i casi. Tanto per dirne una, in molti casi è impossibile trinciare nettamente affetto e sensi, capire con precisione dove finisce il primo e dove prendono il sopravvento gli altri. Come anche, spesso, affetto e sensi camminano insieme. Ebbene, anche di questa estrema difficoltà dell'indagine i teologi si rendono conto, e perciò si limitano a dare consigli generali. Scrivono nella loro rivista: «Comunque, è meglio essere più rigorosi che generosi con i giovani. La direzione spirituale dei giovani, in rapporto ai problemi sessuali, è cosa quanto mai delicata e difficile: da una parte non si deve largheggiare troppo, giacché bastano i prepotenti stimoli del male a scuotere la forza della legge; d'altra parte, però, non è nemmeno giusto dare per legge ciò che tale non è».

Se una morale vuol trarsi dal circospetto linguaggio dei teologi di Rovigo in una materia così scabrosa e complicata, che affonda le sue radici in un terreno per gran parte inesplorato qual è la natura affettiva e sensuale degli uomini, ci sembra che essa sia da trovarsi in una delle massime fondamentali della Chiesa cattolica: *Omnia munda mundis*.

Ora, per tornare nel caso specifico del nostro collegiale quindicenne, ci sembra che la cura migliore per le sue precoci effusioni sia da cercarsi in pochi ma vigorosi scapaccioni più che suscitando nella sua mente di adolescente l'idea che basti molto poco, appena un piccolo bacio, per condannare l'uomo alle pene eterne.

Nicola Adelfi

Prima di Sulle strade di notte

Dibattito a Roma su «La cronaca e il film»

Roma, 26 settembre.

Può il fatto di cronaca costituire materia di un film? Era questo il tema proposto oggi ai giornalisti romani nel corso di un dibattito, tenutosi a Cinecittà dopo la proiezione di alcune sequenze di *Sulle strade di notte*, tratto dall'omonimo dramma di Renato Lelli e filmato quasi con gli stessi attori teatrali — Carlo e Sandro Ninchi e Isa Miranda — con l'aggiunta, per lo schermo, del solo De Sica, in una parte di secondo piano.

Già in teatro, qui a Roma, ad iniziativa del regista Turi Vasile (che ha diretto anche il film) si tenevano, a chiusura di sipario, dei dibattiti sul problema che il lavoro impostava e ai quali il pubblico partecipava animatamente. Visto il risultato teatrale, si è pensato di valersi dell'idea anche in campo cinematografico e davanti ad un uditorio particolarissimo.

Infatti un po' gli stessi interrogativi si riproponevano oggi i giornalisti intorno a questa vicenda, lavoro singolare e appassionante, di un padre, magistrato severo e rigido, coadiuvato dalla tenera e fin troppo appassionata moglie nell'educazione dell'unico figlio. Questi, alle soglie della maggiore età, si rende colpevole di un delitto — una tragica rapina ad un distributore di benzina — senza che una causa facilmente spiegabile (l'amore o il bisogno) giustifichino sufficientemente il suo gesto. Il padre si trova di fronte al dilemma: coprire la colpa del figlio, aiutandolo a sfuggire alla giusta pena o indurlo a costituirsi? Prevale la seconda tesi, in un'aura di redenzione e di bene, alla quale anche la madre, prima ribelle, si piega, vinta dalla logica del dovere.

Non è chi non veda i trasparenti agganci alla cronaca di oggi: tutti ricordano il suicidio del magistrato davanti alla colpa del figlio; tutti sanno delle troppo frequenti aggressioni ai «benzinari» accadute a Roma, fatti che il film, sulla scorta del lavoro teatrale, coordina e descrive con quella validità che solo la cronaca può avere. Ed è appunto di tale validità che nel dibattito si è parlato, anche trascurando gli indiscutibili apporti che la cronaca suol dare ovunque alla stessa narrativa, alla quale lo schermo suole attingere.

QUERELATI A FRANCOFORTE 5000 DISTURBATORI IN UNA SETTIMANA

E' cominciata in Germania un'implacabile lotta ai rumori

Chiesti i danni ad un camionista che provocava "dolorose sveglie„ - Silenziatori a motociclette e auto - Provvedimenti radicali per ridurre le altre fonti del clamore cittadino - Su cinquanta milioni di tedeschi, diciassette milioni soffrono per il fracasso eccessivo - Le "Case del silenzio„ clausura volontaria per chi ha i nervi a pezzi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 26 settembre.

Aveva ragione Robert Koch quando diceva che «un giorno l'umanità dovrà combattere contro il rumore come già un tempo contro la peste e il colera». La profezia del fortunato cacciatore di microbi, almeno in Germania sta avverandosi. Contro il rumore, messo all'indice delle calamità moderne, è cominciata una crociata di cui tutti i tedeschi — sensibili come essi sono ai moniti della responsabilità sociale — si sono fatti ormai i paladini.

A Bad Kreuznach in quel di Magonza, un tale che ogni giorno sul far dell'alba svegliava gli inquilini di un caseggiato mettendo in moto il suo autotreno è stato chiamato in Tribunale e condannato per lesioni: 50 mila lire di multa o due mesi di prigione, a scelta del reo. Con una perizia medica il querelante poté dimostrare che il ripetersi di quelle anticipate e dolorose sveglie gli aveva logorato il sistema nervoso costringendolo a costose cure, impedendogli quindi di lavorare. Dopo il processo penale ci sarà una causa civile ed è certo che l'autista fracassone dovrà pagare i danni alla parte lesa.

Sentenza esemplare, dissero in proposito i giornali commentando il fatto. Sarebbe veramente tempo di punire questi continui attentati alla quiete pubblica. E parve quasi che per cominciare la caccia ai nemici del silenzio — gli «assassini del pensiero», come diceva Schopenhauer — si attendesse soltanto una sentenza del genere; perché di lì a qualche giorno cominciarono ad arrivare alla polizia tedesca migliaia di denunzie. A Francoforte, dove le denunzie a carico di gente inurbana sono state sollecitate dalle stesse autorità, la campagna contro i rumori è diventata una specie di caccia all'untore. In meno d'una settimana sono state querelate cinquemila persone: motociclisti noti per le loro fragorose scorribande, autisti usi a sbattere con violenza gli sportelli e a chiamare gli amici col clacson, radio-amatori incuranti dei vicini, perfino donne che battevano i tappeti durante le ore della siesta pomeridiana.

A Francoforte e altrove sono entrate in funzione intere batterie di fonometri che scovano a colpo sicuro i motociclisti maleducati fra centinaia e migliaia di automezzi. E' stato sperimentato con successo un nuovo tipo di silenziatore che riduce il fracasso di una motocicletta ad un ronzio simile a quello di una macchina per cucire, senza pregiudizio per il rendimento del motore. Concorsi anti-rumore sono stati organizzati dall'amministrazione comunale di Amburgo con 25 mila lire di premio per gli automobilisti e per i motociclisti che facciano il minor fracasso possibile; ed è stata eletta «Miss silenzio» una signora che è riuscita a ridurre il rumore della sua vettura ad appena 68 phon. Si è sollecitato anche l'obbligo del silenziatore per tutte le motociclette, ma sono insorti contro il progetto i fabbricanti i quali, per antica esperienza sanno che le probabilità di vendere una macchina sono direttamente proporzionali al frastuono che essa produce. Più consona allo spirito liberale di cui si vanta la Germania sarebbero invece una certa indulgenza del fisco per i fabbricanti di motociclette poco rumorose e la riduzione delle tasse di circolazione per chi le adopera: è una proposta che in Germania ha avuto già larghi consensi.

Tuttavia i pionieri della lotta ai rumori non confidano eccessivamente nella campagna per il silenzio, nella virtù dei fonometri e nelle gare di buona educazione. Ci vuole qualche cosa di più: provvedimenti radicali e piani organici che del resto sono già materia di studio. Non basta ingentilire la voce della strada; occorre anche ricercare e controllare le altre innumerevoli fonti del clamore cittadino, le fabbriche, le officine; costruire abitazioni di nuovo tipo capaci di proteggere la gente dalle tempeste sonore scatenate dai velivoli a reazione, dai treni, dai tram, dagli altoparlanti e dai martelli pneumatici; e attrezzare quelle esistenti con speciali materiali isolanti. Ché altrimenti andando il rumore di pari passo con la civilizzazione l'umanità avrebbe prima o poi grossi guai.

I medici tedeschi che hanno dedicato diversi congressi agli effetti delle onde sonore sull'organismo umano, credono di aver scoperto nei rumori la causa di molti malanni. Il rumore, dicono, non soltanto logora il sistema nervoso, ma affatica il cuore, influisce rovinosamente sulle funzioni neurovegetative, turba l'equilibrio del sistema circolatorio, può intaccare addirittura certi organi provocando malattie vere e proprie. Esaurimenti, difetti della vista, turbe psichiche come l'indebolimento delle facoltà intellettive e volitive, momentanee paralisi della favella, emicranie «croniche», insonnia e anche tumori allo stomaco andrebbero imputati con molti altri mali a questo nuovo nemico dell'umanità, figlio anch'esso del progresso.

Fidandoci di quanto ci dicono gli istituti di demoscopia, possiamo affermare che su 50 milioni di tedeschi più di 17 «soffrono» per i rumori eccessivi e che due milioni hanno malanni alle orecchie che vanno dalle lievi difficoltà di percezione alla sordità completa. (In Gran Bretagna i sofferenti di malattie dell'orecchio sono sei milioni e mezzo, negli Stati Uniti 17). Finiremo col diventare tutti sordi, come predisse Edison, altro profeta delle sventure apportate dal rumore? Di certo si può dire che in Germania e probabilmente in altri Paesi, alla maggiore intensità dei rumori ha fatto riscontro un graduale diffondersi delle malattie delle orecchie: dal 1937 al 1955 la media giornaliera dei phon registrata nelle grandi città tedesche è aumentata di nove unità, e tende naturalmente a salire ancora. Siamo a 70 phon, ed è parecchio considerando che già 65 unità segnano il confine del pericolo per il nostro organismo.

La lotta al rumore in Germania va estendendosi su largo fronte, impegnando autorità e cittadini, medici e giuristi, industriali e architetti. Ed ecco le nuove leggi contro i nemici della quiete pubblica, già in vigore in alcuni länder della Repubblica, le «zone del silenzio» create fuori dai centri urbani, dove l'unico mezzo di trasporto lecito è il cavallo e dove possono trovar asilo tutti quelli che non resistono al frastuono delle città; ecco le prime abitazioni silenziose, monumenti della tecnica acustica capaci di resistere ai più spaventosi bombardamenti di phon, costruite con materiali e vernici isolanti, le mura non più parallele alla strada ma leggermente divergenti perché non siano investite direttamente dalle onde sonore, con le finestre «stagne» e le porte a chiusura ermetica; ecco infine le prime case di cura per le vittime del moderno flagello. Nella Germania del Nord, prossima a Lubecca, ce n'è una dove accorrono ogni anno migliaia di persone, tedeschi e stranieri. E' una costruzione nello stile delle ville di campagna inglesi, in mezzo ad un parco spazioso, difesa da qualsiasi rumore con pareti, porte e finestre «impermeabili» anche ai boati dei velivoli a reazione, con tappeti spessi un palmo, senza telefoni, radio o campanelli sostituiti questi ultimi da segnalazioni ottiche.

Ai suoi clienti la direzione del Kurhaus promette ventiquattro ore su ventiquattro di silenzio assoluto. Vi è il caso di gente che non resistendo alla «tortura del silenzio» scappa via dopo due o tre giorni di cura; altri, la maggior parte, tornano spesso a quella clausura anche tre o quattro volte l'anno e ne escono, a quanto affermano, completamente risanati. Si fanno rinchiudere nelle confortevoli celle del Kurhaus e non vogliono essere disturbati per alcun motivo. Un ricco manager, assiduo ospite della casa del silenzio, avverte di solito che «non è in casa» neanche per i parenti più stretti: che lo chiamino soltanto in caso di catastrofe in Borsa o se in famiglia è morto qualcuno.

Massimo Conti

Morto il pittore Van Welle che fece ritratti a re e papi

L'Aja, 26 settembre.

All'età di 88 anni, è morto ieri notte, l'illustre pittore olandese Anton Van Welle. Notissimo come ritrattista, egli ha lasciato un gran numero di quadri. Assai conosciuti sono i suoi ritratti di Pio X, Benedetto XV, Pio XI, la regina Guglielmina d'Olanda, Sarah Bernardt e di altri celebri personaggi. Circa 650 degli 800 quadri da lui dipinti nella sua lunga vita andarono distrutti nel 1945, durante un bombardamento aereo.

Operato all'intestino un uomo di 100 anni

New York, 26 settembre.

In un ospedale di New York è stato tentato per la prima volta un intervento chirurgico su un centenario, il commerciante Max Geffner, che era stato colpito da occlusione intestinale. Durante l'operazione, il suo cuore si è fermato ma è stato rimesso in movimento con il nuovo metodo del massaggio elettrico. Il nipote di Geffner, uno dei medici che hanno assistito all'operazione, ha dichiarato che egli ha tre probabilità su dieci di sopravvivere.

Gli animali sconosciuti

Le ultime sconcertanti scoperte - Canguri giganti alti quattro metri e un piccolo popolo di esseri dal viso umano ricoperti di pelame rossiccio - Esiste l'abominevole uomo delle nevi?

In Francia il best-seller dei libri di curiosità scientifica è attualmente un'opera di zoologia: *Sur la piste des bêtes ignorées* di Bernard Heuvelmans (ed. Plon). L'autore ha quarant'anni, è medico, professore di zoologia, filosofo, giornalista. E' anche astronomo: un suo volume, dieci anni fa, *L'homme parmi les étoiles*, fece chiasso.

Ma stavolta Heuvelmans ha distolto gli occhi dal cielo e li ha posati sulla terra. «Noi crediamo di aver scoperto tutto» dice nell'introduzione «invece il mondo è ancora, fortunatamente, pieno di misteri. Sulla fauna che popola il globo abbiamo idee sbagliate. Siamo convinti di saper tutto su tutti gli esseri viventi, dal più grande al più piccolo. Non è vero. Sono in grado di dimostrare che esistono ancora animali sconosciuti». Agli increduli, ai colleghi francesi e non francesi che l'hanno attaccato già prima dell'uscita del libro, Heuvelmans risponde con vivacità polemica. L'illustre Georges Cuvier — egli ricorda — nel 1818 dichiarò solennemente che la zoologia poteva considerarsi una scienza morta: non c'era animale che non fosse debitamente catalogato e classificato. «Ci dichiariamo soddisfatti» lasciò scritto Cuvier «abbiamo definitivamente chiuso un capitolo del sapere umano». Ma il celebre naturalista peccava di presunzione.

Nel corso del XIX secolo si scoprirono il *theropithecus gelada*, la più grande scimmia a muso di cane, il capretto acquatico d'Africa, l'ippopotamo nano, il cavallo selvaggio d'Asia, il cervo del Siam, l'aquila mangiatrice di scimmie (*pithecophaga jefferyi*). Solo nel 1900 si conobbe l'esistenza del più colossale orso del mondo, l'orso bruno che vive all'estremità nord dell'America: tre metri di lunghezza, 700 chili di peso. Nel 1902 gli esploratori trovarono nel Congo Belga il rinoceronte bianco, una massa di carne di oltre due tonnellate, con un corno della lunghezza di un metro e 60 centimetri. Nel 1903 spuntò fuori dalle tenebre della leggenda un animale che avrebbe fatto trasalire il buon Cuvier: il gorilla detto di Kivu o gorilla gigante, abitatore delle montagne dell'Africa, che al mondo sbalordito esibì un'altezza di due metri abbondanti, un peso di 350 chili.

Dalla morte di Cuvier il capitolo della zoologia s'è dunque arricchito di nuove pagine. «Ma i colpi di scena non sono finiti» dice Heuvelmans «negli anni o nei mesi futuri avremo altre sorprese sensazionali. Venite con me e vi convincerete». Si comincia con un animaletto da niente, innocuo e bizzarro: il «verme a quattro zampe», un cilindro di 80 centimetri di lunghezza, bruno, ricoperto di scaglie, con gli occhi sporgenti e quattro zampette che spuntano appena da sotto il corpo. Sono anni che viene segnalato nelle Alpi svizzere e austriache, è stato persino fotografato (a Meiringen nel 1934), ma non si è mai riusciti ad acchiapparlo. La scienza ufficiale, naturalmente, lo ignora. Ma se saltiamo dall'Europa, continente rovistato chilometro per chilometro, all'Australia, i misteri della zoologia si infittiscono. Cos'è il *bunyip* che nel linguaggio indigeno significa «essere spaventevole»? Si è ormai giunti a individuarlo: un sirenide con la testa da *bull-dog*, che lancia rauchi gridi e nuota velocissimo nei laghi e nei fiumi in comunicazione con l'oceano. Altri suppongono che si tratti di una rara specie, creduta estinta, di marsupiale acquatico. Sino ad oggi mai nessun soggetto è caduto nelle mani dell'uomo. E i canguri giganti, alti quattro metri, che abiterebbero nei deserti dell'interno? E la tigre? E' ormai stabilito che in Australia vive una tigre, assai diversa da quella indiana: è dal 1871 però che gli esploratori la rincorrono senza successo.

Se poi dall'Australia ci si trasferisce nell'Asia c'è da restare senza fiato. Heuvelmans, radunando una copiosa documentazione, butta sul tappeto l'enigma appassionante degli uomini-scimmia. Sino alla fine del XVIII secolo abitarono nell'isola di Ceylon i Nittaewo, un piccolo popolo di esseri dal viso umano, ricoperti di pelame rossiccio, che nessun viaggiatore di quel tempo riuscì mai a classificare né come uomini né come scimmie. I Nittaewo sparirono ma oggi «animali» consimili abiterebbero nelle montagne dell'Indocina e soprattutto nelle foreste impenetrabili della penisola di Malacca, dell'isola di Borneo e di Sumatra. Il 24 dicembre 1953 a Trolak, in Malacca, decine di bianchi e indigeni avevano modo di scorgere in una piantagione e poi lungo la riva di un fiume tre bizzarre creature, d'aspetto scimmiesco, ma prive di coda, con nere capigliature sino alle reni, la faccia liscia e pallida, d'espressione mite nonostante i lunghi canini fuoriuscenti dalle labbra. Non parlavano, gettavano grida paragonabili a richiami d'uccelli. La loro stazione era perfettamente eretta, come quella dell'uomo.

E l'«abominevole uomo delle nevi»? Heuvelmans si getta a capofitto nella questione e sostiene con ardore la sua tesi: quella cioè che l'abitatore misterioso e terrificante dell'Himalaia sia una realtà in carne ed ossa. Egli, tuttavia, non si abbandona a fantasie da romanzo: si attiene ai fatti. Già nel 1899, a 5500 metri d'altezza l'esploratore inglese sir Douglas W. Freshfield aveva notato nella neve orme di passi giganteschi. Nel 1921, esattamente il 22 settembre, il colonnello Howard Bury, a 7000 metri, rilevava lo stesso fenomeno: non v'era dubbio che le tracce fossero state lasciate da un bipede colossale. I portatori tremanti di paura parlavano degli yétis (che significa «mostri sconosciuti delle regioni impervie») e li descrivevano come uomini-bestia di faccia bianca e di pelo scuro, capaci di sradicare un albero con irrisoria facilità. Nel 1931 le solite orme furono rilevate da E. B. Beauman e nel 1936 dal celebre alpinista Eric Shipton e più tardi dal botanico Ronald Kaulback. Nel 1937, a 5600 metri, l'esploratore Frank Smythe le seguì sino all'imbocco di un'enorme caverna. L'8 novembre 1951, alle ore 16, ancora Eric Shipton assieme a Michael Ward e a Sen Tensing ritrovarono le ormai famose impronte a 6000 metri, per un tracciato di oltre un chilometro e mezzo; e finalmente le fotografavano.

Heuvelmans, con cautela, avanza l'ipotesi che sia una scimmia-colosso, un «gigantopiteco» che mille millenni passati viveva nella Cina, e che poi si è rifugiato nell'Himalaia, trovando qui l'ambiente favorevole per sopravvivere. «Molti rideranno della mia ipotesi» scrive Heuvelmans «ma io mi consolo pensando che cinquant'anni fa si rideva alle voci di un gorilla o di un orso giganti... Eppure gorilla ed orso esistevano e dopo qualche anno se ne poteva annunciare ufficialmente la scoperta». Ora nella zona dell'Himalaia sono in corso spedizioni che hanno in programma di uccidere o di mettere in catena l'«abominevole uomo delle nevi». Ma a Heuvelmans la faccenda non va: vedere uno degli ultimi affascinanti misteri del mondo dietro le sbarre di uno zoo, tra la folla domenicale, sarebbe stupido e triste: a lui piacerebbe — segno impossibile — catturarlo, studiarlo, riprodurne la voce in dischi, fissarne l'immagine in foto e in film e poi lasciarlo andare, che ritorni tra le nevi eterne, mitico gigante, felice della sua immensa solitudine.

Ugo Buzzolan

La «Settimana sociale» di Bergamo

Il controllo delle rendite e la misura del salario

Sostenuta la necessità di un intervento del legislatore - Le norme per controllare i "concentramenti di ricchezze,, - "Il salario mezzo di vita e di sviluppo dei lavoratori; nella sua determinazione deve entrare anche la morale,,

(Dal nostro inviato speciale)

Bergamo, 26 settembre.

Quinta «lezione» alla «Settimana sociale» di Bergamo. Tema: «Le norme di controllo legale della rendita», per opera del prof. avv. Eugenio Minoli, professore ordinario di procedura civile nell'Università di Modena.

Bisogna cominciare col chiarire il concetto di rendita, parola che «nel linguaggio degli economisti recenti non ha più un significato rigidamente definito nè un'accezione universale». All'origine si chiamò così il canone di affitto della terra, cioè uno sfruttamento di ricchezza naturale fonte di lucro «senza nessuna speciale attività del proprietario» per procurarsela. In estensione, il concetto passò ad abbracciare l'affluire di beni più o meno vasti laddove ogni sforzo produttivo è assente: può vivere di «rendita» un proprietario di miniere, un concessionario di servizi pubblici o di fonti di energia, un prestatore di denaro ad interesse (o, come si diceva una volta, anche pulitamente, «usura», cioè «diritto di uso») ecc.

Possono essere sorgenti di «rendita» un quadro di valore artistico che adagio adagio diventi antico e che la moda esalti; metallo monetato durante periodi, come si dice pudicamente, di «moneta fiduciaria calante»; il disporre di un «fattore» scarso, o, meglio, che è diventato scarso rispetto agli altri e che acquista perciò solo una posizione contrattuale più forte che gli permette di trarre dalla sua struttura di fatto un vantaggio più grande»; il progresso della meccanizzazione, anche agricola, che consente un minor dispendio in fatto di mano d'opera; la costruzione di un'opera pubblica, lo sviluppo di attività private nuove in settori poveri o quasi che per tale fatto vedono salire il valore degli edifici già costruiti e delle loro aree fabbricabili, ecc. Non parliamo poi dei monopoli o quasi monopoli.

Qual è la situazione «morale» di chi si trova ad essere avvantaggiato da «rendite» occasionali o persistenti? Egli può anche non usufruirne, ma ciò non è frequente nè risponde alla normalità degli uomini; sicchè nessuno chiede questa rinuncia, eccettuati «casi estremi». Il singolo «non può senza danno sensibile rifiutare l'occasione favorevole che gli è offerta»; tocca quindi ai «pubblici poteri», ed anzitutto al legislatore, di stabilire fino a quale punto «il persistere di una rendita si traduca in una concentrazione di ricchezza» e se se ne debba lasciar libero il corso perchè socialmente utile oppure no in quanto socialmente nocivo, e in questo ultimo caso attraverso quali provvedimenti.

Il «no» è quasi regola costante essendo raro il caso di «concentramenti di ricchezze» destinate a scopi di esclusiva utilità generale. Ed allora quali sono le strade migliori per il «controllo legale della rendita»? Parecchie, talune delle quali già in atto, ad esempio la disciplina collettiva dei rapporti di lavoro, patti agrari compresi; il controllo sull'approvvigionamento di materie prime; il prezzo di imperio di servizi e beni offerti in monopolio e poi fondi di energia scarse come ferro, cemento, elettricità, gas, ecc.; ammassi e ridistribuzioni; leggi adatte a impedire la formazione di trusts e cartelli, che provochino «scarsità artificiose», ecc. Le costruzioni di nuove strade e quant'altro s'è detto sopra dovrebbero essere precedute da un accaparramento di terre da parte dei municipi o dello Stato per evitare speculazioni oppure essere combattute con tasse di plusvalore.

Il tema è vasto e non è riassumibile che frammentariamente: ci sembra, però, di avere udito come condannabile una eliminazione «totale» della rendita perchè il passaggio di «un'economia più o meno di mercato ad un'economia totalmente pianificata» non è suggeribile che ad una condizione sinora dimostratasi assurda, cioè «un'economia pianificata priva di errori di pianificazione».

La sesta «lezione» è svolta dal prof. Giuseppe Mira, incaricato di storia economica nell'Università di Perugia, sul tema: «Esigenze morali nella determinazione del salario». Termine antichissimo di retribuzione, il «salario» non ha più nulla a che vedere come corrispettivo di prestazione di opera nella civiltà moderna. «Salario» era ciò che doveva bastare ad acquistare il sale, derrata carissima se vogliamo, donde sussiste tuttora l'espressione «pagare salato», ma l'uomo non poteva vivere di solo sale. Quindi miseria estrema del lavoratore, anche se disponeva di abitazione e di un po' di terra.

Oggi nessuno dubita più che «il salario debba essere mezzo di vita e di sviluppo dei lavoratori», cioè concepito con tale larghezza che conceda a ciascuno «di creare intorno a sè quell'ambiente che gli permetta la migliore estrinsecazione delle proprie facoltà» che «faciliti l'occasione di acquistare qualche modesta fortuna prevenendo così la piaga del pauperismo universale» (Pio XI) «con il corollario dell'assistenza pubblica e privata nel caso di malattia, disoccupazione e vecchiaia». Il salario giusto non è così sempre pacificamente nè facilmente realizzabile, ha concluso l'oratore ed è qui che deve intervenire la coscienza morale. Con il suo aiuto «resta ancora la possibilità che alla determinazione del salario giusto si possa pervenire esclusivamente sulla base di elementi tecnici, economici e politici...».

Interventi e discussioni si sono accentrati sulla «lezione» di ieri specialmente in fatto di prezzi. Non si era parlato della loro fissazione ultima derivata dal commercio al minuto e taluni commercianti hanno voluto far sentire la propria voce. La categoria si duole di essere definita insaziabile ed esosa; essa vive — dice — momenti difficilissimi determinati dal moltiplicarsi delle concessioni di esercizio le quali falcidiano il raggio d'azione, ossia diminuiscono il numero di clienti senza che contemporaneamente siano alleviati tanti oneri fissi di gestione. I commercianti al minuto, in special modo quelli dei negozi a conduzione familiare, chiedono sostanzialmente una «coscienza morale» che riguardi anche attraverso il legislatore la loro fatica quotidiana.

Alla «lezione», nel pomeriggio, ha assistito anche il ministro Andreotti, il quale ha poi parlato affermando che il tema trattato in questa «Settimana» è «il tema dell'avvenire». «Noi non possiamo portare un messaggio nuovo nella vita pubblica se prescindiamo dalla necessità della vita economica. Ma se fossimo soltanto portatori di una tecnica potremmo lasciare il posto ad altri. Perciò, anche nel campo delle leggi tributarie, può essere fatto molto per l'affermazione di certi principi. La legislazione tributaria può essere una pacifica rivoluzione».

Antonio Antonucci

Ucciso da una fucilata mentre lavora nei campi

Palermo, 26 settembre.

Un colpo di fucile, caricato a pallettoni, ha fulminato ieri notte, in un giardino di Villagrazia, il vaccaro Salvatore Sollima, di 41 anni. Il colpo di fucile, esploso quasi a bruciapelo, ha raggiunto la vittima alle spalle; il cadavere è stato rinvenuto solo stamane.

La fucilata venne avvertita da una delle figlie del Sollima, la diciassettenne Maria, la quale stamane piangendo diceva: «Io questa notte ho sognato che stavano per uccidere mio padre. Chi gli sparò era un vecchio che poi si è messo a correre, scomparendo fra gli alberi».

In località della Fonde Marchese, la vittima aveva una stalla con due mucche e due vitelli di sua proprietà; il fondo appartiene invece all'agricoltore Pietro Levantino, che sopraintende, a Villagrazia, all'erogazione dell'acqua di irrigazione nei giardini della zona.

Nel pomeriggio di ieri, un ragazzo aveva recato in via Villagrazia, dove appunto abitava il Sollima, il biglietto del Levantino, con il quale lo si preavvertiva che aveva a disposizione l'acqua per irrigare il Fondo Marchese, da lui tenuto in gabella.

Il Sollima attese che giungesse l'acqua, e poichè questa tardava, si recò verso il Fondo Agnetta, che dista circa un chilometro dalla contrada Marchese. La polizia ha avanzato l'ipotesi che chi ha ordito l'assassinio ha fatto in modo di ritardare, ostruendo in più punti la conduttura, l'arrivo dell'acqua nel Fondo Marchese, allo scopo di attirare verso il Fondo Agnetta la vittima e farla fuori.

I due magistrati nella città piemontese

Una trentina di saluzzesi interrogati per lo scandalo «Nicolay»

Il primo a comparire sarà il geom. Marco Bollea citato per stamani - Due cancellieri hanno portato un voluminoso materiale istruttorio - Ai primi di ottobre previsto il rientro a Genova

Saluzzo, 26 settembre.

Il sostituto Procuratore dott. De Felice, e il consigliere istruttore dott. Moreno, inizieranno domattina, in un apposito ufficio allestito presso la sezione istruttoria del tribunale di Saluzzo, la lunga serie di interrogatori ai quali si prevede saranno sottoposte numerose persone, una trentina circa, marginalmente coinvolte nell'affare Nicolay-Sfar.

Come già precedentemente annunciato, i magistrati inquirenti avevano, a suo tempo, stabilito di aprire domattina la parentesi saluzzese della complessa istruttoria tuttora in corso, diretta a fare piena luce sul noto scandalo borsistico. Proprio per domattina è stato infatti regolarmente citato a comparire il geom. Marco Bollea di Saluzzo, che ora stato chiamato a ricoprire alte cariche amministrative in seno alle due società liguri. Dalle sue deposizioni si spera verranno chiariti alcuni punti ancora controversi della situazione.

Non si conoscono, per ora, se non attraverso supposizioni, i nominativi delle altre persone che saranno chiamate a deporre nei prossimi giorni. Nessun'altra citazione, per ora, è stata notificata e si pensa che i magistrati di volta in volta, nel corso delle indagini, convocheranno quelle persone che vorranno interrogare. Si ritiene, comunque, che nella stessa giornata di domani, oltre al geom. Bollea, saranno interrogati due tra i maggiori danneggiati, il saluzzese dott. Giuseppe Berta e suo cognato, il commerciante cuneese Giuseppe Macagno.

Non è del tutto improbabile che i due, firmatari di un dettagliato esposto inoltrato alla Procura, si presentino, invece, domani nell'ufficio dei magistrati inquirenti per dichiararsi a loro disposizione al fine di ulteriori precisazioni in merito.

I due cancellieri, assegnati dalla Procura ai due magistrati, portano a Saluzzo un voluminoso materiale istruttorio, comprese le denunce che sono state presentate dagli avvocati Ricci e Ramella del Foro di Genova, patrocinatori di una ventina di danneggiati.

Alla Procura della Repubblica di Genova si calcola che il lavoro dei magistrati a Saluzzo si concluderà rapidamente, avendo essi agli atti numerosi elementi di giudizio.

Ai primi di ottobre il dott. De Felice e il dott. Moreno rientreranno in sede, e riferiranno al Procuratore Generale, che tornerà lunedì prossimo da una breve licenza.

Si sa che prima di lasciare Genova, il dott. De Felice si è nuovamente intrattenuto con il capitano Friscia che comanda interinalmente il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, e che il capitano, a sua volta, si è intrattenuto con il maresciallo Sirchia e il brigadiere Olimpieri, i «sottufficiali viaggianti», così chiamati per le missioni portate a termine fuori città, come i mandati di cattura a Milano per l'avvocato Lanzillotti, a Pregeno per il comm. Loi, e a Roma per la signora Fecia.

Dodici anni all'uomo che tentò uccidere il marito dell'amante

Pavia, 26 settembre.

(a. b.) Dodici anni di reclusione, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la libertà vigilata per tre anni e il risarcimento dei danni alla parte civile da liquidarsi in separata sede con una provvisionale di 200 mila lire: ecco la sentenza pronunciata questa sera dalla Corte d'Assise di Pavia, presieduta dall'avv. Casimiro Odericio, che ha giudicato l'ettricista Paride Del Rio di 28 anni, colpevole di tentato omicidio premeditato ai danni del caporeparto Angelo Quinzani di 42 anni, che egli colpì il 25 luglio del '55 con cinque martellate al capo.

Il Quinzani è marito della ventottenne Giulia Romana Berti, la quale per qualche anno e fino al giorno del delitto, fu l'amante di Paride Del Rio.

Il sanguinoso episodio trae dunque origine da motivi passionali, ma non si è potuto chiarire esattamente, nemmeno in udienza, perchè Paride Del Rio colpì il marito della sua amante con un martello, lasciandolo a terra in gravissime condizioni tanto che, se non fosse stato prontamente soccorso, il Quinzani sarebbe certamente deceduto.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, che ha ricalcato riga per riga l'interrogatorio reso alla polizia quando venne scoperto e identificato quale autore del grave ferimento, sono stati sentiti il Quinzani e la Berti. L'uomo ha dichiarato di non aver scorto in viso colui che lo colpì a tradimento alla nuca.

Il Quinzani ebbe sempre molta fiducia nella moglie, e quando ebbe dei sospetti e le chiese spiegazioni, credette alle sue proteste di innocenza. La Berti in udienza ha dato vita ad un vivace scontro con l'ex-amante. Lo ha accusato di averla soggiogata minacciando di fare uno scandalo e raccontare ogni cosa a suo marito.

Il Del Rio, dal suo recinto, ha negato recisamente le affermazioni della donna la quale gli si è rivoltata urlandogli «vigliacco». Il Presidente ha sedato l'alterco che aveva eccitato pure il pubblico.

Ha preso poi la parola l'avv. Baglioni, rappresentante della parte civile, che ha chiesto non riconoscersi la semi-infermità mentale dell'imputato da lui definito tipo cosciente e ben consapevole di quanto faceva.

Nel pomeriggio ha parlato il P. M. Raffa il quale ha chiesto la condanna del Del Rio a 12 anni di reclusione con la esclusione della seminfermità e la aggravante della premeditazione.

A difesa dell'imputato ha parlato, per oltre un'ora, l'avvocato Greppi di Milano.

L'imputato ha ascoltato la sentenza a capo chino, senza espressione in volto, chiuso in una incomprensibile indifferenza.

Un pittore sul Golfo Persico e il "raid,, di una "600,,

Esattamente un secolo fa Alberto Pasini s'univa alla missione diplomatica francese in Persia, in compagnia del conte di Gobineau, e da quel lungo viaggio a dorso di cammello su solitarie carovaniere, guardando, disegnando, dipingendo, traeva la sua fortuna di pittore «orientalista», famoso a Parigi anche prima di diventarlo in Italia.

Oggi il pittore torinese Piero Monti s'è rimesso sulle tracce del predecessore, ma naturalmente — come vuole il suo tempo — non con l'ausilio del paziente quadrupede, ma del miracoloso motorino d'una «600» Fiat, una «multipla» attrezzata per funzionare durante novanta giorni, e su un percorso di ben 15.000 chilometri, da studio pittorico e da camera da letto, da cucina, da tinello e da salotto, anche mercè un'apposita tenda che, montata industriosamente sul tetto della macchina, in tre minuti di semplice lavoro avvolgeva completamente l'auto, riparandola dal sole feroce e dal calore torrido, e dando respiro, sotto una piccola tettoia, all'artista e a sua moglie, unici passeggeri arditi, durante i pleniluni, sul deserto.

Davvero un bel collaudo per una «utilitaria» se quanto mai «utilitaria» se il suo consumo fu in media di un litro di benzina ogni 13 chilometri su strade interrotte da spaventevoli buche di sabbia sulle quali si vedevano grosse macchine americane con le ruote all'aria), e per due organismi umani ben costituiti. La traversata della Penisola Balcanica, Istanbul, Ankara, la discesa in Palestina e in Siria, la visita a Petra favolosa per civiltà millenarie compresa la romana, il lunghissimo inquietante percorso del deserto siriano da Damasco a Bagdad, e infine Bassora, sull'estuario del Tigri e dell'Eufrate, là dove le acque che videro le fortune di Babilonia e di Ninive, si confondono con quelle del torrido Golfo Persico: queste le tappe.

Ora i due coraggiosi son tornati a Torino felici, abbronzati come negri, e sul loro «giornale di bordo» non è segnato che un incidente: la foratura d'una gomma, quella che può capitare andando per esempio a Cavoretto. Ma Piero Monti dal viaggio ha ricavato — dipingendo alacremente e felicemente — una serie di «impressioni» con le quali ha composto l'interessante sua mostra alla Galleria Martina. Trentacinque «vedute d'Oriente» (per usare la vecchia terminologia paesistica) che sono, s'intende, di spirito ben diverso — trascorsi cent'anni — di quello d'un Pasini; ma che confermano le buone qualità di franchezza ed energia nella composizione, di sensibilità ai doni della luce, di precisione descrittiva e di efficacia evocativa, del pittore piemontese.

mar. ber.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Piccolo Teatro (Teatro Gobetti - Via Rossini 8): sono aperti gli abbonamenti per i «Lunedì del Piccolo Teatro».

Circo Togni: Torino Porta Susa, telef. 43-350: 2 spettacoli 16-21,15.

Al Florida Club (piazza Solferino, telef. 43-323): ore 21-1 M° R. Andreghetti, canta A. Broglia.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rosselet. Scuola balla, Dir. M° G. Sampaoli.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Danze (via Argentero 4): ore 21.
De Benedetti: Lezioni balle private collett. Carignano 4, t. 51-429.
Eden Danze: 21 Orch. Labardi.
Gaudio Danze: 16,30-21 trattenim. Sorcesso Orchestra M° Leone.
Gay Danze (corso Moncalieri 52): 21 fantasia musicale. Televisore.
Hollywood Danze: 21 Turi Golino.
La Perla Danze: 21 Tony Stella e i suoi gentlemen.
La Serenella: Ferrarese-Accardo; «Lascia o raddoppia» e danze.
Lutraria: 21 Orch. M° Anselmo.
Montenappuccial Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Borgiona.
Parigi Danze (Valprato 3): Sabato 29 riapertura Spinardi-Sillano.
Principe Danze: 21 Mario Maschio ed i suoi solisti; c. Gammy Sandra.
Trocadero: 17 e 21 Zuccheri-Giltè.

Taverneta (via Amadeia 10, tel. 47-882): 21 Orch. Allegrini. Attraz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il conquistatore» con John Wayne, Susan Hayward, Pedro Armendariz, techn. Cinescope. Orario spett.: 16, 17,30, 19,50, 22,15.
Astor: «Johnny Concho» Frank Sinatra, K. Wynn, W. Conrad. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Doria: «Una Cadillac tutta d'oro» Judy Holliday e Paul Douglas.
Lux: «L'uomo dal vestito grigio» Cinemascope col., Gregory Peck, Jennifer Jones e Fredric March.
Metro-Cristallo: «Trittico d'amore» MetroScope technicolor con Gene Kelly, Tamara Toumanova e Bellia. Mattinata ore 10,30. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Reposi: «Mio figlio Nerone» Cinemascope col., Alberto Sordi, V. De Sica, G. Swanson, B. Bardot.
Vittoria: «Sentieri selvaggi» tech. VistaVia, J. Wayne, di J. Ford. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Affari, ap. 15: «Arciere del re» Scope techn., R. Taylor, Ingr. 300. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Ariston: «Totò e la malafemmina», Totò, P. De Filippo, Dorian Gray. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Augustus: La soglia dell'inferno, Wendell Corey, Mickey Rooney. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Maffei: «Proibito» techn., Ferrar. Rivista Mara Del Rio 16,15 e 22. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nazionale: «23 passi dal delitto» techn., Scope, Van Johnson, Miles. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Torino: «Amleto» Laurence Olivier e J. Simmons. Apert. ore 10. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Alexandra: «Fidanzato di tutte» F. Sinatra, Reynolds, CineScope. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Arlecchino: «Bacio di Venere» Robert Walker e Ava Gardner. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Capitol: «Fidanzato di tutte» F. Sinatra, D. Reynolds, Scope tech. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Faro: «Fidanzato di tutte» Frank Sinatra, D. Reynolds, tech. Scope. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Gianduja: «Valle vergine del Koncador» col., V. Orico, E. Manni.
Hollywood: «Diana la cortigiana» techn., Lana Turner, Armendariz. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Ideal: «L'adorabile creatura» con J. Cotten. Sulla scena: G. Gimelli, L. D'Alba, G. Rossi 16,15 e 22. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Massimo: «La grande sfida» tech. Cinesc. R. Ryan, V. Mayo, Hunter. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Principe: «Diana la cortigiana» techn., Lana Turner, Armendariz. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Statuto: «La grande sfida» techn. Cinesc. R. Ryan, V. Mayo, Hunter. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Adriano: «L'uomo dell'Est» con Susan Hayward e Tyrone Power. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Alcione: «Esploratori dell'infinito» technic. Rivista Valdemaro-Guida-Sales ore 16,15 e 22. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Alpi: «Ore» techn., R. Widmark.
La Perla: «Attenti ai marinai» techn., Dean Martin, Jerry Lewis, Corinne Calvet. Solo per oggi. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Regina: «Continente in fiamme». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Azzi: «Lili» technic. con Leslie Caron e Mel Ferrer. Apert. 14,30.
Milano: «Ricercato per omicidio» e «Pattuglia invisibile». Ap. 14.
Olimpia: Montagna 7 falchi, techn. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Po: «[illegible] indiana». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: Cavaliere valle solitaria. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Romano: Canzoni di mezzo secolo. Riv. Silvani-Cocchella 16,15 e 22. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Felice: «Leone di Damasco». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Caboto: «Furia e passione». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Esperia: «Falco di Bagdad» col. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Giardino: Orgoglio di razza, tech. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Italiano: «Grande carovana» tech. Vera Ralston e Forrest Tucker. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Mirafiori: «Ragazze audaci». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Rita: «Camicie rosse». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Vinovaglio: «Totò a Carolina» con Totò e Anna Maria Ferrero. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Araldo: «Ivanhoe» tech., Taylor. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Eliseo: «Vacanze sor Clemente» technicolor con Tabagalli, Rizzio. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Fréjus: «È la medicina» technic. Dirk Bogarde e Muriel Pavlow. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nuovo: Avventure di Hajji Baba, techn. CinéScope, Derek, Stewart. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Paolo Porto delle bionde, Lange. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Belgio: «Sanremo canta». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Corallo: «Cani perduti senza collare» di Delannoy, con J. Gabin. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Eridano: Vendetta di Kocise, tech. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Gropa: Ladro del re, col. Scope. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Radium: «Athena e le 7 sorelle» Scope technic. con Jane Powell. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Rossini: «Mare crudele». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «Follia dell'anno». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Astra: «Anni che non ritornano». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Bernini: «Adamo ed Evelina» con Stewart Granger e Jean Simmons. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Cibrario: «Canto per te» Marni. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Elios: «Spia del lago» A. Ladd. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «Aliña la contrabbandiera» G. Lollobrigida. Solo oggi. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nazareno: «Ribelli dell'isola». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Susanna ha dormito qui» Dick Powell, D. Reynolds, techn. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Stati: «Coraggio di Lassie» techn. Elizabeth Taylor, F. Morgan. A. 15. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Adua: «Il generale del diavolo». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Aurora: «Mostro della laguna». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Barca: «Gli sbandati». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Brescia: I 7 dell'Orsa Maggiore. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Eri-Dan: «Verginità». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Falchera: «Marechiaro». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Fortino: «Gigi» D. Delorme. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Maior: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Eleanor Parker. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Monviso: «Salvate il re».
Nord: Prossima apertura.
Palermo: Amarsi e lasciarsi, Scope. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Gaetano: «Mondo cane». Ap. 19. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Sociale: «L'eroe della Vandea». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Zenit: «Oasi» technic. Scope. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Baretti: Signora vuole il [illegible]. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: Lancieri del Bengala, tech. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Colosseo: «Avventuriera [illegible]» technic., Y. De Carlo. Solo oggi. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Italia: «Oceano rosso» technic. Cinescope, J. Wayne, L. Bacall. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lingotto: «Il sergente di legno» con Dean Martin e Jerry Lewis. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Moderno: «Tesoro del Sequoia» techn., Kirk Douglas, E. Miller. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Nizza: Grande cavalcata, J. Wayne.
Piemonte: «Gioventù bruciata» Scope techn., J. Dean, Viet, min. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
S. Carlo: «Gorgo del peccato». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Spezia: «4 la medicina» technic. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Alba: «Tempo di furore» technic. CineScope, Jack Webb, J. Leigh. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Apollo: «Achtung banditi» con Gina Lollobrigida e A. Checchi. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Diana: Ritorno isola tesoro, tech. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Dora: «L'ultima sfida». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Edera: «Terrore del piacere» tech. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lucento: Sangue e metallo giallo. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Lutrario: Colcen, Hollister, tech. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Massaia: «Sabbie rosse». Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Mortaldo: Guastatori delle dighe. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Roma: «Lucy Gallant» technic. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «Stella dell'India» technic., Yvonne Sanson, M. O'Hara. Ore 21,15: «Lascia o raddoppia».

Edizioni ENAL: Astor, Adriano, Torino, Massaia, Milano e Circo Togni (biglietti a riduzione alla cassa).

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Lezione di portoghese; 7: Giornale radio - Prev. tempo; 8: Giornale radio - Rassegna della stampa; 8,45-9,05: Lavoro italiano nel mondo; 11: Narratori tedeschi dell'800; 11,30: Musica operistica; 12,10: Complesso Romeo; 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. del tempo; 13,30: Orchestra Corte; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano; 14,15-14,30: Novità di teatro - Cronache cinematografiche; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Complesso «Esperia»; 17: Canzoni: (orch. Angelini, Ferrari, Barzizza); 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Questo nostro tempo; 18,30: Complesso Tucci; 19,30: Vita artigiana; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Orchestra Canfora; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Passo ridottissimo; 21,45: Concertino (orchestra Cergoli); 22,15: Terre antiche; 22,45: Concerto del violoncellista André Navarra; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

TORINO II — Ore 12,30-12,50: Gazzettino piemontese e listino Borsa.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 9,30: Festival della canzone napoletana (complesso Pianilunio); 10-11: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra Barzizza - Flash; 13,30: Giornale radio; 13,45: Il signor Dice, con Alberto Sordi; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: Pentagramma; 15: Giornale radio - Prev. tempo; 15,30: Programma scambio tra la Radiodiffusion Française e Rai «Festival de musique légère»; 16: Al teatro di Borgognissanti; 16,45: Concerto in miniatura (orchestra del Maggio Fiorentino, dir. E. Romano); 17: Ritratti: Irving Berlin; 18: Giornale radio; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Orchestra Mantovani; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo; 20,35: Ribalta d'autunno, fantasia musicale; 21,30: Le hit di ieri, canzoni in un album; 22: I concerti del secondo programma (direttore: Ferenc Fricsay); 23,30: Incontro Roma-Londra; 23-23,30: Giornale di 50 anni fa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il romanzo epistolare italiano; 19,30: Bibliografie ragionate; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto (Jean Sibelius: orchestra sinfonica di Torino, dir. Arthur Rodzinski); 21: Il giornale del terzo; 21,20: Il paese del cemico; 22,35: La polifonia vocale francese (programma scambio R.T.F.).

TELEVISIONE — Ore 17,30: La tv dei ragazzi: (Costruire è facile) - Penna di falco - Luna di fuoco, telefilm - Passaporto, lezioni di inglese, a cura di Jole Giannini; 21: Telegiornale; 21,15: Lascia o raddoppia; 22,45: La strada è di tutti; 23,10: Settenote; 23,30: Replica telegiornale.



Jean Marais e Della Scala sono i protagonisti della drammatica e passionale vicenda di FUGA NEL SOLE, il film in Eastman Color CinemaScope diretto da Robert Darène. FUGA NEL SOLE è una coproduzione italo-francese Italia Film-Cavalier-Consortium Production Film Paris, che la Lux Film presenterà in settembre su tutti gli schermi d'Italia.



MARTINE CAROL la magnifica interprete di «DIFENDO IL MIO AMORE», il grande film che la Titanus presenterà su tutti gli schermi d'Italia. Questo film tratta un problema particolarmente profondo e sentito e Martine Carol vi ha impersonato l'umanissimo personaggio di Elisa, una donna che lotta per sua figlia e per il suo amore contro l'ingiusto attacco di uno scandalo giornalistico. Al fianco della grande attrice francese recitano Gabriele Ferzetti e Charles Vanel mentre il film si avvale anche della partecipazione straordinaria di Vittorio Gassman.

IMMINENTE AL REPOSI

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli di Stato sui prezzi precedenti e minimi affari in azionari al listino, per contanti. Tendenza incerta. Diritti Eridania 1180, Nullo il dopoborsa.

Centrale 7065; Finsider 604; Generali 19.300; Italcavi 4865; Snia 7465; Amiata 8490; Montecatini 2786; Ilva 466; Terni 272; Fiat 1292; Valdarno 2790; Romana Elettricità 2675; Sip 1390; Merid. Elettr. 1310; Adriatica 1286; Edison 2807; Immobiliari 660; Beni Stabili 4490; Pirellone 2300; Marcia 1600; Cementir 289.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina oro 6400-6500; sterlina unitaria 1630-1640; sterlina egiziana 1450-1500; marenghe 4850-4900; dollaro 630-631; franco francese 151-152; franco svizzero 147-147,25; oro fino 715-717; argento puro 19.200-19.600.

Quotazioni ufficiali delle banconote estere: Dollaro USA 624,50; dollaro canadese 636; franco svizzero 145,625; corona danese 90; corona norvegese 7825; corona svedese 118,75; fiorino olandese 158,75; franco belga 12,49; franco francese 151,76; lira sterlina 1618; marco tedesco 147,25; scellino austriaco 23,65; peseta spagn. 13,30; scudo portoghese 21,30; peso argentino 19,75; cruzeiro brasiliano 8,75; rublo (U.R.S.S.) 24; sterlina egiziana 1430; dinaro jugoslavo 0,55; dracma greca 1975; lira turca 62; sterlina australiana 1260.

Titoli trattati: di Stato 18 milioni 600.000; obbligazioni 38 milioni 300.000; azionari 20.275.

MILANO — In attesa dei risultati dell'incontro fra il Ministro delle Finanze e gli esponenti degli agenti di cambio, si è svolta una riunione povera di affari e piuttosto avegliata, con sensibili difficoltà di collocamento del materiale messo in vendita e con prezzi lievemente cedenti. Soltanto la Fiat ed i valori del gruppo Finsider conservavano il livello precedente. Gli altri titoli arretravano in genere di una piccola frazione. Nel settore del reddito fisso, ben difesi i Buoni novennali del Tesoro e taluno emissioni industriali; trascurato il rimanente. Diritti: Eridania 1080; Aedes 1035.

Titoli trattati: di Stato 6.800.000; Buoni Tesoro 66.000.000; obbligazioni 95.200.000; azioni 206.875, di cui Nebiolo 80.000; Calini 15.550; Fiat 18.000; Edison 11.100; Rinascente 10.500; Ilva 5600; S.M.E. 5500; Terni 5100; Liquigas 4300; Finsider 3700; Sade 3000; Anic 2900; Pirelli 2750; Caffaro 2500; Bastogi 2300; Dalmine 2160; Immobiliare Roma 2000; Saffa 1300.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 82,25; R. It. 3½% 60,80; Redim. (ex. Con.) 3,50% 79,80; Redim. (Imm.) 5% 95,30; Ricostr. 3,50% 71,50; Ricostr. 5% 86; Rif. fond. (red.) 5% 81,15; Trieste 5% 81,35; B. T. 1959 5% 95,60; B. T. 1960 5% 94,85; B. T. 1961 5% 93,60; B. T. 1962 5% 93,30; B. T. 1963 5% 93,35; B. T. 1964 5% 93,27; B. T. 1965 5% 93,35.

G.I.M. 8510; La Centrale 7365; Invest 2807; Bastogi 1475; Sviluppo 1600; Finmare 476; Finsider 606,50; Finelettrica 1265; Ass. Gener. 19.430; R.A.S. 8250; Nord Milano 4120; Centenari 9600; Cucirini 6550; Linificio 490; Rossari 13.800; Rotondi 26.050; Snia Viscosa 1405.

Ilva 466; Metalli 6410; Amiata 8370; Montecatini 2785; Montepomi 3500; Dalmine 1660; Eridania 7430; Bianchi 380; Fiat 1295; Nebiolo 17,80; Sade 1291; C.I.E.L.I. 3325; Dinamo 7725; Edison 2800; Bresciana 3600; Caffaro 299,50; Valdarno 2785; Sarda 3035; Sme 2055; S.I.P. 1300; Vizzola 3145; Meridionale elettrica 1313; Orobia 2200; Romana El. 2670; Terni 271,50; R. Marelli 580; Magneti 360; Tecnomasio 1645; Teti B. 2206; Siet 2225.

Dist'l iti 4465; Eridania 19.900; Romana Zucch. 720; Motta 5600; A.N.I.C. 2800; S.A.F.F.A. 1025; Italgas 1268; Liquigas 241; Pibigas 347; Rumianca 1445; Aedes 2690; Benif. Ferrar. 1680; Gen. Immob. 560,50; Cart. Burgo 13.525; C.I.G.A. 2800; Italcementi 18.540; Pirelli S.p.A. 2285; Pirelli & C. 2720; Rinascente 141.

GENOVA — Ancora affari limitatissimi e andamento della quota irregolare con prevalenza di ripiegamenti sia pure senza importanza. Fra i locali richieste le Cieli e in denaro le De Ferrari ma senza affari conclusi. Titoli trattati: di Stato 3.800.000; azionari 4300; obbligazioni 100.000.

FIRENZE — Mercato con pochissimi affari e con prezzi leggermente più deboli al listino. Si valutavano oltre ai prezzi fatti, 4100/200 le Incendio, 5680 la Vita, 11800/30 il Siele, 466/68 la Ilva, 1287/90 la Fiat, 2785 offerte le Valdarno. Dopo Borsa ancora in latera. Titoli trattati: di Stato 800.000; obbligazioni 200.000; azioni 4150.

A TORINO

	25	26
VALORI DI STATO		
Rendita ital. 3½	60 60	60 60
» » cont.	60 50	60 50
Rendita Ital. 1902	59 —	59 —
Rendita 5%	80 85	80 75
» cont.	80 15	80 65
Redimibile 3½	79 10	79 60
» cont.	79 —	79 50
Redimibile 5%	95 35	95 35
» cont.	95 25	95 25
Pr. Ricostruz. 3½	71 40	71 40
» cont.	71 30	71 30
» 5%	85 90	86 10
» cont.	85 80	86 —
Riforma Fond. 5%	81 80	81 80
Red. Trieste 5%	81 35	81 35
BTN 1959 5%	95 675	95 675
1960 5%	94 70	94 70
1961 5%	93 70	93 70
1962 5%	93 45	93 425
1963 5%	93 50	93 35
1964 5%	93 50	93 40
OBBLIGAZIONI		
Iri 5½	90 —	90 —
» 6%	92 60	92 60
Iri-Mare 4½	100 50	100 50
» 5%	98 —	98 —
Iri-Ferro 4½	266 —	266 —
» spl.	126 —	126 —
» 1948	156 —	156 —
» spl.	111 —	111 —
Iri-[illegible] 5½	97 —	97 —
Iri-Elettr. 6%	112 —	111 75
Iri-Sider 5%	88 85	88 85
Elet 4½ (EI)	85 —	85 —
FF. SS. 5½	89 25	89 25
Opere P. 6%	93 —	92 90

	25	26
S. Paolo 5%	91 —	91 —
» 4%	94 —	94 —
» 3%	84 —	84 —
Cr. Agr. Mig. 5%	81 —	81 —
Ist. Sicil. 5%	99 —	99 —
Cr. Fond. 5%	84 75	85 —
Ist. B. Napoli 5%	98 50	98 50
I.P.U. Edison 6%	96 —	96 —
Imi 6% XI	98 —	98 —
» 6% XII	94 95	94 95
» 6% XV	98 90	98 90
» 6% XIX	92 95	93 20
Torino 5% 1937	90 75	90 75
» 5% 1957	90 —	90 —
Fiat 6%	98 —	98 —
Pirelli 6%	97 75	97 75
Olivetti 7% 1949	100 70	101 20
» 7% 1953	102 50	102 50
» 7% 1955	102 65	102 60
Magona 7% 1948	100 —	100 —
» 7% 1949	101 50	101 50
» 7% 1956	100 50	100 50
Breda 7%	105 —	103 —
Tibre 7%	105 —	105 —
Cest 7%	100 —	100 —
Westinghouse 7%	100 75	100 75
Sade 6%	96 —	96 —
Ferrara 7%	100 —	100 —
De Ang. Fr. 6%	97 —	97 —
Cartiera Ital. 7%	101 —	100 20
Calisa 6%	99 —	98 90
Merid. Elettr. 6%	96 20	96 20
Vizzola 6%	91 50	91 —
Sipel 6%	99 —	98 90
Terni 6%	96 —	96 —
Selt 6%	96 —	96 —
Terni 6%	92 90	92 90
Ilva 6%	94 —	94 —
Sme 6%	92 80	92 25
Sip 6%	97 35	97 45

Borsa ridotta all'usuale inefficienza. Il listino dei titoli di Stato ha messo in luce una situazione di equilibrio attraverso affari modesti. Lievemente riflessiva il comparto delle obbligazioni. Il listino azionario non ha raccolto quotazioni, persistendo la mancanza di interessamento. Sono state rilevate le seguenti quotazioni, relative a contrattazioni per contanti di limitata entità: Italgas 1265; Sip 1400; Terni 272; Siet 2260-2265; Fiat 1291; Nebiolo 18,20; Finsider 606; Ilva 490; Viscosa 1410; Anic 2510; Montepomi 2500.

BORSE ESTERE

PARIGI — Una certa pesantezza si è verificata in apertura di Borsa: sicché sembrava, infatti, che potesse scoraggiare i compratori. Però il mercato ha resistito bene e, dopo le prime vendite che hanno provocato qualche cedimento, c'è stata una ripresa che ha riportato i titoli francesi quasi allo stesso livello delle sedute precedenti. Anche le compravendite si con ha avuto una lieve ripresa.

LONDRA — La caduta di alcuni prezzi a Wall Street ha fatto sentire il suo riflesso alla City. I titoli delle società petrolifere hanno perduto quasi tutti qualche punto e, di riflesso, sono discesi anche altri titoli industriali. Alcuni punti hanno perduto anche le azioni della società delle stagno.

NEW YORK — Nella primissima ora del pomeriggio lo Stock Exchange registrava una tendenza al ribasso ed i prezzi dei titoli principali erano in perdita di circa due dollari rispetto alla chiusura precedente. Il volume delle contrattazioni odierne viene stimato in due milioni e mezzo circa di azioni contro le 2 milioni 100.000 di azioni di ieri. Le perdite maggiori risultavano oggi quelle degli acciai, dei titoli del rame, dei petroliferi e degli alluminii, che erano per altro i comparti maggiormente commerciali.

FALLIMENTI — SALUZZO - Ditta Fratelli Gariglio Andrea, Carlotta, Natale e Giuseppe, caseificio, Racconigi; sent. 12 settembre; curat. avv. Mario Filija; verifica 8 novembre; giud. dr. Giardina.

MALTEMPO IN TUTTA ITALIA E VIOLENTI NUBIFRAGI IN PIEMONTE

Strade bloccate, case e campi allagati dopo cinquanta ore di continua pioggia

Danneggiate le coltivazioni del riso, in pericolo la vendemmia già cominciata - Salvataggi di persone rimaste isolate alla periferia di Vercelli - La piena del Sesia ha travolto un grande ponte in costruzione - Cascinali sgombrati nel Biellese - Centinaia di alberi sradicati presso Pinerolo - Incendi nel Monferrato provocati dai fulmini

Autunno rovinoso

Verso la fine di agosto, parlando della evoluzione del tempo, avevamo espresso l'opinione che le condizioni meteorologiche avrebbero ancora mantenuto il carattere estivo per parecchi altri giorni e che la «burrasca delle due Madonne», che spesso inaugura la stagione autunnale e che di norma dovrebbe verificarsi fra il 15 agosto (l'Assunta) e l'8 settembre (la Natività della Vergine), sarebbe tardata; in effetti il ritardo è stato anche maggiore di quel che allora si potesse pensare, perché la vera «rottura» della stagione estiva si sta verificando proprio in questi giorni.

Veramente gli abitanti dell'Alta Italia, e in particolar modo i piemontesi, potrebbero obiettare di aver già dovuto sperimentare dei periodi di tempo abbastanza perturbato: citiamo, per esempio, i primi cinque giorni di settembre, in cui le precipitazioni sono state piuttosto notevoli a Torino. Anche nelle località meridionali della Penisola, del resto, sono cadute piogge non trascurabili verso la metà del mese. Non si era avuto, tuttavia, un vero capovolgimento della situazione, come ora sta avvenendo.

Vediamo un po' come si sono svolte le cose. Nei primi giorni di settembre delle deboli perturbazioni di provenienza atlantica erano passate a interessare il Mediterraneo e l'Italia, ma già il 4 un'area di alta pressione, forse una formazione secondaria dell'anticiclone atlantico, si era estesa dalla penisola iberica fino alla Europa centrale e al Mediterraneo centrale, costituendo per noi una protezione, per quanto non troppo vigorosa, ma abbastanza valida, contro le depressioni oceaniche. Infatti essa aveva praticamente resistito agli assalti di varie perturbazioni, fino a che, sul finire della prima decade, l'anticiclone atlantico vero e proprio si era riaffermato energicamente, espandendosi addirittura dalle Azzorre fino ai Balcani.

Più o meno questa situazione si era mantenuta fino al 18, nonostante altri tentativi di corrosione dell'anticiclone, questa volta anche dalla sua parte meridionale.

Il 18 settembre accade un fatto nuovo. Un potente sistema depressionario proveniente da occidente giunge al largo delle isole britanniche, e riesce finalmente a spezzare l'anticiclone in due tronconi: l'uno sull'oceano, a sud e a ovest delle isole Azzorre, che temporaneamente non c'interesserà più; l'altro, ancora abbastanza potente, su gran parte dell'Europa settentrionale e orientale. Il massimo di quest'ultimo, dapprima sulla Scandinavia, scenderà nei giorni successivi, dopo varie vicissitudini, fino ai Balcani, rafforzato da altre aree di alta pressione moventi verso sud-est dall'Oceano Glaciale.

Si viene così a verificare una delle situazioni caratteristiche in cui si può produrre la perturbazione risolutiva di chiusura dell'estate: una potente depressione atlantica che può scendere a interessare il Mediterraneo, generandovi eventualmente delle formazioni secondarie.

Già il 21, e specialmente il 22, nonostante che non si potesse ancora parlare di aree cicloniche autonome a ovest dell'Italia, incominciano le prime piogge, specialmente sulle regioni centro-meridionali, mentre la temperatura discende sensibilmente al nord a causa dell'afflusso delle masse continentali relativamente fredde sospinte dall'anticiclone nord-orientale. La situazione si evolve poi in maniera abbastanza regolare, nonostante che il 24 si possa sperare in una battuta d'arresto, dovuta all'indebolimento del sistema depressionario occidentale, e a un tentativo di avanzata verso di noi dell'anticiclone di levante. Col 25, rafforzandosi di nuovo, e in modo notevole, la depressione atlantica, e anche probabilmente per l'azione, sia pure mascherata, di una corrente di perturbazioni africane, si viene alla formazione di centro ciclonico abbastanza ben definito sul Tirreno e sull'Alta Italia.

Le conseguenze non sono tardate. Ieri e oggi precipitazioni anche violente si sono estese specialmente alle regioni centro-settentrionali. In molte località esse sono state accompagnate da intense manifestazioni temporalesche, e qua e là, come nel Veneto, hanno assunto il carattere di veri e propri nubifragi. Stamane fortissimi rovesci di pioggia sono caduti anche su Roma. Si registrano preoccupanti ingrossamenti di corsi d'acqua, mentre sulle Alpi cade la neve, e il mare è molto agitato o grosso.

Il maltempo di oggi è dovuto specialmente all'avanzata di un fronte freddo, limite anteriore di una massa d'aria a temperatura relativamente bassa in rapido movimento, che, provenendo da Ponente, sta attraversando tutta l'Italia.

Questa sera 26 la situazione è ancora preoccupante, in quanto si ha una depressione principale ancora assai intensa a sud dell'Islanda, con secondarie sull'Europa Centrale e sull'Alto Tirreno, serrate fra l'anticiclone dell'Europa Orientale e quello atlantico che tende nuovamente a spingersi verso Levante. Piogge e temporali si notano su gran parte d'Italia e più particolarmente sulle regioni settentrionali, sull'Appennino Centro-Meridionale e sulla Sicilia.

E' difficile prevedere la futura evoluzione del tempo, in quanto si hanno vari indizi contrastanti: per esempio un vasto promontorio di alta pressione, che si estende in quota sopra l'Europa Orientale, sembra voglia sbarrare il cammino verso Levante della perturbazione, mantenendola su di noi; d'altra parte l'anticiclone atlantico tende ad avanzare, attenuando il sistema depressionario che ci interessa.

La cosa più probabile è che si vada verso un lento miglioramento, sia pure temporaneo, che si verificherà gradualmente nei prossimi due o tre giorni attraverso una fase di tempo incostante e prevalentemente perturbato quasi ovunque, ma specialmente sull'Italia Settentrionale e lungo l'Appennino. Chi desidera un po' di bel tempo — almeno per quanto può comportare la stagione — dovrà dunque attendere ancora un poco.

Raoul Bilancini
dell'Università di Roma


A Collobiano nel Vercellese il torrente Elvo ha rotto gli argini nelle prime ore dell'alba

Il livello del Sesia a Vercelli è aumentato di quasi 6 metri

Nel suo corso turbinoso il fiume ha travolto diversi ponti di legno e trasporta una grande quantità di detriti - L'Elvo è straripato in tre paesi - Gravi danni nel Biellese fino nella zona d'Ivrea

Vercelli, 26 settembre.

Il maltempo, che da lunedì sera imperversa su tutto il Piemonte ha colpito con particolare violenza la vasta zona compresa nel triangolo che ha per vertici Vercelli, Varallo Sesia e Ivrea. Da ogni centro si segnalano allagamenti, crollo di ponti, frane, interruzioni del traffico, devastazioni nelle colture, case minacciate, alberi divelti, pali telefonici e telegrafici abbattuti. Il disagio delle popolazioni è notevole, i danni materiali sono ingenti.

Nel Vercellese, la zona più squassata dal nubifragio è quella di Casanova Elvo, Quinto e Collobiano. Il torrente Elvo, che nei pressi di Collobiano unisce le sue acque a quelle del Cervo, questa mattina all'alba ha rotto gli argini per circa 150 metri, sommergendo le risaie e allagando le case.

La popolazione, svegliata dalle raffiche di pioggia e dal gorgogliare della valanga limacciosa che si abbatteva contro muri e porte, ha lavorato fino a sera per prosciugare le stanze del pianterreno. Nelle stalle, i bovini avevano l'acqua fino al ventre. Nelle aie, galleggiavano galline e conigli annegati. Ma il disastro vero e proprio lo hanno subìto le colture di risone. Oltre 300 giornate di terreno — più di 80 ettari — sono sommerse. Proprio oggi sono arrivate le tagliatrici per cominciare il lavoro di raccolta: le piantagioni offrono una visione desolante. Nella cascina dell'agricoltore Paolo Bulle i danni ammontano a qualche milione, nell'ottimistica ipotesi che i circa 800 quintali di risone che produce ogni anno perdano — a causa dell'alluvione — solo il 50 per cento del valore. Anche nel vicino comune di Quinto vaste risaie sono allagate. Dove il risone era già stato tagliato ma non rimosso, l'acqua lo ha portato via. Durante la notte, il livello del fiume Sesia — controllato al ponte di Vercelli — è aumentato di quasi 6 metri. Tra i gorghi affiorano tronchi d'albero, legname, masserizie spazzate via dalle baracche dei pescatori.

Alla periferia di Vercelli, le acque straripate dalla sponda sinistra del Sesia si sono spinte verso la frazione Brarola, isolando due cascine. Analogamente si è verificato sulla sponda destra, in frazione Cappuccini, dove i vigili del fuoco hanno dovuto accorrere con una motobarca per salvare due ragazzi — Battistino Sella di 13 anni, e Carlo Conforto di 10 — i quali sorpresi dall'inondazione mentre giocavano sull'aia, si erano rifugiati sul fienile, completamente circondati dall'acqua.

Ancora più grave la situazione in Valsesia, dove stanotte alle 2 si è scatenato un nubifragio violentissimo. I fiumi Sesia e Mastallone sono in piena, si teme che da un momento all'altro rompano gli argini. Torrenti e canali sono anch'essi rigonfi, irrompono a valle trascinando macigni e piante.

A Varallo, presso Crevola, sono crollate due travate in cemento, già pronte per la gittata, del nuovo ponte sul Sesia. La terza travata è rimasta lesionata per il crollo di alcuni pontoni. Il sinistro è stato provocato dalla massa di detriti e tronchi d'albero accatastati contro i piloni. Anche il castello di travature in legno che sorreggeva il vecchio ponte pensile è crollato: i danni ammontano a 25 milioni. Il Sesia ha sommerso in Valgrande una vasta area attigua alla strada provinciale, in regione Balangera. A Isola di Vocca il ponte pensile è pericolante, a Scopa le campagne, il campo sportivo e un ponte in cemento sono sommersi. La corrente del fiume ha trascinato con sé, a Mulino Nuovo, addirittura un ponte di ferro.

Numerose le frane: una, di paurose proporzioni, è caduta a Mola in regione Casacce, ostruendo un lungo tratto della strada provinciale. In Valsermenza, a Cerva di Rossa, un'altra frana ha sfondato un muro di sostegno e un segmento della carrozzabile. In Val d'Egua, a Carcoforo, alcune case sono minacciate dal torrente Egua che ha invaso parte della strada dopo aver sommerso il ponte in cemento e distrutto quello in legno. La situazione del più piccolo Comune d'Italia è drammatica: da Varallo sono partiti i carabinieri e i vigili del fuoco per recare aiuti alla popolazione. Su tutta la Valsesia continua a piovere a dirotto. Oggi il Sesia aveva già superato di un metro il livello raggiunto nell'alluvione del 1948. Gravissimi anche i danni al patrimonio ittico, che rappresenta una delle maggiori risorse della Valle. Migliaia di pesci sono stati uccisi dal nubifragio, altri vengono scagliati sulle rive e catturati. A Vocca, un pescatore ha preso con le mani una trota di 3 chili. Nella bassa Valsesia, il torrente Sessera ha provocato altri guai, minacciando anche l'abitato di Guardella presso Borgosesia.

Nel Biellese, nelle ultime 24 ore sono caduti circa 35 centimetri di pioggia. Il nubifragio ha raggiunto la massima intensità la scorsa notte, causando frane nelle zone collinari e straripamenti in pianura. A Mongrando, il torrente Viona ha allagato i campi spingendosi fino all'abitato. In molte case, il pianterreno è stato sommerso da un metro d'acqua. A stento gli abitanti, sorpresi nel sonno, hanno potuto mettere in salvo il bestiame e le masserizie. Una cascina è stata fatta sgomberare perché, investita dalla valanga d'acqua, presenta pericolose incrinature. Si lamentano danni anche a Cossato, Castelengo, Trivero (dove è crollata parte di un muro laterale di una casa: salve per miracolo le due abitanti, Rosa Giardino Roe e la figlia), Vigliano. A Salussola, in frazione Arro, un'infiltrazione d'acqua nell'impianto elettrico ha causato un corto circuito. Le scintille hanno appiccato il fuoco al fienile della cascina dell'agricoltore Augusto Vercellone: 8500 quintali di fieno distrutti, mille metri quadrati di tetto in rovina.

Nell'Eporediese, la Dora Baltea è straripata in più punti allagando centinaia di ettari di terreno in tutto il basso Canavese. Nei Comuni di Vische e Borgomasino, notevoli danni alle colture di granturco, ai frutteti, vigneti e orti. L'acqua ha invaso anche la vicina campagna di Banchette, interrompendo la strada per Lessolo, Fiorano e Alice Superiore. Tutto il traffico da queste località e dalla Val Chiusella verso Ivrea — compresi i numerosi pullman di operai — stamane è stato dirottato per Borgofranco sulla statale di Aosta. Il tragitto, prolungato così di oltre una ventina di chilometri, ha provocato un notevole ritardo nell'inizio del lavoro nelle fabbriche di Ivrea. Moltissimi gli operai della «Olivetti» che si sono presentati allo stabilimento dopo le 9, o che non si sono presentati affatto perché residenti in zone bloccate dall'acqua.

g. l.

Allagamenti nel Trentino e nevicate sulle montagne

Trento, 26 settembre.

Il maltempo continua ad imperversare su Trentino e Alto Adige con piogge a dirotto nelle valli e nevicate in alta montagna. Vasti allagamenti si sono prodotti in varie località, mentre alcune frane sono cadute in valle Senales e in valle Calamento, provocando interruzioni stradali. Presso Ravazzone, in valle Lagarina, è crollato un tratto dell'argine destro dell'Adige. Si è già provveduto al tamponamento della falla con sacchi di sabbia per evitare lo straripamento delle acque.

Un grosso macigno si è staccato presso Storo ed ha colpito l'operaio bresciano [illegible] Franzoni, di 22 anni, che ha riportato numerose ferite in tutto il corpo e ha dovuto essere ricoverato d'urgenza all'ospedale di Trento. In valle Giudicarie, un trattore agricolo si è rovesciato sulla strada resa viscida dalla pioggia, travolgendo il guidatore, Bortolo Valentini, di 28 anni, da Breguzzo, che è morto schiacciato sotto il veicolo.


L'idrovolante quadrimotore giace con l'ala spezzata sulla spiaggia di Santa Margherita

E' ancora arenato l'idrovolante spinto dalle onde sulla spiaggia

L'acqua invade il primo piano del velivolo - L'operazione per estrarre il carburante rimasto - I 45 passeggeri ritornati in Inghilterra con un altro aereo

S. Margherita Ligure, 26 sett.

L'idrovolante quadrimotore inglese «Solent» della «Aquila Airways» di Londra, in servizio sulla linea Southampton-Santa Margherita, che stanotte è stato sospinto da una violenta mareggiata sulla spiaggia della cittadina ligure, dopo aver rotto gli ormeggi, giace sempre arenato sulla riva, inclinato su un fianco e con l'ala sinistra quasi completamente immersa nell'acqua. La violenza delle onde è ora molto diminuita, per cui l'aereo non subisce ulteriori danni.

L'acqua lambisce gli oblò inferiori dell'enorme carlinga, i cui vetri sono stati infranti dalle ondate, e penetra nell'interno del primo dei due piani dell'idrovolante. Esso poggia direttamente con il fondo della fusoliera sulla spiaggia e i colpi di mare lo fanno ondeggiare. Il carburante, che questa notte si era riversato in mare dal serbatoio posto sull'ala sinistra, costituendo un grave pericolo in caso di incendio, è stato disperso dalla violenza stessa delle ondate. Sussiste, invece, ancora la minaccia di un'esplosione dell'altro carburante contenuto nel serbatoio dell'ala destra.

Si sta tentando di estrarre il liquido infiammabile, per riversarlo in un'autobotte, operazione assai delicata, data anche l'instabilità dell'aereo. Questa notte, numerose famiglie abitanti nelle case che sorgono a pochi metri di distanza dal punto in cui si è arenato l'idrovolante, sono state costrette a sgomberare, per tema di un'esplosione, ed hanno trascorso la nottata in un vicino tunnel. Vigili del fuoco e carabinieri impediscono, tuttora, agli abitanti di avvicinarsi alla zona pericolosa.

L'idrovolante aveva un equipaggio composto da sette uomini, oltre alla *hostess*, ed era al comando del capitano Leodham. Sembra che l'aereo non abbia potuto essere spostato in un punto più riparato, quando ieri sera la violenza del mare cominciò a far temere per la sua sicurezza, per tema che la manovra non riuscisse a causa del maltempo. Membri dell'equipaggio sono saliti stamane a bordo provvedendo al recupero di documenti e di altro materiale.

I 45 passeggeri, per la maggior parte inglesi, che avrebbero dovuto partire con l'aereo ieri alle 16,15 per far ritorno in Inghilterra, sono stati fatti proseguire con pullman alla volta di La Spezia dove sono saliti a bordo di un altro «Solent» che è poi ripartito per l'Inghilterra. L'aereo avrebbe dovuto ammarare a Genova, ma il cattivo tempo ha costretto il dirottamento per La Spezia.

L'aereo danneggiato verrà, probabilmente, riparato sul posto. Per oggi o per domani sono attesi da Londra i tecnici della compagnia con i pezzi di ricambio.

Neve sui 2000 metri

Aosta, 26 settembre.

Il maltempo, che da alcuni giorni imperversa sull'intera vallata, non accenna a cessare e la temperatura si è notevolmente abbassata: mentre nelle zone di bassa valle si sono registrate piogge continue, in montagna è nevicato fino ai 2000 metri, ciò che ha costretto gli agricoltori ad anticipare di qualche giorno la discesa del bestiame dagli alpeggi.

Anche ai valichi del Grande e Piccolo S. Bernardo è comparsa la neve, ma il transito non è stato interrotto, per quanto si sia notata una certa difficoltà di transito degli automezzi.

Tornado con pioggia sopra Sampierdarena

Genova, 26 settembre.

Nelle prime ore del pomeriggio un piccolo tornado, accompagnato da scrosci di pioggia, ha sconvolto Sampierdarena, senza però provocare gravi danni. Un'improvvisa tromba d'aria ha letteralmente spostato la vetrina di un negozio in piazza Vittorio Veneto. La rivendita di giornali Gaggiolo è stata messa a soqquadro e i giornali e le riviste sono stati sparsi per la piazza. Un chiosco dell'Unione Tranvai è stato abbattuto e il guardiano è rimasto contuso.

In piazza Settembrini, un baraccone è saltato in aria e in via Rayper un albero è stato sradicato. In via Tasso il tetto dello stabilimento Fossati è rimasto quasi del tutto scoperchiato.

I vigili del fuoco sono intervenuti a rimettere un po' d'ordine. Il piccolo tornado è durato non più di dieci minuti.

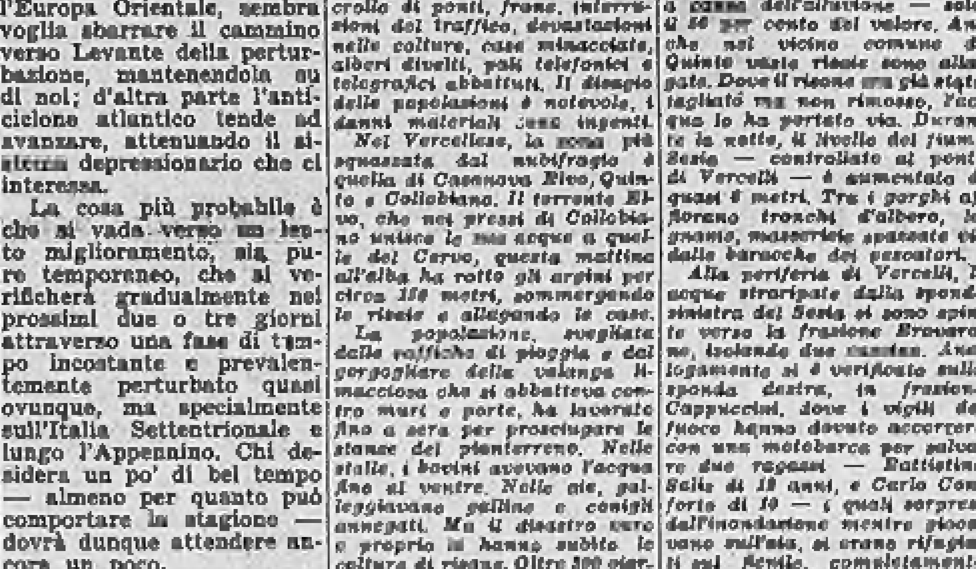
Scontro sulla via Aurelia fra autotreni torinesi

La Spezia, 26 settembre.

Il traffico è stato interrotto per circa cinque ore ieri sulla Via Aurelia, a causa di un violento scontro fra due autotreni torinesi. Lo spettacolare incidente, che si è risolto senza danni alle persone, è avvenuto su un rettilineo nel tratto fra Padivarma e Borghetto Vara, in località Bocca di Pignone.

I due grossi veicoli — uno carico di biscotti della ditta Wamar, guidato da Luigi Truppi abitante a Torino in via Tripoli 37, l'altro carico di lamiere e guidato da Lodovico Mignetti da Pertusio Canavese — si sono urtati di striscio in piena velocità. La motrice del primo è rimasta in bilico su uno strapiombo di 80 metri, dopo aver sfondato il parapetto. L'autotreno carico di lamiere dopo aver strisciato contro la fiancata del monte per circa cento metri si è disposto di traverso nella strada, ostruendola.

Entrambi gli autisti se la sono cavata con poche contusioni. Per ripristinare il traffico i vigili del fuoco hanno lavorato cinque ore. L'incidente ha bloccato nei due sensi della Via Aurelia un migliaio di macchine.


Una cascina allagata a Boscomarengo. La scena si è ripetuta uguale in molte località

Famiglie prontamente sfollate nelle casermette invase dall'acqua

Altri gravi danni in località della provincia di Torino

Rivoli, 26 settembre.

L'abitato di Rivoli e le campagne che lo circondano sono stati flagellati, oggi pomeriggio, da un uragano che si è protratto per alcune ore. La violenza della pioggia era tale, che in breve tempo nel cortile della Centrale elettrica della Sip, in via Cimone angolo corso Susa, l'acqua aveva raggiunto un metro di altezza. Scendeva a torrenti dal Castello con l'impeto di una cascata. Per arginare l'inondazione e impedire che gli impianti fossero gravemente danneggiati dalle infiltrazioni, dovettero accorrere sul posto i vigili del fuoco di Rivoli. Con le autopompe sono riusciti, non senza fatica, a prosciugare l'area allagata. Nessun danno ai macchinari, né interruzioni di corrente. Uniche vittime, una dozzina di conigli e altrettante galline: l'acqua li aveva sommersi e uccisi prima che potessero fuggire. In corso Susa n. 36, è stato allagato anche un magazzino di alimentari del signor Morra Giovanni.

Particolarmente dolorosa la sorte delle diciotto famiglie — una settantina di persone — che vivono nelle «casermette» di Borgone. Il nubifragio ha provocato allagamenti in alcune abitazioni, danneggiando le poche suppellettili. L'Ente comunale di assistenza di Torino, alle cui cure sono affidati quei poveretti, ha provveduto a sgomberare d'urgenza tre famiglie e a trasferirle provvisoriamente in case di Sant'Antonino di Susa.

L'uragano ha avuto disastrose ripercussioni anche in Val di Lanzo. Alle 13,30 di oggi, una grossa frana si è abbattuta sulla strada provinciale che da Lanzo conduce a Ceres, nei pressi della borgata Losa, poco lontano da Pessinetto. I lavori di sgombero, subito iniziati, hanno consentito di ripristinare nella stessa serata il traffico, sia pure limitatamente alle autovetture. E' molto probabile che già domani mattina possano transitare anche i veicoli di maggior mole.

Il nubifragio è andato ad esaurirsi nel Pinerolese, dopo aver devastato alcuni centri di quella zona. Specialmente colpite risultano le campagne di Pinerolo, San Michele, Bricherasio, San Secondo, Barge. Qui il terreno è ricco di vigneti e alberi da frutto, e le folate di vento e gli scrosci di pioggia hanno fatto strage di grappoli, mele e pere. Grossi tronchi sono stati sradicati, dopo mezz'ora sui prati si ammucchiavano quintali di frutta acerba.

A Pinerolo, l'uragano si è accanito con particolare furore sul giardino di un personaggio che sta per diventare celebre: il signor Luigi Rocca, il quale si presenta domani sera a «Lascia o raddoppia» per rispondere sulle farfalle e sui fiori.

Alluvione in provincia di Alessandria

Acqui ieri è rimasta senza acqua potabile

Alessandria, 26 settembre.

Dopo il nubifragio di ieri, che per circa mezz'ora ha paralizzato il traffico cittadino, la pioggia ha ripreso a cadere furiosa, con brevi intervalli. Sono cinquanta ore che piove. Il livello del Bormida è aumentato di due metri, quello del Tanaro di uno. Da tutte le parti arrivano notizie di allagamenti, di frane e quindi di incidenti per fortuna non gravi.

A Boscomarengo, il rio Spuzzo che attraversa il paese, ha ricevuto le acque del torrente Orba ed è straripato, isolando alcune case di abitazione. La caduta di numerosi fulmini ha provocato vari incendi. A Strevi, alla cascina Nannina, le fiamme hanno distrutto 250 quintali di fieno, 100 di paglia e 200 metri quadrati di tetto, provocando danni per circa 2 milioni di lire. A Cassine, frazione Sant'Anna, un altro incendio ha distrutto scorte di cereali e parte del fabbricato della cascina Sant'Anna.

Lungo la strada Strevi-Rivalta è straripato il Bormida allagando vasti tratti di campi e orti con danni di alcune decine di milioni. Le comunicazioni subiscono notevoli ritardi sulla Acqui-Ovada-Genova e sull'Acqui-Sassello-Savona, per la caduta di numerose frane. Nei pressi di Cremolino, una frana di notevoli proporzioni caduta nella notte, non è stata ancora rimossa ed il transito è pericoloso. Pure interrotta per frane la Molare-Olbicella-San Luca.

Nei pressi di Cassinelle, in regione Colombara, una frana ha investito e parzialmente distrutto una costruzione agricola di proprietà del contadino Luigi Soero, di 80 anni. Danni per oltre 2 milioni, ma fortunatamente nessuna vittima. Nei pressi di Rocca Grimalda, circa cento metri del ponte pedonale in legno sono stati asportati dalle acque.

Acqui è rimasta per tutta la giornata quasi al completo priva di acqua per l'allagamento degli impianti dell'acquedotto: solo nella notte il servizio sarà forse ripristinato.

A Novi Ligure sono caduti fino alle ore 18 millimetri 172 di pioggia. Numerose cantine sono state allagate nella parte bassa della città per cui è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I danni sono elevati. I torrenti Scrivia, Lemme e Borbera si sono ulteriormente ingrossati superando in molti tratti gli argini e invadendo le campagne. Sensibili danni ai vigneti ormai prossimi alla vendemmia. Nella zona sono cadute parecchie frane; in val Borbera, nel Gaviese e lungo la strada comunale di Silvano d'Orba nelle località Valle e Velpedo, ove il transito è rimasto interrotto. La linea telefonica Mornese-Ovada non funziona per la caduta di alcuni pali.

Le previsioni del tempo

Sull'Italia settentrionale cielo molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali. Sull'Italia centrale e meridionale e sulla Sardegna nuvolosità variabile con piovaschi e schiarite.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14	20	Pescara	18,2	29,8
Trento	13,5	19,5	L'Aquila	14	21,2
Trieste	20,4	22	Roma	19,3	26,4
Venezia	17	21,8	Bari	18	26,4
Milano	15,3	18,2	Napoli	18,3	24,4
Torino	14,6	16,4	Potenza	14,8	21,2
Genova	16,8	20,3	Reggio C.	22	25,1
Bologna	17	24,6	Messina	21,8	24
Firenze	16	22,4	Palermo	20,4	24,8
Pisa	15,4	25,6	Catania	19,7	26,5
Ancona	20,7	26	Alghero	16,6	25,5
Perugia	16	21,2	Cagliari	17,2	25,8

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente e unicamente sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, fissime alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111, telef. 682-842. Rateazioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici e isol-Pirelli s. Prezzi fabbrica. Balcari, via Cesare Balbo 21, telef. 885-831. 236

ABBIAMO torni trapani occasione, prezzi convenienti, condizioni. Mas, Marenzi 5, telef. 60-063. 11714

ACQUISTO contanti rottame tornitura ferro metalli, Ferrero, Catania 38 tel. 20-093

AFFILATRICI con mole [illegible]. Rullatrici per filetti. Torni Bassi & Simonsi. Torni De Bernardi. Rettifiche senza centri idrauliche. [illegible] Universali. Ultimi modelli. Visitateci. Monet, via [illegible] 183.

AUTOMATICHE Petermann, Index, torni, trapani, limatrici, brocciatrici, fresatrici, seccatrici; prezzi occasionali. Chenallimach, corso Como 6, Milano.

BANCHI tutto totalmente in acciaio inossidabile al prezzo dei banchi legno visibili [illegible] mercato, piazza Vittorio, Torino. Rappresentante Bonassi, S. Quintino 3, Torino. 12773

CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra [illegible] Caccietto, via Montecuccio 4, telefono 280-754. [illegible]

CALDAIE ogni tipo nuove semi-nuove occasione. Arsenale Caldaie, Milano, via Fiera 36. 10873

CANCELLI cancellate come nuove, prima acquistati visitateci. Gasco, Ossero 5.

CANCELLI ferro, misure, [illegible] vari, cancellate, liquidiamo [illegible] sgombro magazzino. Buscaldi, Villarbasse 45.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. SIPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. 73384

FORTE stock spalline [illegible] tedesche rivendite per abiti offronsi causa liquidazione. Scrivere [illegible] 4129, SPI, Torino. L1770

GRU a cavalletto rotante su rotaie larghezza metri 7, altezza metri 7, portata tonn. 5, dispone Gay, Tassoni 90, telefono 70-084. 7536

IMPIANTANDO officina cerco tornio monopuleggia altro compuleggia, fresatrice, limatrice pressa, trapano, banchi. Telefonare 687-366, mattino. G7806

IMPIANTO estrazione sabbia funzionante ottimo investimento capitali, territorio Carignano, vendesi. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. F8084

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1, telef. 20-700.

MACCHINA caffè [illegible] compro [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MACCHINARIO elettrico, materiale [illegible] antincendio. Cigna 5, telef. 21-880.

MECCANICI: occasione vendesi filettatrice [illegible] 500; tornio m. 1,50 compuleggia [illegible]; fresatrice orizzontale n. 3; trapani elettrici diametri vari, nuove, a Comunità [illegible], via S. Anselmo 22. Telefono 63-821.

MONTACARICO due quintali per materiale; [illegible] per persone, cinque quintali; tubi tondi, larghi, piatti, diversi [illegible], liquidiamo. Via Pollenzo 27

ORDINI cavallereschi riconosciuti, istruttoria cura pratiche per ammissione. Garanzia legge, serietà, riservatezza. Espresso al [illegible], cassetta 264. Firenze. M9041

POUTRELLES angolari, piatte, nuove e occasionali. Gay, Tassoni 90, tel. 70-081, 70-084. 7536

PRESSE eccentriche, torni, monopuleggia, compuleggia, revolver, dominion, fresatrici, pialatrice, trapani, lapidello, vendo. Via Nava 41. F9402

REVISIONE macchine utensili costruzione attrezzature officina specializzata. Telefonare 697-930. F8340

TELESALVAMOTORI aria, olio, materiale antinfortunistico. L'Apparecchiatura Elettrica, corso Galvani 13, tel. 380-511.

URGENTEMENTE liquidansi 4 torni monopuleggia. Breda compuleggia, frese per Sant'Andrea, lapidello, fresa verticale, semiautomatico. Via Fontanesi 28

VENDESI macchinario pettinatrice seminuovo occasione. Carpenè, Cirenaica 24.

VENDO persone [illegible] ferro, persone legno. Telefonare 795-108, ore pasti

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILE sarta cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 58653

ALPINE, Termomoderno e copriradiatori salvapareti. Via Cumiana 52. Tel. 31-450.

ARREDAMENTI negozi uffici Scrivanie guardaroba, scaffalatura in genere Telefonare 31-936. G1868

CASA igienica, pulita, conservata applicando ai radiatori il termocopriradiatore «Candor» Fabbrica tappezzerie, via Madama Cristina 126 3484

DECORATORE artigiano esegue lavori tappezziere verniciatura imbiancatura con decorazioni moderne, prezzi concorrenza referenze garanzie impegnative. Telefonare 41-131. [illegible]

FABBRICA artigiana mobili liquida rateazione nuovo investimento camere letto, pranzo, [illegible] cucine laccate, [illegible] tinelli, mobili isolati, reti metalliche, soggiorno, poltrone, [illegible] Lunghe rateazioni. Via G. [illegible] 36 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

DECORAZIONI alloggi tappezzerie laccatura mobili. Sala, d'Azeglio 22. Telefonare 524-327. L7963

LATTONIERE idraulico cerca lavori dopo ore 20 anche in casa se poco rumorosi. Telefonare 791-001 ore pasti. L1870

OCCHIALI prodigiosi «Facetti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Inconfondibili. S. Massimo 43. B8044

ORLATRICE abilissima cerca lavoro domicilio. Telefonare 273-632. F8402

PERSIANE avvolgibili ogni tipo riparo [illegible], lavoro sollecito. Telef. 760-962.

SARTA uomo donna confezionerebbe domicilio. Scriv. cassetta 2141, SPI, Torino

SERIA ditta assume lavori decorazione alloggi negozi ospedali fabbriche, facilitazioni preventivi domicilio. Scrivere cassetta 4174, SPI, Torino. [illegible]

TAPPARELLE tende veneziane riparazioni [illegible] 693-871. F8072

3 SOC.CAP. BIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A 1.300.000 cedo bellissima pasticceria, Palatello 17, Telefonare 82-782.

ABBIAMO ottimo negozio carne ovina avviatissimo alloggio 1.600.000 versando 500.000 resto dilazionato. Ceres, San Massimo 32. 8304

ABBIGLIAMENTO biancheria maglieria confezioni centralissimo cedesi 1.800.000. Mestre, Bellezia 7. 4406

ACCONCIATURE avviatissimo modernamente attrezzato, ampi locali, cedesi conveniente. Telefonare 70-498.

AFFARONE avviatissimo negozio apposto vendita moto con officina riparazione zona centralissima, ottimo reddito, urge vendere. Telefonare 536-597 524-374.

AFFARONE caffè bottiglieria cedesi con agevolazioni. [illegible] cassetta 4129, SPI, Torino. Telefono 31-703. L1664

AFFARONE! Cartoleria, giocattoli chincaglieria, alloggio, ritiro commercio, cedesi. Telefonare 46-411. M9778

AFFARONE! Causa salute cedesi salumeria con macellazione centro mercati piazza Repubblica. Scrivere cassetta 4071 SPI Torino. 48393

AFFARONE cedesi avviatissima officina meccanica, cambiasi anche per alloggio. Scrivere o telefonare via Lavagna 3. Telefono 694-986 12813

AFFARONE [illegible] causa impellenti profumeria centralissima 650.000. Cravenna, [illegible] 40. 9553

AFFARONE cedesi centrale avviatissimo negozio sartoria donne. Telef. 82-388.

AFFARONE cedesi chiosco gelati San Paolo. Telefonare 31-900. L1700

AFFIDASI gerenza bar tabaccheria latteria alimentario. Riva, via Cibrario 4.

ALBERGATORE cerca gestione albergo pensione minimo 20 camere, referenze primarie, cauzione. Scrivere Caruso, Esercizi Duomo, San Lorenzo 63 R. Genova. 12906

ALBERGO Lanzo Torinese avviatissimo affittasi vendesi. Tel. 650-079 ore pasti.

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT, S. Quintino 4 bis. 9606

AUTORIMESSA avviatissima adatta famiglia, spese mili, cedo 8.000.000. Gonella, Boglino 33. M9149

AUTORIMESSA capacità 140 macchine, nove anni contratto, cedo 7.000.000. Urbini, XX Settembre 17. 10236

AUTORIMESSA centrale completa reddito assicurato, ottima sistemazione cedo [illegible]. Di [illegible], via Pio V 8 F.

AUTORIMESSA completa 50 macchine, 100 moto, [illegible] 2.730.000 dilazionati. Telefonare 61-730. 58343

AUTORIMESSA moderna [illegible] per 50 macchine, 330 annuale, con alloggetto, redditizia, vendesi. Telefonare 41-268.

AVVIATISSIMA importante azienda produzione tessili abbigliamento per sviluppo programma lavoro cerca correntista 15-20 milioni anche disposti collaborare nella ditta. Referenze primissimo ordine. Scrivere cassetta 4240, SPI, Torino.

AVVIATO negozio casalinghi giocattoli zona Crocetta cedesi 1.250.000. Telefonare 71-383 mattino. [illegible]

AVVIATO negozio pettinatrice cedesi causa [illegible] proprietaria. Telef. 75-904.

AZIENDA lavorazione materie plastiche cerca finanziamento tre milioni, garanzia eventuale impiego. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. 12900

BAR caffè bottiglieria esportazione vini centrali cedonsi. Ferrero, Vanchiglia 13.

BAR caffè centrale reddito 8.500.000, urge vendere 2.800.000. Rapida, Lagrange 29. 549

BAR pasticceria angolare centralissima reddito 4.500.000 altrettanto, completa 14.000.000. Rapida, Lagrange 29. 549

BISCOTTIFICIO, panettoni, avviatissimo forte reddito, attrezzatissimo, macchinari, cedesi. Telefonare 51-400. 58746

CAFFE' bar centralissimo, 35.000 giornaliere, cedesi 3.000.000. API, Garibaldi 30. 7898

CAFFE' grande nome reddito 800.000 sette mensili, gestione prova, 20 anni unico proprietario, alloggio affitto minimo, cedesi, dilazione pagamento Quirico, Carlo Alberto 41. 9685

CARTOLERIA centralissima davanti scuola privato vende a privato. Telefonare 26-647. G7778

CARTOLIBRERIA avviata vicinanze scuole cessa malattia cedo. Telefonare 781-223. M9947

CASALECNO, telef [illegible] avendo [illegible], licenza trasferibile, occasionalissima, condizioni pagamento. F8590

CAUSA malattia cedesi negozio pasticceria con laboratorio. Via S. [illegible] 40, Torino. F9696

CAUSA trasferimento [illegible] avviatissima alimentari e rimaglitura calze, prezzo conveniente. Via Governolo 4. G7971

CAUSE impreviste cedesi esportazione vini tutta nuova. Telef. 791-333, ore pasti.

DAV. Conti, Bertola 15, cedo latteria 180 litri, alloggio, Francia. 10124

CEDESI affare avviatissimo negozio calze [illegible] maglie ecc. immediatamente arredato [illegible] corso Peschiera. Telefonare 53-742.

CEDESI avviatissima tintoria ottima posizione vastissima clientela. Rivolgersi corso Racconigi 158. 58417

CEDESI avviatissimo centrale negozio mobili. Scriv. cassetta 2174, SPI, Torino.

CEDESI avviatissimo commercio pasticceria con laboratorio in provincia. Scrivere cassetta 8236, API, Torino.

CEDESI avviato negozio salumeria formaggi, zona centrale. Avella, Vanchiglia 12. Telefonare 527-829. 9697

CEDESI laboratorio con macellazione suini centralissimo, piazza mercato Scrivere [illegible] 4071 SPI, Torino. 58397

CEDESI merceria avviata zona sviluppo anche facilitazioni pagamento, esclusi mediatori. Telefonare 290-802. M8977

CEDESI merceria senza merce 400.000. SAPA, Garibaldi 8, telefono 45-036.

CEDESI negozio nuovo condizioni maglieria su corso buona posizione Telefonare 765-829. 58849

CEDESI piccola officina [illegible] propria oppure persona coadiuvante socio [illegible] Telefonare 287-520. M3072

CEDESI profumeria avviatissima, ottimo affare, Argus, telef. [illegible]. M2779

CEDO attrezzatissimo magazzino ingrosso vini. Telefonare 882-126. F8265

CEDO autorimessa centrale 150 macchine, moto, affitto [illegible]. Telef. 761-943.

CEDO industria fabbricazione materiale edile, brevetto speciale, clientela, utile controllabile, [illegible]. Tel. 553-623.

CEDO negozio pettinatrice avviatissimo. Telefonare 762-636. F8616

CEDO officina meccanica frigo [illegible] clientela, ritiro commercio. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. [illegible]

CEDO pensione centrale 8 camere servizi affitto minimo. Telefonare 522-606.

CEDO stabilimento avviato, macchinario motorizzato. Telef. ore pasti 765-065.

CENTRALE negozio modernamente arredato adatto qualunque genere cedesi. Telefonare 526-511. L1862

CENTRALISSIMA, avviatissima, ultramoderna lavanderia secco cedesi. Telefonare 53-929. 12821

CENTRALISSIMO elegante negozio confezioni femminili infantili cedesi, affare serissimo. Telefonare 570-630. F8655

CERCASI gerenza rivendita pane, oppure altro genere, purché redditizio. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino. F9021

CERCO socio, capitale 6.000.000, reddito mensile 200.000 aumentabili, officina specializzata parti idrauliche auto. Telefonare 761-903. 9993

CINEMATOGRAFO laghi Milano, divisione società vendesi 60.000.000 trattabili, mediatori esclusi. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. F9656

CINEMATOGRAFO 250 posti, moderno redditizio cedesi 1.800.000. Barbieri, Pomba 2. F9472

COMMESTIBILE angolare centrale avviatissimo urge cedere 3.000.000 eventuale gerenza. [illegible] 48253

COMMESTIBILE avviatissimo, alloggio, motivi famiglia cedesi, permutasi alloggio. Telefonare 683-087. 88135

COMMESTIBILE pasta fresca, incasso 30 mila, cedesi Telefono 683-887. Scrivere cassetta 7124 SPI, Torino. 80161

DECENNALE azienda clientela farmacie enorme possibilità sviluppo cerca dattilografo-contabile finanziario anche femminile cinque milioni. Scrivere cassetta 2271 SPI, Torino F9021

DILAZIONATISSIMO [illegible] contanti cedesi caffè moderno grandioso buonissima posizione. Telefonare 48-742.

DISPONENDO locale adatto piccola industria o magazzino commercio cerco combinazione adatta. Telefonare 21-925.

DISPONENDO 13 milioni rileviamo compartecipazione seria azienda commerciale industriale. Scrivere cassetta 2177, SPI, Torino. F9612

DROGHERIA corso centralissimo tutti i permessi, motivi famiglia cedo 1.800.000 Telefonare 44-170. M9557

ELEGANTE negozio centralissimo, provvisto licenza articoli lusso, cedesi motivi famiglia, 500.000. Telefonare 682-840.

FARMACIA centrale Torino cedesi 40 milioni trattabili. Servetti, via Bertholler 32

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholler 27, telefono 683-012. 8893

FERRAMENTA avviata biscotti 1 milione 800.000. Affare. Cubito. Domodossola 2, telefono 773-432. 9064

FOTOGRAFI, disponendo attrezzatura completa impiantare studio laboratorio centro torni Torino, provincia, eventualmente condividerei, associerei. Telefonare 537-675. F9037

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 180, alloggio, certo sviluppo, 4.000.000. 10259

GRANDIOSA [illegible] vendita mobili [illegible] cedesi causa salute. Telefonare 47-603. [illegible]

IMPORTANTE cittadina provincia cedesi tabaccheria con [illegible] negozio pelletterie giocattoli articoli regalo reddito 3.300.000 richiesta 18.000.000. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino. L2113

INDUSTRIA [illegible] prodotto largo consumo cedo causa ritiro commercio con o senza immobile. Studio Ing. Ghilardo, telef. [illegible]. L2746

LATTERIE, gelaterie, panetterie commerciali, qualunque [illegible], facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 900

LAVANDERIA vendo, eventualmente gerenza ottimo macchinario, affarone. Casalegno, Vanchiglia 43. F8602

MACELLERIA bovina avviatissima vendo favorevoli condizioni pagamento. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.

NEGOZIO avviato bestiame e articoli sanitari cedesi. Telefonare 537-804, Torino.

NEGOZIO ventennale, stazione climatica prim'ordine, posizione centrale, licenza abbigliamento, merceria, profumeria, cartoleria giocattoli, bene avviata, cedo motivi salute. Miti pretese. Scrivere cassetta 1 R. SPI, Savona. 13080

OCCASIONE cedesi casalinghi avviatissimo zona commerciale Telef 694-781.

OCCASIONE cedesi negozio semicentrale alimentazione fine, causa inaccettabile. Telefonare 528-875. 58855

OFFICINA trentacinquennale specializzata curvatura tubi, lavoro assicurato reddito mq. 200 cedo causa salute. Telefonare 80-935 G7780

PANETTERIA pasticceria centralissima, cedesi, facilitazione pagamento, vero affare. Telefonare 365-788. L1248

PANIFICIO vendesi Chieri 250 chilogrammi giornalieri, 2.500.000 «Aosta» S. Tommaso 22, telef. 535-012. L1373

PARA tutta Italia [illegible] compravendita scrivendo: Fassio, via Cernaia 16, Torino. 12821

PARRUCCHIERE uomo moderno avviato [illegible] 10.000 mensili, facilitazioni pagamento. Telefonare 40-245.

PARRUCCHIERE! Cedo [illegible] libero cessato o gerenza. [illegible] Chironi 7

PENSIONE [illegible] modernamente arredata, [illegible] reddito, cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-770. 9910

PER decesso cedesi officina costruzione lampadari avviatissima clientela sicura. Telefonare ore pasti 581-265. F8536

PER ritiro commercio cedesi avviatissima fabbrica pennelli trentennale 3 milioni 300.000. Telefonare 31-157.

PRIVATA vende licenza superalcolici e [illegible] completa bar. Telef. 553-744.

ROMA, centro, vendesi [illegible] et avviato stabilimento tipolitografico, con grandi et moderne Offset, nuove tipografiche, reparto legatoria, composizione, ottimo affare, vantaggiose condizioni di pagamento. Scriv. cassetta 137 A, SPI, Milano

PROFUMERIA centrale [illegible] conveniente. Telefonare 287-802, ore pasti. G7822

RIVENDITA pane zona centrale forte lavoro cedesi 3.000.000. Telef. 536-878.

SANREMO, Ardissone, [illegible] 13, cede avviatissimo Albergo Meublé, piazza Colombo. Intermediari. 12998

SONELLE, lunga pratica commerciale, cercano gerenza dettaglio centralissimo abbigliamento, affini. Scrivere cassetta 9157, SPI, Torino. G7780

STABILIMENTO industriale moderno vicinanze Torino forza idraulica propria 300 HP area coperta 2500 libera annessa 13.000 vendesi affittasi. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 58639

STUDIO medico, stazione balneare importante, attrezzatura completa et cure fisiche, tutto come nuovo, cedo motivi salute, miti pretese oppure cambio con auto del valore 800.000 circa. Scrivere cassetta 36 D. SPI, Savona. 13031

VENDESI martinetto Alba. Telefonare 296-610 dalle 11 alle 13. F8143

TABACCHERIA centrale 500.000 mensili, cedesi 7.500.000. Pietro Micca 8, Bergamo. M6084

TABACCHERIA levata 900.000 con drogheria 50.000 giornaliere cedesi 16 milioni. Rapida, Lagrange 29. 549

TABACCHERIA 300.000 levata settimanale aumentabile, cedesi 7.900.000. [illegible] Vanchiglia 13 M9782

VENDESI [illegible] negozio pettinatrice [illegible] Carlo Cappel [illegible] F7997

CEDO bar periferia motivi salute, facilitazioni, affitto 14.000 Telef 380-014. [illegible] garanzie Telefonare 22-[illegible] M8701



4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A adiacenze immediate via Villa della Regina proprietà vende direttamente alloggio finitissimo primo piano, sette camere doppi servizi particolarmente adatto pensione. Telefonare 323-913.

A buone condizioni vendiamo stabili negozi buon reddito. Affaroni. Angiolo, Nizza 9 9095

A due acquirenti vendo terreno industriale mq. 5000 Telefonare 293-905.

ABBIAMO alloggi (Crimea) bloccati, sbloccati, 3-4 camere servizi bagno, via Castaggia angolo Cortemme, Visite 15-17.

A lunghe rateazioni vendonsi centralissimi negozi, alloggi: 1-2-3-4-5 camere. Prezzo 580-600.000 camera. Visite: 16-18 Mazzini 4. 12050

A 1.800.000, vendo camera tinello servizi Madonna Campagna, Telef. 293-905.

ABBIAMO abitabili subito 2-3 camere con autorimessa ogni comfort. Rosselli 93.

ABBIAMO alloggi pronti 1-2 camera, cucina, cucinino, termosifone, ascensore vendonsi. Pinerolo 18 angolo corso Vercelli. Telefonare 290-474. 8563

ABBIAMO corso Francia (Unica) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ascensore, affittati alto reddito, prezzo convenientissimo mutuo a lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 29. T1800

ABBIAMO corso Giulio Cesare alloggio 2 camere, cucina piastrellata, ripostiglio, termobagno, parchetti. Affarone 2.400.000 mutuo et facilitazioni. Telefonare 80-288.

ABBISOGNANDOTI appartamento, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente. Edifici Santanselo, via Arsenale 42, telef. 40-236. T1770

ABITABILE subito 2 camere cucina cucinino paraggi piazza Rivoli (via Lera 8) massime rateazioni, nuova costruzione, vendesi, Telefonare 650-070. Visite 15-18.

ACQUISTEREI alloggio, 3 camere, cucina, bagno, termo in fabbricato di recente costruzione. Telefonare 770-513 dalle ore 11 alle 14. 58155

ACQUISTEREI casa libera zona Carducci Porta Nuova 10.000.000. Telef. 590-575

ACQUISTEREI stabilimento libero, 2-3000 mq., oppure terreno e industria meccanica. Telefonare 61-852 39097

ACQUISTEREI terreno fabbricabile zona S. Rita [illegible] alloggetti e negozi utilizzabili [illegible] zona eventualmente compagnando. Telefonare 393-837. M9275

ACQUISTO alloggetti zona S. Salvario, S. Secondo, Crocetta Telefonare ore pasti 80-287. L1743

ADIACENZE Giardini Reali corso Regina 94, vendonsi convenientissimi alloggi 2-3 camere liberi sblocco. Visite pomeriggio. T1612

ADIACENZE piazza Carducci, via Varazze 6, [illegible] alloggi [illegible] 3 camere servizi bagno, prezzi convenienti. Visite pomeriggio. [illegible]

ADIACENZE piazza Crispi, via Corvino 3, vendonsi alloggi, negozi, laboratori, [illegible] bloccati sbloccati, reddito 11%. Visite pomeriggio. T1613

ACQUISTO contanti terreno qualunque zona, adatto costruzione autorimessa. Telefonare 528-182 10259

ADIACENZE via Livorno vendonsi 3 camere palchettate servizi 1° piano 3 milioni 700.000. Telefonare 763-958.

AERONAUTICA casetta nuova, civile, libera, tre camere, cucina, laboratorio, 5.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 8510

AFFARE! Vendesi alloggio 2 camere, cucina, nuova costruzione, libera subito. 2.700.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10846

AFFARE. Vendesi, via Chiesa Salute n. 89 bis, negozio e 4 camere bloccate ottimo prezzo; laboratori e officine reddito 10%. Telefonare 583-322. 12050

AFFARE. Vendesi direttamente alloggio nuovo pronto subito 2 camere tinello cucinino servizi 2.700.000. Via [illegible] telef. 589-412. 11610

AFFARONE: barriera Francia, vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 1.800.000, 2.400.000. Tel. 40-885.

AFFARONE via Piave 10 camera parte libera vendo. Telefonare 56-715. 80183

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi, vendo 2.800.000, Monginevro 48, Torino. 58147

ALLOGGETTI in palazzina. Camere 3-4-6 disimpegni, giardino antirumore. Anticipando 2.600.000 [illegible] 5-60 anni. Cantiere Tabacchi 36. Velodromo.

ALLOGGETTI [illegible] S. Rita; 1-2-3 camere tinello cucinino pronti fine anno [illegible]. Cerutti, A. Doria 15. 9408

ALLOGGETTI signorili di una o due camere più tinello cucinino entrata bagno corso Racconigi 201, vendonsi ottime condizioni. Telefonare 542-531. 7028

ALLOGGETTO camera cucina accessori 550.000 camera, rateazioni. Nossera 12, cantiere (piazza Stampalia). C1228

ALLOGGETTO confortevole, camera, soggiorno, servizi. Anticipando 800.000 rimanenza 17.000 mensili. Lanzo 73. Cantiere. T1333

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 1-2-3 camere tinello cucinino vendonsi. Cantiere: Chiomonte angolo via Millio. Museo, facilitazioni. 11879

ALLOGGI altamente signorili, ogni capienza, doppi tripli servizi, garage, vendonsi casa in costruzione corso Moncalvo vecchio ang. via Colli. Prenotazioni cantiere ore 15-18. F9696

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi. Cantiere: Arbarello 20. Mutuo, facilitazioni. 11879

ALLOGGI liberi sblocco 3 camere cucina bagno termo ascensore vendonsi corso Tassoni 35. Visite 15-18. Telef. 80-703.

ALLOGGI negozi sbloccati via Genova 64 casa solidissima paramano, termo, bellissimi balconi, triplice prospetto, vendonsi. Visite pomeriggio. T1612

ALLOGGI signorili camera tinello cucinino servizi, vendo direttamente via San Marino 90, telefono 589-412 11610

ALLOGGI signorili 5-7 camere, doppi servizi vendonsi, Telefonare 553-975.

ALLOGGIO centrale 3 camere servizi, al fango, contanti 3.150.000. Tel. 537-490

ALLOGGIO libero camere 2, cucinino, servizi, vendo 2.450.000. Telef. 389-417.

ALLOGGIO avendo tre camere cucina servizi zona Vanchiglia. Telef. 528-875

ANGOLO corso Peschiera e Pesce 24 vendesi ampi locali cortile completi mq. 110, alloggetto libero 2 camere cucina prezzi convenienti. Visite pomeriggio.

ANTICIPAZIONI e finanziamenti ipotecari concedonsi rapidamente su immobili. Massima riservatezza. IFIT S. Quintino 4 bis.

APPARTAMENTINI signorili, panoramici corso Monte Cucco 31, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. 6839

APPARTAMENTO signorile 8 camere servizi corso d'Azeglio, vendesi Telefonare ore pasti [illegible]. L1994

APPROFITTATE: subito 1-2 milioni resto mensilità vendiamo alloggetti prima via costruzione finitissimi due camere tinello cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi, fronte nuovo Valentino. Cortemilia 29 (Lingotto). Telef. 633-016.

ARTISTI 13 angolo via Unesella 10 Definizione frazionamento vendonsi ultimi negozi et magazzini liberi. Locali spaziosi, zona altamente centrale et commerciale adatta qualsiasi attività. Facilitazioni di pagamento, minimo anticipo. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 17-19

ATTENZIONE vendo casa 17-30 camere reddito 10 %. Patti, Stecchi 7 [illegible]

BARRIERA Milano vendo casetta sopraelevabile, laboratorio, cortile. Telefonare 22-744, 264-368. G7907

BELLISSIMI alloggetti Santa Rita, 1-2 milioni subito, resto mensili vendonsi prezzi convenienti. Altri alloggetti via Cortemilia 29 (Lingotto). Tel. 633-016.

CAMERA cucina libera paraggi via Po vendesi 1.160.000. Telefonare 771-155.

CASA adatta anche villeggiatura vendo Cavagnolo, ogni comodità. Bettinocchi, Cavagnolo. [illegible]

CASA adiacente corso Francia, [illegible] 30-48, alloggi spaziosi, signorili, ascensore, palchetti, ottima posizione, buon reddito, vendesi. Telefonare ore 10-12 al 793-631. 11861

CASA modernissima centro periferia, 30 camere, negozi, cucinini, bagni, reddito 9,50, vendo 22.000.000 più 8.000.000 ipoteca ammortizzabile. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. 10529

CASA nuova 22 vani cucinini Nichelino rialzabile, terreno vendo 11.000.000, Telefonare 780-240. F8978

CASA signorile Santa Rita 18 vani giardino 3 autorimesse [illegible] 3.000.000 subito vendo. Telefonare 293-987. 12001

CASA vicino Torino libera vendesi. Telefonare 780-065. M8799

CASA zona Martinetto, camere 35, quindici alloggetti, costruzione paramano, scale marmo libera sblocco, vendesi 21.000.000. Telefonare 882-552.

CASA 30 camere accessori 15 alloggetti sbloccati (piazza Stampalia). Fiore, Cibrario 14. 11238

CASCINA fertilissima 14 giornate, Moncucco Torinese, ottime condizioni [illegible] Castelagno, Can. Bosso 8, Bottigliera Asti. L1414

CASCINA 41 giornate irrigue, vicinissima Torino, eredi vendono, Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4

CASE alto reddito 35-70 camere, zona Francia, alloggi modernissimi, facilitazioni, vendonsi, Como Monte Cucco 31.

CASE mutuate alto reddito, zone diverse, vendonsi [illegible] Cerutti, Andrea Doria 15. 9403

CASETTA periferia 3 [illegible], nuovo, libera 1.800.000 [illegible]. Telefonare 352-659. 7838

CASETTA zona Francia 3 camere cucina terreno giardino 6.800.000. Telefonare 389-067. 11971

CASETTA 25 km. Torino vendesi 4 camere 3 arredate piccolo cortile servizi 2 autolinee giornaliere. Telef. 35-441.

CASTER, c. Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi, occupati. Visite 15-16,30. Sportello 11. 9068

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 17-19 Vanchiglia 19. 9066

DAV. Conti, Bertola 15, vende mq. 3500 terreno, bella posizione Cavoretto, comodità autobus. 10124

CEDESI terreno fabbricabile area nella mq. 1300 circa zona periferica presso corso Francia possibilità costruzione duecento vani abitazione circa. Progetto già approvato con regolare licenza edilizia da autorità comunale. Rivolgersi Parona, via Maria Vittoria 16, Torino.

CENTRALISSIMO alloggio signorile cinque grandi camere [illegible] commerciale doppi servizi, levante ponente, casa recente costruzione, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 683-226. 12050

CERCASI terreni non periferici per costruire 150-200 stanze. Telef. 586-843 ore ufficio. M9331

COMPRASI villa residenziale zona pedecollinare. [illegible] Scrivere, telefonare Carrera, piazza Statuto 18. M8630

COMPRO casa in Torino 20-30 milioni bloccata anche parzialmente. Esclusi mediatori Scrivere cassetta 1160, SPI, Torino. 13690

COMPRO casetta terreno Torino dintorni. Scrivere. Carli, Cernaia 16, Torino.

CONTANTI compero casetta 3-4 vani, servizi zona Francia, S. Rita. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. [illegible]

CONVENIENTI alloggi liberi, 1-3 camere termo bagno ascensore, vendesi. Via Frejus 102. Visite tutti i giorni ore 15-18.

CORSO Francia 295 vendonsi rateando convenienti alloggi 3-4 camere servizi. Com. F.A.I., Cavour 7. 13554

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili 4-6 camere doppi servizi, [illegible], vendonsi cantiere M8237

CORSO Giulio Cesare, vendo libero 3 camere, cucina, gabinetto 2.650.000 affarone, Campra, [illegible] 13. 12160

CORSO Novara fronte Fenicero, cantiere vende alloggi nuovi liberi 1-3 camere [illegible] termo-bagno [illegible]. Doglio, p. Castello 9, telef. 50-077. 9130

CRAVERIZOLA, vende mezzo 1400 compreso officina coperta [illegible] 27 milioni. Cernaia 48. 9683

CORSO Palermo angolo via Lulli cedonsi alloggi 1-2 camere servizi casa signorile, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 593-339. 10222

CORSO Re Umberto adiacenze piazza Solferino, in frazionamento casa vendonsi alloggi liberi sblocco, 8-10 camere servizi, grandi locali, uso ufficio magazzini, Simonetti, Re Umberto 3. 7743

CROCETTA, centro vendesi palazzina su terreno grande avvenire via Casalis. Telefonare mattino 588-963. 12908

DIANO Marina via Aurelia vendesi area fabbricabile mq 1800, fronti 4, zona alberghiera 20 metri stabilimento bagni. Telefonare 721-509 Primavera, [illegible] 14, Milano. 12790

DOMODOSSOLA 53 vendonsi alloggi liberi et occupati Visite 17-19. 46867

ECCEZIONALE vendita alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello, tutti comforts, pagamento 25 %, [illegible] rimanenza 40 mesi. Pianezza 92. F8903

FILADELFIA fronte campo Torino vendo nei alloggi signorili 1-2-3 camere e servizi facilitazioni Visite 14-17 46865

FIRENZE 61 vendonsi alloggi 2-3-4 camere grandiose libere et occupate. Casa solidissima, posizione residenziale, termo, ascensore, bagni. Prezzi convenientissimi. Eccezionali condizioni di pagamento. Mutuo 25% trentennale, 30% cinque anni, 45% 12-15 mesi. Visite 17-19. Affaroni

FREJUS 156 vendonsi [illegible] liberi ed occupati 2-3 camere termo centrale. Vantaggiose condizioni di pagamento. Lunghe rateazioni. Visite martedì giovedì sabato ore 17-19. 10680

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa nuova, signorile, 55 camere, negozi, terrazzi, affittata alto reddito. 60.000.000.

GIOBERTI 72, ultimi alloggi 2-4-5 camere vendonsi prezzi convenientissimi, facilitando pagamento. Ore 16-18

GRAN Madre zona signorile panoramica 1500 metri piazza Castello palazzotto signorile giardino alloggi 4-6-8 camere doppi servizi riscaldamento vendonsi prezzi settembre. Studio geom. Imariolo. Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601. T1861

GRUPPO via Roma affittasi vendesi libero alloggio 5 camere cucina; altra servizi, doppi servizi adattissimo ufficio. Telefonare 43-[illegible] ore ufficio M8885

IMPRESA sulla costruisce casette 3 camere, servizi, [illegible] 2.000.000 complessivamente. Telefonare 44-736 10846

INDUSTRIALE [illegible] attività acquista casa solida civile costruzione, anche bloccata, semicentro Torino. Sborso massimo 150.000.000 Dettagliare Scrivere cassetta 1166 SPI Torino 10528

INVESTIMENTO sicuro vendesi terreno coltivato piscia 40 mila piante 3-12 metri 36.000.000. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. L1426

INVESTIMENTO sicuro [illegible] Grugliasco casa 10 vani servizi, garage, giardino Amministrazione «Aria», Cernaia 40.

[illegible] 1.800.000 vendesi alloggetto quinto piano senza ascensore tre camere. Facilitazioni. Telef. 661-308.

LOMBRIASCO 4 per definizione frazionamento vendonsi ultimi due alloggi 2-3 camere e locale adattabile a negozio, retro. Casa solidissima, bloccati a prezzi eccezionali, lunghe rateazioni. Lunedì mercoledì giovedì sabato ore 15-17. T0560

MONGINEVRO 94, vendo alloggetti camera tinello cucinino con [illegible] Torres, Monginevro 46 T8149

MONTEROSA 13 alloggi 2-4 camere libere et occupate con termo vendonsi a condizioni e prezzi eccezionali, lunghe rateazioni, minimo anticipo. Zona commerciale. Visite martedì giovedì sabato ore 16-17.

NEGOZI corso Vittorio Emanuele 14 angolo via Calandra vendonsi. Tel. 882-388.

NEGOZI e magazzini raterei, centralissimi, 100 mq., reddito 9%, [illegible] 7 milioni 550.000 Telefonare 582-617.

NEGOZI nuovi su corso vendiamo 2 milioni 600.000 buon reddito. Angiolo, Nizza 9 9305

NEGOZIO vendo affitto nuova metratura corso Francia 249. F8287

NEGOZI zona Cibrario palazzo signorile, liberi ed affittati 9 %, vendo. Telefonare 70-122. [illegible]

NEGOZI zona signorile semicentro, mq. 40-80-120, vendo 80.000 mq., reddito 10. Telefonare 87-387. 10528

NEGOZIO grandioso, ampio retro, vicinanze Unica vendesi 40.000 al mq. Telefonare 40-770. 9910

NEGOZIO libero vendo affitto via Cosmo 5. Telefonare 39-435. T1000

OCCASIONE Re Umberto alloggio libero 134 metri quadrati L. 46.000, termo bagno, Telefonare 23-571. [illegible]

ORBASSANO, casetta libera, sette camere garage, giardino, vendo. Enrico Busi, Roma 1, Orbassano M8675

OTTIMO affare vendesi blocco tre negozi mq. 180, nuova costruzione. Tel. 51-594.

PALAZZO nuovi portici, impresa Ing. Derossi, corso Unione Sovietica 14 due lotti oltre via Sacchi, costruzione accurata, impianti modernissimi, isolamenti acustici termici, alloggi piccoli e grandi vendonsi. Telefonare 582-236. 1386

PANELLA, alloggio 3 camere nuovo, primo piano, vendo libero oppure affittato 9 %. Telefonare 70-122 G7566

PERMUTIAMO alloggi con cascina. Telefonare 61-047. F8137

PIAZZA S. Secondo vendesi alloggio signorile 5 camere doppi servizi, termo centrale, ascensore. mq. 180 circa. Telefonare 683-226. 12050

PRIVATO acquisterebbe casa in Torino bloccata o semibloccata, civile costruzione. Scrivere Tisca, corso Racconigi 1.

PRIVATO vende affitto elegante appartamento Crocetta 4 camere [illegible] doppi servizi garage. Telefonare 543-164.

PRIVATO [illegible] mutuato. Telefonare 291-156. G7949

PROPRIETARI, affittiamo, vendiamo vostri alloggi. Massima serietà. Tel. 53-029.

RACCONIGI 143, vendonsi ultimi alloggetti 2 camere cucinino termo, esentasi, scale marmo, paramano. Prezzi e condizioni [illegible]. Lunghe rateazioni, minimo anticipo. Ore 15-18,30. T0580

RE Umberto, alloggio lussuoso, libero, 320 mq, grande terrazzo, 26.000.000. Altro Mauriziano, 15.000.000 Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 8513

RIO Janeiro 27 angolo via Rivalta, ultimi alloggi liberi et occupati, 2-3 camere spaziose, bagni, termo, scale marmo, esentasi. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Ore 15-18,30. Affaroni

ROSOLINO Pilo 7, ultimi alloggi liberi bloccati sbloccati, termo bagno ascensore vendonsi martedì giovedì ore 15-18.

SAN Raffaele vendesi villa mobiliata con cascina 25 giornate abbondante raccolto, acqua potabile luce forza accesso diretto strada provinciale. Richiesta 8.500.000. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino.

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-6 camere. 5711

SANREMO Marsocchi, Inglesi 56, vende casetta 5 vani 3000 mq. terreno irriguo; [illegible]. 13036

SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-6 camere.

SANREMO, Tabarì, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, [illegible] bar pensioni. 7790

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 538

SANTHIA' vendesi libera subito villetta 4 vani [illegible]. Tel. 24-440 Biella.

SOCIETA' cerca terreno fabbricabile buona posizione eventualmente su corso possibilità costruttiva 60-80 [illegible] pagamento contanti oppure cambio camere. Massima serietà. Telefonare 532-631.

STABILIMENTO industriale luminoso, tre fronti, mq. 1900 tutti coperti, con servizi ed impianti, borgo S. Paolo vendesi. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L1362

TERRENI adiacente corso Francia (Regina Margherita) frazione industriale grande sviluppo, raccordati ferrovie statali; servitissimi strade, tram, acqua, energia elettrica, vendo lotti mq. 1000-5000. Prezzi veramente convenienti. Simoncini, Re Umberto 3. 7743

TERRENI Barriera Milano possibilità 50 camere vendo convenientemente. Telefonare 22-744, 264-368. G7909

TERRENO corso Casale fronte 40 mt. precollinare, libero subito vendesi. Doglio, p. Castello 9, telef. 50-077. 9130

TERRENO fabbricabile mq. 68.000 annesso gran fabbricato, Settimo Torinese, vendo 750 mq. Telefonare 41-517.

TERRENO industriale adiacente via Borgaro, mq. 8200, vendesi. Tel. 61-047.

TERRENO lotti, lire 1200 mq., Regina Margherita (Grugliasco). Telef. 791-405.

TERRENO mq. 3500 bivio strada Nichelino-Moncalieri lire 2800 mq. vendesi. Scrivere cassetta 1196, SPI, Torino.

TERRENO mq. 360 costruibile, metà coperto fabbricato industriale, borgo Vittoria vendesi. Telefonare 779-368.

TERRENO precollinare vendesi per palazzine, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Corso Moncalieri, 277, strada degli Alberoni. Rivolgersi sul terreno. T1800

TERRENO progetto approvato 120-140 camere Stadio. Mercati Nuovi, vendo pagamento camere. Telefonare 70-122.

TERRENO vendesi 560 metri 15,40 fronte corso, progetto approvato 30 camere. Telefonare 274-053. M8071

TERRENO zona Barca 3500 mq. adiacente via, adatto industria, vendesi. Telefonare 61-790. 58341

TERRENO 40.000 metri [illegible] industria 8 km. [illegible] Castello, cedesi ottime condizioni. Telefonare 558-263. G7894

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi, T3089

VAGLIO vende negozi commercialissimi via Napione 23, via Maria [illegible] 27. Rivolgersi corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-387. 681

VAGLIO facilita largamente vostri acquisti immobiliari, metà del prezzo in contanti, con mutuo al 20%, [illegible] da 1 a 5 anni il residuo 30%, esenzioni e agevolazioni fiscali. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-387. 681

VAGLIO vende alloggi signorili moderni ottime posizioni, massime facilitazioni, corso Peschiera 306, via Nava 28, via Sempione angolo corso G. Cesare, corso Racconigi angolo via S. Bernardino, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telef. 41-479, 524-387. 681

VAGLIO vende alloggi affittati via Bava 26, corso Racconigi angolo via San Bernardino, via G. Bruno 9, altre località varie. Rivolgersi corso Palestro 10, telefoni 41-479, 524-387. 681

VENDESI alloggio signorile nuova costruzione corso Re Umberto, 6 camere doppi servizi. Telefonare 683-936. F8850

VENDESI terreno progetto approvato camere 250 grandissimo garage, adiacenze piazza [illegible] 55.000.000 [illegible] Scrivere cassetta 3390 SPI, Torino. L1200

VENDESI villa vicinanze castello Moncalieri, panoramica, terreno fabbricabile, frutteto, giardino, orto, rustico, vani 18. Trattasi direttamente. Telefonare 535-897

VENDO casetta nuova 2 camere tinello cucinino accessori, rialzabile, allargabile, giardino. Telefonare 784-080.

VENDO cascina 8 giornate collina [illegible] 2.000.000. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. F9820

VENDONSI alloggetti bloccati 2 camere servizi, termo centrale, zona Francia. Telefonare 774-189. L1436

VENDONSI alloggi completamente liberi 2-3 camere più servizi, S. Rita, pagamento a convenirsi. Telef. al 670-461 dalle 20 in poi. F9126

VENDONSI alloggi 2-3 vani, negozi. Monfalcone 50, telef. 61-047. F8135

VENDONSI lotti terreno via Monginevro, capolinea tram n. 3. Tel. 882-617 mattino 9-12. T1604

VENDONSI nuova costruzione, pronti subito alloggi liberi 3 camere, cucina, servizi, negozi con retro già affittati, buona posizione. Telefonare 23-741. 13247

VENDONSI officine garage zona commerciale reddito assicurato 12%. Tel. 683-[illegible]

VENDONSI piazza Statuto 12, alloggi liberi et occupati 4-6-10 camere, lunga rateazione, investimento capitale. Visite 15-17 13000

VIA Cigna 41 vendo alloggetto 2 camere, tinello, servizi, piano quarto, ogni comfort, affittato, contratto scaduto, causa nuova [illegible], alto reddito. Telefonare 882-229. 12220

VIA Colli 4 sei ambienti liberi vendo 2.950.000. Telefonare 56-715. 80183

VIA Forlì 140 (capolinea 14) vendonsi alloggi spaziosi, ogni comodità, due camere servizi, mq. 68; tre camere servizi mq. 83. [illegible] rateali, mutuo S. Paolo. [illegible] cantiere. Tel. 683-328.

VIA Monginevro 161 vendonsi alloggetti 1-2-3 camere ottima costruzione convenienti [illegible] novembre. Geom. Imariolo, via Urbano Rattazzi 11, telef. 53-601.

VIA Principessa Clotilde 5, vendiamo in nuova costruzione alloggi 1-2-3 camere e servizi abitabili in primavera. Visite cantiere ore 17-18. 4721

VIGEVANO 50, alloggi e negozi, magazzini liberi et occupati vendonsi a prezzi e condizioni vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimo e senza anticipo. Casa solidissima, termosifone centrale, camere spaziose. Visite 17-19. Affaroni

ZONA Ventimiglia cedesi anche frazione [illegible] migliore esposizione: circa 40 ettari coltivati garofani, cinque altri [illegible], irrigazione totale. Rapido collegamento stradale con mercati. Villa padronale, casette coloniche, grandiosa serra. Scrivere cassetta 48 V, SPI, Genova.

(Continua a pag. 11)

Si apre la Conferenza del traffico a Stresa

Si discuterà soltanto di strade e di incidenti

Occorrono centinaia di miliardi per costruire larghe autostrade - Curve da rettificare, tranelli da abolire, necessità di segnalazioni orizzontali - Il fantasma del nuovo codice

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 26 settembre.

Da domani giovedì a domenica la ridente Stresa (il riso può anche essere imbronciato, quasi per civetteria, senza che la pioggia sui giardini si trasformi in lacrime) ospiterà i duemila partecipanti alla XIII Conferenza del Traffico e della Circolazione. Un largo nucleo ha già raggiunto Stresa in serata, e qui si tratterrà anche oltre i quattro giorni della Conferenza, per la settimana di conversazioni tecniche che seguiranno. Se il tempo lo permetterà, gite e visite lacuali, stradali e ferroviarie, secondo un ricco programma organizzato dall'A. C. Milano, apriranno le consuete parentesi nelle fatiche dei congressisti.

Le quali ultime — nonostante qualche scetticismo e qualche serpeggiante appunto di sterilità, che inevitabilmente accompagnano questo tipo di manifestazioni — non saranno le fatiche ormai abituali delle conferenze stresiane, da anni appuntate sul problema della sicurezza del traffico. Nell'impostazione dei temi, quest'anno, non solo la sicurezza non compare di scena, ma neppure la disciplina della circolazione e del traffico (ammesso che i due termini, ai quali appunto la Conferenza s'intitola, non siano sinonimi). Quest'anno si parlerà, nei due temi principali, esclusivamente di strade nel primo, sotto il profilo tecnico e amministrativo; di metodologia nella rilevazione degli incidenti stradali (cioè di un problema scientifico di pura statistica) nel secondo.

Un terzo tema ha carattere marginale e di circostanza, riguardando in particolar modo i valichi alpini, per potersi riallacciare — in una località che molta della sua prosperità deve allo storico evento — alle celebrazioni cinquantenarie del Traforo del Sempione: si tratterà più che altro di una dotta conferenza del relatore prof. Aimone Jelmoni.

Coi primi due temi, tuttavia, il traffico e la sicurezza circolatoria, taciuti nei titoli ufficiali, rientreranno largamente attraverso le «considerazioni», la discussione e gli ordini del giorno. Non si può oggigiorno parlar di strade senza che i veri protagonisti del discorso divengano i sinistri stradali. Neppure sotto un profilo rigorosamente tecnico-costruttivo; e neppure quando il dichiarato scopo dello studio sia, putacaso, un miglioramento dell'indice di scorrimento (vale a dire della capienza utile e della celerità del traffico) da parte delle arterie interessate. Infatti è ovvio che l'indice di scorrimento ha un presupposto fondamentale: che si tratti di scorrimento incruento. Donde la necessità di avvisare anzitutto i sistemi per rendere la strada sempre più sicura — e in un secondo tempo sempre più veloce.

Il primo tema: «Problemi della viabilità ordinaria», si divide in tre argomenti. Col primo, il relatore prof. ing. Luigi Tocchetti tratterà dei «Criteri costruttivi delle strade in rapporto alle caratteristiche del traffico del futuro». Col secondo, l'avv. Adrio Casati parlerà della «Classificazione e finanziamento della rete viabile ordinaria». Il terzo relatore infine, l'avv. Dante Guerreri, imposterà la discussione sulla «Tutela giuridico-amministrativa delle strade».

Specialmente il primo ed il terzo punto offriranno pieghe polemiche, con la possibilità — speriamo — di utili conclusioni. La strada adatta al traffico del futuro è un argomento fascinoso che si presta a scorribande nella fantascienza (un tempo si chiamavano «americanate») più o meno pronunciate, a seconda della fantasia degli interlocutori e dell'epoca futura presa in considerazione. Sappiamo che non mancherà chi tenterà di mantenere la discussione sul terreno più attuale, urgente e pratico possibile, anche se più modesto: pensiamo ai figli, prima che ai pronipoti! Le due correnti, del resto, già sono nettamente delineate: chi sogna le centinaia di miliardi per le monumentali autostrade di 30 metri, scheletro viabile della penisola; chi pensa che la realtà finanziaria avrà, a dir poco, uno zero in meno, e che sarà il caso di tradurla in miglioramenti sostanziali anche se poco appariscenti di tutta la rete stradale esistente, compresa la minore. Curve da rettificare o da aprire; contropendenze false da rialzare; tranelli (dossi, cunette, sbocchi, invisibili, zone sdrucciolevoli o improvvisamente sconnesse) da abolire; allargamenti, dovunque possibile, da attuare, anche se situati o in forma di semplici piazzuole sulle vie più strette; segnalazioni da integrare (specie le orizzontali, con particolare riguardo al tracciamento delle corsie longitudinali ed agli incroci «stoppati»); e poi, gradualmente, passaggi a livello da sostituire con cavalcavia, abitati da aggirare con circonvallazioni: ecco un ragionevole programma per il «nostro» futuro prossimo.

Quanto alla «tutela» della strada, evidentemente non si può prescindere dalla disciplina degli utenti: ed ecco ripresentarsi il fantasma del nuovo codice stradale, che per essere stato annunciato, la prima volta, qui a Stresa, ha assunto il carattere di intermittente serpente di lago....

Non meno agganciato a spunti di attualità riuscirà il secondo gruppo di argomenti, raccolti nel tema: «Metodologia della rilevazione degli incidenti stradali» (relatori ing. Giovanni Canestrini e dr. Mario del Viscovo). Ammesso che l'esperienza sia davvero maestra di vita (del che, se non si trattasse del settore stradale, non dovrebb'essere lecito dubitare...) una sistematica raccolta degli incidenti accaduti sarà interessante e istruttiva per quelli ancor da accadere. Ma in Italia non solo non siamo sinora riusciti a metterci d'accordo sulla ricerca delle cause (impresa delle più ardue, e forse impossibile) ma neppure sul censimento numerico degli incidenti; neppure, anzi, sulla definizione del fenomeno, se cioè se esso comprenda necessariamente dei danni a persone, o se bastino i danni a cose, magari di entità insignificante. Ogni nazione, in questo campo, parla un suo linguaggio — spesso ermetico sulle fonti.

L'unificazione del metodo porterà forse ad una grata sorpresa: alla constatazione che in Italia, malgrado tutto, non solo non corriamo al precipizio — pare accertato infatti che, dal 1939 ad oggi, l'aliquota di sinistri annui per ogni mille autoveicoli circolanti siasi addirittura dimezzata, anche se in via assoluta il numero è più che raddoppiato — ma stiamo decisamente meglio che in altre nazioni organizzatissime e citatissime per il loro alto grado di civiltà.

Sentiremo, vaglieremo, riferiremo.

Aldo Farinelli

Una statistica degli incidenti sulle strade italiane

Roma, 26 settembre.

In occasione della conferenza del traffico, l'Automobile Club d'Italia presenterà i risultati di una ponderosa indagine analitica e statistica, condotta dal suo ufficio studi, sulla «localizzazione degli incidenti e tassi medi di frequenza sulle strade statali nel 1955».

Si tratta di una rilevazione statistica che comprende 7592 chilometri di strade statali, lungo i quali nel 1955 sono transitati circa 14 miliardi di veicoli km. Gli incidenti ivi registrati sono stati 7172, con 1067 morti e 7875 feriti.

Va a vedere un processo protesta e si fa arrestare

Asti, 26 settembre.

Un torinese che assisteva a un processo alla pretura di Asti è stato tratto in arresto per offese al pretore. Il cinquantaduenne Biagio Barone residente a Torino in via Moncrivello 3, stamane era giunto con due suoi amici ad Asti per cercare lavoro. Transitando in piazza Catena, spinto dalla curiosità entrava nel palazzo di giustizia e si portava nell'aula della pretura, ove era in corso un processo.

Al termine del dibattimento il Barone, che fino a quel momento era stato tranquillo, usciva in escandescenze e si metteva a gridare che la sentenza era ingiusta. Il pretore l'invitava ad allontanarsi. Il Barone, per tutta risposta lo insultava. Il pretore ordinava allora il suo immediato arresto.

Libri di storia degli S.U. per la «sceriffa»



Giovanna Ferrara, che porta il berretto goliardico, riceve da Hal March, il presentatore della t.v. americana, una serie di volumi sulla storia degli S. U. Sui testi ricevuti la «sceriffa» potrà prepararsi per tentare di rispondere ai prossimi quiz (Radiofoto)

DAVANTI AI TELESCHERMI 60 MILIONI DI PERSONE

Intimorita dall'entusiasmo degli americani la Ferrara desidera tornare subito a casa

I quiz preparati per lei avrebbero messo in imbarazzo i professori della Columbia University - Stanca e nervosa, la "sceriffa" è partita per Boston - Travolta dalle richieste delle imprese pubblicitarie - È indecisa se raddoppiare i 10 milioni

(Dal nostro corrispondente)
New York, 26 settembre.

Il mondo del telequiz non ha frontiere. Da ieri l'America fa il tifo per una studentessa italiana di 23 anni, che «raddoppia» impavida alla televisione di New York. Il suo nome è Giovanna Ferrara. In Italia è nota come la «sceriffa», per la sua straordinaria competenza nella storia degli Stati Uniti.

Ieri sera, dinanzi a sessanta milioni di telespettatori, Giovanna ha vinto la «tappa» dei 32 mila dollari (20 milioni italiani). Sorprendendo lo stesso presentatore Hal March, la studentessa di Robbio Lomellina ha risposto a domande che avrebbero imbarazzato i professori della Columbia University.

Secondo i cronisti di New York, Giovanna è il «volto nuovo» della televisione americana. Ella ha conquistato il pubblico degli Stati Uniti con la sua aria tranquilla e un po' timida di ragazza d'altri tempi. In un certo senso, è una sorpresa. Abituati alle scollature di Gina Lollobrigida e agli ancheggiamenti di Sophia Loren, gli americani hanno scoperto finalmente un'italiana che fa parlare di sé senza puntare sul sex-appeal.

Giovanna è apparsa sullo schermo della televisione stringendo fra le mani il suo cappello a punta, di studentessa di chimica. Nel teatro di posa della C.B.S. il pubblico ha applaudito con entusiasmo quando la ragazza ha risposto, fra l'altro, a questa curiosa domanda: «Quale fu il primo Presidente degli Stati Uniti nato dopo la dichiarazione di indipendenza?».

Giovanna non si è limitata a rispondere: Martin Van Buren, ma ha aggiunto, per misura generosa, la data di nascita: 5 dicembre 1782.

Stamattina Giovanna è partita in aereo per Boston. Nella hall dell'albergo l'aspettavano cronisti e fotografi, come se fosse un candidato della campagna elettorale.

Era un po' nervosa, pallida, mi ha detto: «Non so che fare. Tutta questa confusione mi fa paura. Certi momenti vorrei scappare e tornarmene in Italia». Mentre mi parlava, una misteriosa signora le ha offerto un gran mazzo di rose. Era la direttrice di una casa di moda. Voleva chiedere a Giovanna l'autorizzazione a pubblicare sui giornali che si veste soltanto nei «Grandi Magazzini X».

«Lo vede? — mi ha detto — da una settimana è la stessa storia. Mi telefonano i rappresentanti dei dentifrici, le Case di moda, le Case di produzione cinematografica. Io non so che rispondere. Cerco di spiegare che io sono una studentessa, e voglio solo laurearmi, e lavorare nel mio Paese. Ma poi ci sono degli altri che mi dicono di profittare di questa occasione: è che è la fortuna della mia vita».

Un fotografo ci ha interrotto. Ha pregato Giovanna di far finta di leggere un libro con un dito in bocca. Avrebbe dovuto essere, secondo lui, una espressione pensosa. Giovanna ha obbedito quietamente. Poi mi ha detto: «Ho ricevuto una lettera di mia madre. Dice che devo star calma, e tornare presto. Ma qui mi sembra di essere entrata in un ingranaggio misterioso. Ho paura di non poterne uscire».

Le si è avvicinato un signore con gli occhiali. «L'automobile è pronta», ha detto.

Giovanna lo ha seguito con il grande mazzo di rose rosse, un po' timida e un po' spaurita. Mi è venuto in mente quello che mi aveva detto la sera prima, dopo aver vinto i sedicimila dollari:

«Lo sa quale è la mia preoccupazione? E' quella di non montarmi la testa. Voglio restare quella che sono, una ragazza di provincia. Voglio tornare al più presto a casa mia, e vivere con mia madre, come prima».

«Raddoppierà ancora?».

«Non credo. Ma ho una settimana per pensarci».

g. t.

Una signora russa bendata risponde ai «quiz» in America

New York, 26 settembre.

Una profuga russa di 55 anni, che si è fatta chiamare solamente «Signora X» si è presentata con il volto coperto da una maschera per evitare — come ella stessa ha affermato — eventuali rappresaglie contro i suoi parenti nell'Unione Sovietica, ha partecipato ieri al programma televisivo di quiz «La grande sorpresa».

La signora, che è ora cittadina americana, ha dichiarato di essere fuggita dalla Russia diversi anni fa, e di avere paura di essere rapita e rimpatriata nell'Unione Sovietica. La «Signora X» possiede due lauree conseguite in università sovietiche, ma negli Stati Uniti ha dovuto adattarsi a lavorare come donna di fatica per guadagnarsi da vivere.

Prima dell'inizio della trasmissione, ha inviato un messaggio in lingua russa alla sua famiglia, messaggio che ha poi tradotto in inglese. Si tratta di una massima di Thomas Jefferson: «Dio vi ha dato la vita e vi ha dato anche la libertà».

La «Signora X» ha scelto come argomento «Gli eroi della libertà» ed ha correttamente risposto alle prime tre domande che le hanno fatto guadagnare mille dollari. Ella ha dichiarato che tenterà di giungere sino al massimo traguardo dei 100 mila dollari per aiutare altri profughi dai paesi comunisti.

Muore mentre pulisce la vasca d'una filatura

Saint Vincent, 26 settembre.

Stamane alle ore 9,30 durante la riparazione e pulizia di una vasca di piombo del reparto bagno-filatura nella fabbrica Soie di Châtillon, un operaio-saldatore è morto, mentre altri operai sono rimasti gravemente intossicati da esalazioni.

Nella vasca, profonda circa tre metri e mezzo e larga altrettanto, già vuotata in precedenza, scendeva il saldatore Paolo Cugnod, di 29 anni. Qualche minuto dopo il caposquadra, Giovanni Ganassin, di 46 anni, che era rimasto sull'orlo della vasca in compagnia del figlio Franco di 23 anni, pensando che il Cugnod si trovasse in difficoltà, si calava a sua volta nella vasca. Era appena a metà della discesa quando veniva colto da improvviso malore. Il figlio, rimasto in osservazione, capiva il pericolo e gridando aiuto soccorreva subito il padre, sottraendolo alle esalazioni mortali.

Alle grida di soccorso accorrevano altri operai, Armando Pecchinini, Angelo Dell'Amico, Francesco Lucchetti, Giovanni Oberto. Il Dell'Amico si faceva calare legato nella vasca nell'intento di portare aiuto al Cugnod rimasto sul fondo, ma purtroppo per i gas venefici anche lui perdeva i sensi; ma veniva subito tratto in salvo dai compagni. Si faceva allora avanti il Lucchetti che, pure legato, si calava a sua volta attraverso la stretta entrata che misura circa 80 per 45 centimetri, e riusciva ad avvolgere con corde il corpo inanimato del Cugnod. Entrambi venivano quindi issati alla superficie. Il Cugnod dava ancora segni di vita. Poco dopo, però, il giovane decedeva. Gli altri intossicati, sottoposti anch'essi alle cure del caso, venivano salvati.

Nel pomeriggio veniva rilasciato il permesso per la rimozione del cadavere del Cugnod che in serata è stato portato nella sua abitazione a Romillod, frazione di St. Vincent, dove viveva con i genitori e due fratelli.

Nuove ammissioni del giovane ufficiale al Tribunale di New York

Il teste definisce antiquato il radar dello «Stockholm»

Ai primi avvistamenti non si rese conto di aver vicino un transatlantico, ma lo scambiò per una piccola nave - Si fidava più degli occhi che degli strumenti

(Dal nostro corrispondente)
New York, 26 settembre.

Ancora una volta è salito oggi sul banco dei testimoni, nell'aula della Corte federale il giovane terzo ufficiale Ernest Johansen, che comandava lo *Stockholm* la notte del 25 luglio, al momento della collisione. Il teste ha ammesso oggi che non riuscì ad identificare l'*Andrea Doria* prima della collisione. Fino al momento del disastro, il ventiseienne ufficiale, che per la prima volta nella sua vita dirigeva da solo un transatlantico su una rotta frequentatissima ed in condizioni di visibilità non perfette, credette che la nave italiana fosse «una piccola unità, assai veloce, della Marina da guerra americana». (Questa dichiarazione, fra l'altro, dimostra che non vi fu alcuno scambio di messaggi-radio tra le due navi).

Interrogato abilmente dall'avvocato Leonard Matteson, che circa trentacinque anni or sono curò gli interessi legali di alcuni superstiti del *Titanic*, Johansen ha poi testimoniato che il radar dello *Stockholm* era un «vecchio modello». «Il nostro radar — ha detto l'ufficiale svedese — non permetteva delle rilevazioni perfette, ma consentiva una approssimazione di circa due gradi».

Questo elemento è di una importanza evidente. Nei venti minuti che hanno preceduto la collisione, infatti, l'ufficiale ha corretto per due volte la rotta di due gradi. Se il radar dello *Stockholm* indicava la sagoma dell'*Andrea Doria* con una differenza di due gradi a nord od a sud, è possibile che le manovre della nave italiana siano state seguite con un certo ritardo.

Secondo Leonard Matteson, che abbiamo interrogato dopo la deposizione odierna, esiste una «falla» nella versione dell'ufficiale svedese. «Non si riesce a capire, infatti — ha detto l'avvocato — che cosa avvenne tra il momento in cui Johansen lasciò il ponte per rispondere alla telefonata di una vedetta, e l'attimo della collisione». Furono apparentemente quei pochi fatali secondi che fecero perdere al tenentino l'opportunità di evitare, con una tempestiva manovra, lo speronamento del transatlantico italiano.

Siccome «quei brevi secondi» sono assai importanti nella valutazione dell'incidente, è utile riepilogare l'azione di Ernest Johansen. Egli avvistò l'*Andrea Doria*, sullo schermo del radar, a dodici miglia; il secondo controllo fu fatto a otto miglia, e il terzo a sei. Per quanto le due navi si dirigessero, apparentemente, su due rotte assai vicine l'una all'altra, l'ufficiale non decise di spostarsi a nord o a sud. Per quale ragione? Perché il capitano Nordensen, che si era ritirato nella sua cabina un paio d'ore prima, gli aveva detto di mantenere la stessa rotta. «Inoltre — ha spiegato Johansen — prima di cambiare direzione volevo vedere la nave coi miei propri occhi». Ci si può chiedere, ancora, il perché. Forse che non si fidava del radar per le piccole distanze, dato che le due rotte differivano soltanto di sei decimi di miglio?

Che poi Johansen si sia assentato dal ponte di comando per rispondere alla telefonata di una vedetta proprio negli istanti più pericolosi, è egualmente inspiegabile. Egli aveva già veduto l'*Andrea Doria* uscire dal banco di nebbia: che ragione aveva di parlare con la vedetta, che del resto gli doveva confermare quello che egli stesso aveva osservato? Non poteva forse ordinare ad un altro ufficiale, o marinaio, di raccogliere l'informazione?

Nei corridoi della Corte federale le discussioni e le supposizioni degli esperti sono assai numerose. Qualcuno avanza l'ipotesi che Johansen, nel momento in cui l'*Andrea Doria* sbucò fuori dal banco di nebbia, sia sceso ad informare il capitano Nordensen nella sua cabina. In quei pochi, preziosi secondi, il giovane ufficiale avrebbe perduto il contatto coi propri uomini, e solo *in extremis* avrebbe ordinato l'ormai famosa virata a tutta dritta, che portò la prua corazzata dello *Stockholm* contro il fianco destro dell'*Andrea Doria*.

Per ragioni del tutto indipendenti dal procedimento giudiziario in corso a New York, la motonave italiana *Cristoforo Colombo*, gemella della *Doria*, è stata oggetto stamane di una ispezione da parte di una sottocommissione della Camera dei Rappresentanti, incaricata di accertare le condizioni di sicurezza esistenti a bordo delle navi straniere. Il comitato, composto di cinque membri, è stato designato dalla Camera in seguito alla constatazione che quaranta compagnie straniere trasportano l'83 per cento dei passeggeri americani.

I risultati dell'ispezione odierna verranno resi noti solo quando si riunirà la commissione parlamentare della Marina mercantile. La visita alla *Colombo* è durata parecchie ore e ha interessato tutti i punti vitali della nave, dalla sala macchine alla sala nautica, dagli impianti radar ai dispositivi elettrici che regolano la chiusura delle paratie stagne. I membri della sottocommissione hanno esaminato con particolare accuratezza il punto della motonave, corrispondente a quello in cui la *Doria* subì lo speronamento da parte dello *Stockholm*.

g. t.

Sentenza della Corte d'Appello

La polizia ha il dovere di far eseguire gli sfratti

Roma, 26 settembre.

Il Ministero degli Interni è responsabile degli eventuali danni derivati dalla mancata assistenza della forza pubblica agli ufficiali giudiziari incaricati di procedere alla forzata esecuzione di una sentenza di sfratto. Questo principio è stato sancito in una sentenza della Corte d'Appello, depositata in questi giorni in Cancelleria.

La causa fu originata da una richiesta di risarcimento di danni, fatta dal marchese Mario Incisa della Rocchetta, al Ministero degli Interni, il quale, avendo ottenuto lo sfratto di 54 famiglie di sfollati da un suo fabbricato sito in via Ca[illegible] e destinato al centro di allevamento di cavalli, non era riuscito poi ad entrarne in possesso.

Il pretore aveva fissato la esecuzione dello sfratto al 15 novembre [illegible], per un primo gruppo di occupanti, ed al 31 gennaio [illegible] per gli altri. Ma allo scadere di tali date una sola famiglia aveva abbandonato lo stabile. Perciò il marchese Incisa della Rocchetta citò in giudizio la pubblica amministrazione.

«La P.S. — si legge a conclusione della sentenza depositata — ha il dovere, quale unica detentrice della forza pubblica, di cooperare con le attività dei suoi ufficiali ed agenti alla realizzazione coattiva della pretesa del creditore, quando essa sia legalmente richiesta dall'ufficiale giudiziario per espresso obbligo impostole dalla formula da apporsi in calce ai titoli esecutivi secondo la direzione dell'art. 475 del C.P.P.». La vertenza si è conclusa con la condanna del Ministero degli Interni al risarcimento dei danni.

In cabina soltanto in due esordienti tutti gli altri

L'alessandrina delle canzonette ai 5 milioni - Debutti in: motti storici, farfalle, calcio, moda, storia dei Papi, ciclismo, cinema

Milano, 26 settembre.

(l. c. m.) Quella di domani sera passerà alla storia di «Lascia o raddoppia» come la trasmissione degli esordienti; due soli, infatti, saranno i concorrenti che non affronteranno per la prima volta le telecamere e che non faranno conoscenza con Mike Bongiorno e col pubblico dei telespettatori: Anna Barbato, la dattilografa di Alessandria che deve superare l'ultima prova per la musica leggera, ed Egidio Cristini, il muratore poeta di S. Marinella (Roma), che entra per la prima volta in cabina per la domanda singola sui poemi omerici.

Dal giorno del suo esordio, Anna Barbato ha ricevuto cinquanta proposte di matrimonio: per il momento, però, la timida concorrente non le ha tenute in eccessiva considerazione; spera di vincere solo per poter coronare un sogno da tanto accarezzato, quello di acquistare un bar da gestire col cognato.

Per rimpolpare le file rese scarne dalla «decimazione» di giovedì scorso e dalla doppia vittoria finale di Maria Luisa Garoppo e del medico biellese Lorenzo Braschi, l'ufficio di «Lascia o raddoppia» ha convocato ben sette neo-concorrenti, dei quali due avranno la precedenza perché figuravano già in lista giovedì scorso: la giovane napoletana Lucia Verde, figlia di un colonnello, che ha scelto come materia d'interrogazione i motti storici celebri, e Luigi Rocca, l'entomologo torinese che vive con una collezione di diecimila lepidotteri e che risponderà a domande sulle farfalle.

Il trentunenne Franco Lampredi, di Firenze, riporterà alla ribalta del Teatro della Fiera il calcio, materia popolare nella quale, però, nessun concorrente è riuscito a conseguire la massima posta dopo l'unica vittoria di Paola Bolognani. Gianluigi Mariannini, uno studente torinese che ha tutti i numeri per diventare un «personaggio», sostituirà la sfortunata Giuliana Fattucci nella storia della moda; Gaetano Di Vistri, di 56 anni, pubblicista della provincia di Salerno, presenterà invece una materia nuova e interessante, la storia dei Papi.

La lista degli esordienti di domani sera presenta ancora due nomi di neo-candidati milanesi: Edoardo Vismara, quarantacinquenne, impiegato come archivista alla nostra pretura, riporterà alla gloria dei «telequiz» il ciclismo, altra materia popolare ma sfortunata, nella quale, com'è noto, soltanto il simpatico tappezziere De Maria, di Caluso, è riuscito a sfondare e ad intascare il massimo premio; il Vismara possiede in casa un «archivio» veramente eccezionale di ritagli di giornali e riviste sportive, che egli ha riunito e catalogato in molti anni di passione per lo sport del pedale.

L'ultima debuttante è una avvenente candidata, Anna Ricci Lojacono, di 28 anni, casalinga; alta m. 1,70, con lunghi capelli color rame, occhi scuri velati da lunghe ciglia, la nuova concorrente — che si presenta per farsi interrogare sul cinema italiano dal [illegible] al [illegible] — è sposata da otto anni a Corrado Lojacono ed è madre di una bella bambina di quattro anni.

La Barbato ha l'influenza ma è decisa a raddoppiare

Alessandria, 26 settembre.

Anna Barbato, la concorrente alessandrina a «Lascia o raddoppia» che dovrà affrontare domani sera la prova finale per i 5 milioni, è stata costretta ieri sera a letto da un attacco influenzale, e anche oggi non ha potuto alzarsi.

Le sue condizioni sono comunque in lieve miglioramento e quasi certamente la giovane sarà domani a Milano per l'appuntamento televisivo. La bruna tarantina è decisa a raddoppiare, anche per via delle numerose lettere e cartoline d'incitamento e simpatia che ha ricevuto da ogni parte d'Italia.

Anche alcuni amici di Alessandria l'hanno invitata ad affrontare la prova, promettendole in caso di insuccesso di indennizzarla.

Anna Barbato è ben preparata, suo unico timore è che le vengano proposti quiz riguardanti canzoni poco note. Si porterà in cabina come esperta la sorella Maria, di un anno più anziana di lei (ha 22 anni). La sorella non ha una preparazione vera e propria, ma ha sempre aiutato Anna nello studio dei vari motivi e saprà senz'altro incoraggiarla. Probabilmente durante la trasmissione di domani sera, Anna Barbato interpreterà una canzone. Dietro le quinte del teatro della Fiera vi saranno in attesa anche i genitori delle due sorelle.

Si apre lo sportello e un bimbo cade dal treno

Milano, 26 settembre.

Per l'improvvisa apertura di uno sportello, un bambino di quattro anni è caduto stamane dal treno accelerato della linea Milano-Torino. Il drammatico incidente è avvenuto alle 9,15 all'altezza del km. 14,125, poco dopo la stazione di Rho. Mentre il piccolo, Diego Corna, di quattro anni, da Sizzago (Novara), stava seduto accanto al finestrino, per cause non ancora accertate la portiera dello scompartimento si apriva. Succhiato dallo spostamento di aria, il bambino è stato scaraventato fuori dal treno, rotolando lungo la massicciata.

Un agente della polizia ferroviaria si aggrappava al campanello d'allarme e il convoglio si arrestava bruscamente. Alcuni volenterosi si precipitavano subito giù dal treno, seguiti dalla madre del bambino. Il piccolo Diego giaceva inanimato e tutto sanguinante accanto alla massicciata. Veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale di Rho. Con grande stupore, i medici gli riscontravano solo qualche contusione e pochi graffi.

Andreotti e gli agenti di cambio esaminano la crisi delle Borse

Un lungo colloquio a Milano - Gli agenti di cambio si riuniranno in assemblea a Livorno - Dal 2 ottobre le contrattazioni verranno sospese

Milano, 26 settembre.

Il Ministro delle Finanze, di passaggio oggi per Milano, ha avuto un lungo colloquio con i rappresentanti degli agenti di cambio; l'incontro si è svolto presso l'Intendenza di Finanza in via Manin. Al termine della riunione il Ministro si è limitato a dichiarare di avere preso atto delle difficoltà prospettategli dagli agenti di cambio in relazione alla applicazione dell'art. 17 della legge sulla perequazione tributaria. Anche il presidente dell'Associazione agenti di cambio, rag. Rizzieri, ha mantenuto il riserbo sui risultati del colloquio.

Esso si è svolto in un'atmosfera di cordialità e comprensione. Il ministro ha dimostrato di essere perfettamente al corrente della situazione che il rag. Rizzieri gli andava illustrando, ma, anche se animato dalle migliori intenzioni di ristabilire la normalità del mercato borsistico, non si è potuto impegnare a modificare l'art. 17 e tanto meno a sopprimerlo. Una decisione del genere richiede, come è noto, l'intervento del Parlamento. Alla luce di queste considerazioni gli agenti di cambio non possono quindi che attendere, come ha già dichiarato il ministro Medici, che l'esperienza dimostri l'incompatibilità dell'art. 17 con il funzionamento dell'istituto borsistico.

Nel pomeriggio, alle 17, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio generale degli agenti di cambio per un esame della situazione. Il rag. Rizzieri ha riferito agli intervenuti sul colloquio con il Ministro delle Finanze. Quindi, hanno preso la parola i rappresentanti delle varie borse italiane, ciascuno esponendo il punto di vista del proprio gruppo. Gli agenti di cambio del nord si sono mostrati decisamente favorevoli alla chiusura delle Borse, mentre quelli di Roma erano più propensi ad un'azione temporeggiatrice, e così pure sembra quelli di Firenze.

Dopo una lunga discussione, è stato emanato un comunicato in cui, «riaffermato che l'applicazione dell'art. 17 della legge di perequazione tributaria nei tre mesi di esperimento ha causato la paralisi del mercato valori, con grave ripercussione sull'economia nazionale», si delibera «di convocare un'assemblea generale straordinaria degli agenti di cambio di tutte le Borse italiane il giorno 4 ottobre 1956, in sede da destinarsi, per decidere in merito alla futura attività professionale. Pertanto gli agenti di cambio dovranno sospendere le contrattazioni dal giorno 2 ottobre sino al termine dei lavori dell'assemblea».

La sede ove si dovrà tenere l'assemblea generale degli agenti di cambio verrà fissata domani. Quasi certamente sarà Livorno. Gli intervenuti verranno chiamati a pronunciarsi su tre proposte, e cioè: chiusura totale delle Borse, chiusura delle Borse a «singhiozzo», riapertura delle Borse. Queste tre proposte formeranno l'oggetto di altrettanti ordini del giorno che saranno preparati in anticipo.

L'incontro a Ferrara tra CISL, CGIL, UIL e ACLI

Ferrara, 26 settembre.

Questa sera si sono riuniti i rappresentanti della C.I.S.L., della C.G.I.L., dell'U.I.L., delle A.C.L.I. e tutti i membri delle Commissioni interne dei cantieri della provincia per l'annunciato esame della situazione nel settore industriale e la possibilità di una comune direttiva sindacale.

Il rappresentante della CISL, Gian Mario Albani, s'è detto favorevole alla tesi della CGIL per il raggruppamento di tutti i sindacati in un unico organismo, secondo la nota proposta formulata giorni fa dal socialista on. Santi e dal comunista on. Novella. Un vago senso di scetticismo è stato invece manifestato dal rappresentante della UIL, Franco Tedeschi. Il delegato delle ACLI, Servidei, ha dato la propria approvazione alla condotta tenuta dalla CISL; le sue dichiarazioni sono state accolte con molto favore dai sindacalisti socialcomunisti.

Per concretizzare ulteriormente gli impegni assunti, le tre organizzazioni sindacali e le ACLI hanno deciso di ritrovarsi nuovamente mercoledì prossimo.

CRONACHE DELLO SPORT

IL MOMENTO POLEMICO CHE IL CICLISMO ITALIANO ATTRAVERSA

Coppi e Bertoglio ammessi a disputare l'ultima prova del campionato su strada

Ne sono stati esclusi Defilippis e Filippi in seguito ad una revisione del punteggio - I tre fatti che hanno agitato in questi giorni l'ambiente sportivo: le decisioni dell'Unione Ciclistica Internazionale, le accuse di professionismo a Baldini, il reclamo del campionissimo

Che l'organizzazione ciclistica sia sul piano internazionale che su quello italiano proceda fra continui incidenti e malumori è un fatto che per nutrire quasi quotidianamente le cronache dei giornali dimostra soprattutto come le persone e i metodi e le leggi che la governano lasciano molto a desiderare — sia come competenza che come adattabilità ai tempi in continuo mutamento sebbene, salvo qualche miglioria meccanica, le biciclette da corsa d'oggidì non differiscano sostanzialmente da quelle di cinquant'anni fa. Tre fatti, o «casi», si sono appunto avvicendati da qualche giorno a riguardo delle corse e dei corridori, sollevando [illegible] e polemiche — tutt'altro che esauritesi come ognuno avrebbe desiderato. Essi sono: 1. problema dei gruppi pubblicitari di ditte estranee all'industria ciclistica per la loro partecipazione alle corse classiche; 2. accusa di professionismo al neo-primatista dell'ora Baldini, tuttora riconosciuto dilettante dal regolamento nazionale; 3. esclusione dei corridori Coppi e Bertoglio dall'ultima prova di campionato, fissata per domenica prossima a Legnano, e ciò in forza d'un deliberato della Commissione tecnico-sportiva dell'U.V.I. la cui arbitrarietà ed ingiustizia apparve palese a chiunque appena conosciuto.

Del primo «caso» qui ci siamo ripetutamente occupati esprimendo un'opinione che soltanto casualmente appariva contraria al pensiero dell'U.V.I. e delle ditte extra-sportive che in Italia finanziano le squadre pubblicitarie e favorevole, invece, alla presa di posizione degli organizzatori — i quali, alla resa dei conti, null'altro chiedono che di essere riconosciuti padroni di invitare chi vogliono alle manifestazioni da essi indette. Si tratta d'una questione non soltanto morale, ma essenziale per la continuità e la vita delle classiche competizioni su strada, tanto che a suo tempo destò sorpresa che i dirigenti dell'ente internazionale con un provvedimento intempestivo e unilaterale avessero tentato d'imporre la propria volontà agli organizzatori.

Si sa come questi hanno risposto («Piuttosto, non organizzeremo più corse»), e si sa pure com'è finita l'altro ieri la riunione che a Parigi ha messo di fronte i propugnatori dei due sistemi. Il compromesso che n'è risultato rimarrà valido fino alla primavera ventura; esso riconosce agli organizzatori delle corse francesi e belghe quel diritto che l'U.C.I., l'U.V.I. e qualche altro mettevano in discussione; e se per avventura il promotore della più imminente di queste corse (ch'è la Parigi-Tours di domenica 7 ottobre) per generosità volesse accettare l'iscrizione dei corridori facenti parte di qualche gruppo pubblicitario, tacitamente è inteso che nessun rimborso spese o indennizzo di sorta verrà loro corrisposto, a differenza delle squadre di marche ciclistiche. Insomma, è l'accettazione da parte dei gruppi extra-sportivi di versare, sia pure sotto altra forma, quel diritto di «pedaggio» che gli organizzatori parigini fin dalla scorsa Parigi-Roubaix avevano posto come condizione (e che i loro colleghi milanesi percepiscono attraverso normali contratti di pubblicità sul loro giornale). Come qui dicevamo ultimamente, trattandosi principalmente d'una questione finanziaria le due parti avrebbero finito per trovare un punto d'incontro. E' vero che non siamo ancora arrivati all'accordo pieno, ma non ci si è lontani come prima della riunione.

Per quanto concerne il «caso Baldini», le acque sembrano ritornate tranquille, dal momento che la risposta del C.O.N.I. alla nota ricevuta dal segretario del Comitato olimpico internazionale dovrebbe significarne la chiusura. Il suo passaggio agli archivi cioè. Meglio così, anche se, sia pure come espressione strettamente personale, non ci sembra che tutto il rumore fatto attorno alla paventata rinuncia del «romagnolo volante» dalle gare di Melbourne fosse giustificato appieno. Oltre alla legittima speranza di tanta brava gente di veder il corridore italiano rinnovare laggiù il successo di Ordrup vincendo inoltre la prova su strada se non troverà uno più veloce di lui nella volata finale, ci sono le ambizioni e il prestigio dei dirigenti da soddisfare; elementi, come si sa, pericolosissimi.

Non è il caso che proprio noi c'insista sulla gravità dell'episodio del giro d'onore dopo il *record* con la maglia pubblicitaria indosso, ma questo volersi scandalizzare a freddo per l'accusa di professionismo all'indirizzo del nostro campione, la stessa che nel passato fu fatta a notissimi atleti quali Ladoumègue, Haegg ed altri compreso lo stesso Nurmi che si videro esclusi dall'Olimpiade, non sembra, al postutto, ragione valida per negare la ipocrisia del cosidetto «giuramento olimpico». C'è ancora qualche ingenuo che crede al dilettantismo dei prescelti oggi per Melbourne, come ieri di quelli che andarono ad Helsinki e l'altro ieri a Los Angeles?

Meglio, almeno, intrattenerci su chi fa professione di macinatore di chilometri a forza di garretti svolge alla luce del sole e con tutte le carte in regola, ricavando premi e ricchezza in quantità, ed ora giunto al tramonto della propria carriera, non vorrebbe vedersele ostacolato da arbitrarie ed erronee interpretazioni di regolamenti — com'è accaduto a Coppi. La soluzione che iersera la Commissione d'appello ha dato al ricorso presentato a difesa degli interessi di Coppi, è null'altro che quella unanimamente attesa, sicché non varrebbe la spesa d'un commento se non per mettere in evidenza con quanta leggerezza e precipitazione abbia agito l'altro organo dell'U.V.I. — quello il cui deliberato è stato cassato.

Difetti del genere, ed altri, affiorano periodicamente nell'operato federale a denunciare una crisi permanente d'insufficienza — un sintomo della quale è stata l'incapacità degli addetti a identificare gli arrivati dopo il sesto nella corsa di Prato. Dopo questo fallimento, chissà se il loro presidente Di Cugno continuerà a pretendere che gli «ufficiali di gara» siano intoccabili e infallibili.

Vittorio Varale

Il comunicato ufficiale della Commissione d'appello

Firenze, 26 settembre.

La C.A.D. ha diramato stasera il seguente comunicato:

«La Commissione di appello e disciplina dell'U.V.I., riunita a Firenze il 26 settembre 1956, ha preso in esame il ricorso presentato dal Gruppo Sportivo Carpano avverso la classifica pubblicata dalla Commissione tecnico-sportiva degli ammessi alla disputa della quinta prova di campionato italiano assoluto su strada; considerato che nella specie trattasi di "comunicazione" e non di "deliberazione" per cui non si richiedono gli estremi di cui all'articolo 55 R. O.; che il regolamento del campionato italiano assoluto su strada prevede l'assegnazione di punti uno ai classificati dal nono al quindicesimo posto e che, in mancanza di una esplicita norma in contrario, tale assegnazione debba logicamente interpretarsi in senso restrittivo; che pertanto i cinque punti da assegnarsi dall'undicesimo al quindicesimo arrivato vanno suddivisi fra i venticinque corridori classificatisi undicesimi a pari merito nella quarta prova di campionato; delibera: di accogliere il ricorso del Gruppo Sportivo Carpano modificando la classifica degli ammessi alla quinta prova di campionato nel seguente ordine: 14° Fausto Coppi, 15° Eugenio Bertoglio».

Firmato: il Presidente: avv. T. Brofferio; componenti: dott. P. Cherici, C. Sanini; il segretario: avv. E. Signorini.

Conseguentemente Filippi e Defilippis non parteciperanno alla Coppa Bernocchi in quanto il loro punteggio finale — in base alla decisione della C.A.D. — è risultato inferiore a quello di Coppi e Bertoglio.

Per quanto concerne il reclamo di Nencini, Albani e Defilippis in ordine alla multa di 10 mila lire, la C.A.D. ha deciso di esaminarlo il 6 ottobre prossimo nel corso di una riunione che terrà a Firenze oppure a Livorno o Viareggio.

Come Fausto ha appreso la decisione di Firenze

Le dieci di sera, un colpo di telefono alla casa di Coppi, a Novi Ligure. Risponde all'apparecchio lo stesso Fausto: «Ho saputo la notizia della decisione della Commissione d'appello e disciplina da pochi istanti. Non nascondo che sono felice, felice sul serio. E' una bella soddisfazione per il morale!».

«Sei allenato a dovere?».

«Non so neppur io cosa dire. Ero in forma, una settimana fa, poi l'annuncio dell'esclusione dalla Coppa Bernocchi mi ha letteralmente smontato. Oggi, per calmarmi i nervi, sono andato a caccia. Ma domani rimonto in sella, con un centinaio di chilometri in programma. Venerdì ancora bicicletta e sabato me ne andrò piano piano a Milano, sempre naturalmente sulle due ruote. Se piove, tutti. Siano ad ogni modo sicuri tutti: alla Bernocchi non voglio sfigurare!».

Le reazioni di Defilippis al responso della C.A.D.

Le reazioni di Nino Defilippis, e presumiamo che anche quelle di Filippi siano state simili, prendendo conoscenza ieri sera di quanto la Commissione d'appello e disciplina aveva stabilito, sono state piuttosto vivaci, come è facilmente comprensibile. Il torinese è rimasto assai contrariato per la sua esclusione.

Comunque egli non può far altro che accettare ciò che la regola, avente valore di legge, prescrive: si può soltanto riconoscere e ammettere che la contingenza, sia pure strana, non è stata favorevole al valoroso quanto stavolta sfortunato corridore torinese.

Tuttavia Defilippis potrebbe ritenere opportuno richiedere alla U.V.I. un risarcimento per i danni patiti dall'essere stato costretto a rinunciare a redditizi impegni all'estero per il 30 corrente.

Domani a Forest Hills la semifinale di Coppa Davis

Il pronostico è contro gli azzurri ma non si può escludere una sorpresa

Anche i tecnici americani non sono troppo sicuri della vittoria

(Nostro servizio particolare) New York, 26 settembre.

Dopodomani il campo centrale di Forest Hills vedrà i primi due singolari della finale interzone Stati Uniti-Italia ed il pronostico parla a favore degli statunitensi, con un «ma» affidato alle possibilità di Merlo nei confronti di Richardson ed a quelle, molto più solide, del doppio Pietrangeli-Sirola contro Seixas-Richardson.

I due singolisti americani non sono, a parer nostro, nelle migliori condizioni di forma: il recente torneo di Los Angeles ha messo in mostra un Seixas un po' tardo nei riflessi e piuttosto lento ad ingranare. Richardson non s'è comportato meglio, ma anche i risultati ottenuti negli ultimi tornei dai giocatori italiani non sono stati tali da poter formulare un giudizio ad essi favorevole. Lo spettacolo d'alta classe che una finale interzone promette ci sarà? Questo è quanto si chiedono tecnici e pubblico a 48 ore dall'inizio.

Da ieri i tennisti italiani hanno preso confidenza con il «campo tabù», come viene definito quello che sarà teatro degli incontri di finale. Pietrangeli e Merlo hanno indubbiamente raggiunto un livello di forma ottimo, ma non ci sentiamo di sottoscrivere le affermazioni del capitano non giocatore marchese Ferrante Cavriani, il quale ha dichiarato che «Merlo è in forma perfetta. Nessuno potrà giocare con lui colla mano in tasca, perché il n. 1 «azzurro» ha trovato a Forest Hills le sue condizioni migliori come non gli capitava da anni a questa parte».

Effettivamente Merlo ci ha impressionati con la sua disinvoltura nello strano gioco a due mani, accoppiato ad una potenza e precisione notevoli, ma contro Seixas difficilmente potrà ottenere più di un exploit. Seixas è un po' la chiave di questo «match» USA-Italia, l'uomo che può anche trovarsi in una delle sue giornate nerissime — per fortuna rare — e perdere la abituale lucentezza di gioco.

Domani operazioni di sorteggio e la possibilità di vedere il primo singolo tra Merlo e Richardson indubbiamente sarebbe un punto a favore per il morale degli italiani. Merlo, in condizioni di forma buone, è all'altezza di Richardson: se l'italiano riuscisse a spuntarla sarebbe un colpo grosso e Seixas dovrebbe rimboccarsi le maniche.

I tecnici ed i giornalisti che hanno assistito agli allenamenti degli ultimi giorni parlano di un Seixas buono e di un Richardson così e così; perciò non dare credito ad un Merlo che effettivamente va forte!

In sostanza su un piano di esame singolo gli italiani sono inferiori, ma il fattore sorpresa, nella «Coppa Davis», è sempre all'ordine del giorno: gli «azzurri», a Parigi, hanno sovvertito un 0-2 e questo significa aver mandato a monte nientemeno che uno dei più vecchi proverbi di «Coppa Davis», quello che afferma: «Se dopo la prima giornata si vince per due a zero il terzo punto si trova per la strada».

Comunque le previsioni sono per un 4-1 a favore degli americani, che potrebbe anche essere un 3-2: una vittoria dell'Italia non la si vede, ad un esame sul piano tecnico delle due squadre. Pietrangeli ha dichiarato: «Visto che si parte battutissimi è inutile fare pronostici. Non siamo venuti per fare le comparse e ci siamo allenati con puntiglio. Siamo in forma tutti quanti e ci batteremo al massimo delle nostre possibilità».

Merlo ha addirittura dichiarato che «Pietrangeli è fortissimo e potrebbe battere Seixas. Non sarebbe la prima volta ed inoltre Vic non ha più la potenza di alcuni anni or sono. Non sono tanto sicuro che sia una passeggiata per gli americani».

Vic Seixas ha giocato anche oggi contro Giammalva e Richardson, quindi ha sostenuto una leggera seduta ginnica. «Sono molto forti, gli italiani e li conosco bene. Dovremmo vincere, ma non sarà facile».

Nel «clan» azzurro molta fiducia, forse eccessiva: Ferrante Cavriani ha redatto una tabellina che gli atleti hanno osservato scrupolosamente e, dalle 8 del mattino alle 22 della sera, gli «azzurri» sono costantemente sorvegliati dal capitano che vuole evitare le «distrazioni» che Forest-Hills ha in abbondanza.

La richiesta di biglietti è grandissima e si prevede un tutto esaurito per le prime due giornate: per la terza dipenderà tutto dalla eventualità di vittoria italiana.

c. r.

A Messina, Maspes e Baldini il premio «Amici di E. Colombo»

Milano, 26 settembre.

(l. c.) - L'Associazione «Amici di Emilio Colombo» ha conferito con voto unanime la 18a, la 19a e la 20a medaglia d'oro destinata a premiare gli atleti italiani che, in patria e all'estero, abbiano dato prova di eccezionale valore atletico, tale da suscitare l'ammirazione della Nazione e comunque da dare grande lustro allo sport italiano, agli atleti: Guido Messina, Antonio Maspes ed Ercole Baldini.

La consegna avrà luogo nel corso di una cerimonia che, alla presenza delle autorità cittadine, dei dirigenti dello sport italiano e dei rappresentanti della stampa, si svolgerà a Milano in data che sarà prossimamente precisata.

In un incontro di calcio giocato ieri a Copenaghen l'Inghilterra ha battuto la Danimarca per 2 a 0.

Ai campionati assoluti di atletica leggera, che si iniziano domani a Roma, sono iscritti ufficialmente 886 atleti in rappresentanza di 121 società.

Una proposta del Torino alla F.I.G.C.

Tacchi verrebbe tesserato come straniero provvisorio

Il maltempo, un violento temporale abbattutosi sulla città nel primo pomeriggio, ha ostacolato il quotidiano allenamento dei giocatori del Torino; i dirigenti tecnici, vista le condizioni del campo, hanno rinviato ad oggi l'annunciata partita-prova della squadra. Antonio Liberti, presente al campo, ha accettato volentieri di scambiare qualche chiacchiera con i giornalisti. Dalla voce del direttore sportivo torinese si è appreso che la società di via Alfieri ha intenzione di far esordire domenica l'italo-argentino Tacchi, che però non ha ancora avuto il cartellino federale come «oriundo». La pratica di tesseramento è in corso, ma le more burocratiche bloccano tuttora il giocatore in una posizione d'attesa.

Per superare l'ostacolo i responsabili del sodalizio hanno presentato alla segreteria federale la proposta di concedere il nulla-osta a Tacchi come «straniero», concessione limitata però per il tempo in cui si svolgono le pratiche per il riconoscimento della cittadinanza italiana dell'interessato. Naturalmente il Torino si impegna di non chiedere il tesseramento di un altro «straniero» fintanto che non sarà sistemata la questione di Tacchi.

Una telefonata intercorsa ieri sera fra la sede del Torino e la Federcalcio di Roma ha lasciato intendere che la soluzione potrebbe essere accettabile. Naturalmente un incaricato della società granata seguirà oggi direttamente a Roma l'intera pratica, e si spera di avere una risposta definitivamente affermativa oggi o domani. Se alla sede di via Alfieri arriverà una conferma del «sì», Tacchi sarà incluso in squadra domenica contro la Fiorentina. Questo comunque non vuole ancora dire che Bertoloni debba essere lasciato a riposo: potrebbe essere impiegato come mezz'ala, con compiti difensivi. Bodi sarebbe mediano in sostituzione di Rimbaldo, infortunato. Una decisione sullo schieramento del granata per la gara di domenica sarà presa domani.

Si apprende intanto che per il match Torino-Fiorentina saranno unificati i posti popolari centrali e di curva. Da oggi i biglietti sono in vendita presso gli appositi uffici del giornale La Stampa.

Alla Juventus si conferma che lo schieramento di Genova sarà il solito. La squadra bianconera partirà per la capitale ligure sabato; il rientro avverrà a mezzo di una automotrice speciale, sulla quale saranno ammessi i tifosi, che vogliono seguire la squadra nella impegnativa trasferta.

Squalifiche e multe comminate dalla Lega

Milano, 26 settembre.

(l. c.) - Nella sua riunione settimanale la Lega Nazionale ha squalificato per due giornate effettive di gara Panara (Legnano) e per una giornata Marra (Como) e Curti (Sanremese) ed ha ammonito Bearzot (Inter), Tortul (Sampdoria), Moltrasio (Lazio), Scagnellato (Padova), Sassi (Legnano), Mion e Calegari (Venezia), Cattica e Grassi (Como), Bordignon (Ferrarese), Pellegrini (Taranto), Scaccabarozzi e Toppi (Vigevano), Bertolani (Cremonese), Tonsatto (Siena), Sereccaro (Catanzaro), Gatta (Reggina), Persi (Treviso), Spaghi (Pavia), Tantarini (Lecco) e Bimbi (Livorno).

Inoltre ha multato con 50 mila lire il Venezia e il Catanzaro, con 30 mila il Reggina, con 20 mila il Bari, con 15 mila il Legnano, con 10 mila il Siracusa, con 5 mila Rimbaldo (Torino) e Calimento (Padova), con 5 mila Baldini (Como), Carminati (Venezia), Giachetti (Parma) e Sentimenti III (Modena), con 3 mila Caldana e Palma (Treviso), Ferrari (Pavia), Turconi (Sanremese), Paternò (Siracusa), Mazzucchi (Reggina) e Martino (Carbosarda). Sono stati anche multati con 20 mila lire i giocatori della Triestina, con 12 mila e 6 mila gli allenatori Rocco (Padova) e Brezzi (Siracusa).

Le partite Lazio-Lanerossi e Padova-Triestina, in calendario per domenica prossima, avranno inizio rispettivamente alle ore 10,30 e 15,30 anziché alle 16. L'incontro Mestrina-Reggina sarà disputato sul campo del Venezia per indisponibilità dello stadio di Mestre.

Oggi ricupero ad Alba fra Manzo e Gioetti

Alba, 26 settembre.

Allo sferisterio *Mermet* viene oggi ricuperata la partita del campionato di pallone elastico tra le squadre cittadine di Manzo-Baracco e di Gioetti-Corino I. L'incontro, che l'oscurità ha interrotto a 9 giochi pari lunedì scorso, è vivamente atteso ed avrà inizio alle ore 14,30.

Per il grande incontro di Bologna con Johansson

Il campione europeo Cavicchi conclude oggi gli allenamenti

Roma, 26 settembre

Franco Cavicchi è pronto per incontrare lo svedese Johansson. Il «gigante di Cento» concluderà domani il ciclo degli allenamenti svoltisi nella palestra romana della «Audace» sotto la guida del suo procuratore Vittorio Venturi, e venerdì mattina partirà alla volta di Bologna dove, domenica, incontrerà il campione di Svezia.

Avvicinato dai giornalisti, Cavicchi ha espresso la propria fiducia di mantenere il titolo. Dopo l'incontro prenderà in considerazione alcune proposte pervenutegli dall'America del Nord.

— Conosce Johansson? — gli è stato chiesto.

— Lo conosco soltanto di fama e so che è un pugile che non bisogna sottovalutare. E' per questo che mi sono preparato con coscienza e volontà, non solo perché tengo a mantenere il titolo europeo, ma anche per non tradire la fiducia in me riposta dagli sportivi italiani.

— E gli allenamenti?

— Posso dichiararmi soddisfatto del lavoro compiuto con Venturi, ed attraverso l'ausilio dei pugili Di Verzio, Alfonsetti, Campanecchi ed Amati. Per quanto non debba avere preoccupazioni per il peso, tuttavia preferisco non ingrassare troppo.

— Il suo peso attuale?

— Sui 92 chili dopo gli allenamenti.

— Da Bologna si recherà a Cento prima dell'incontro?

— No. Me ne starò a Bologna e passerò le giornate di venerdì e di sabato tranquillamente con qualche diversivo cinematografico. Il domenica si vedrà.

Cavicchi non è molto loquace, ed in sua vece parla molto di più Vittorio Venturi il quale si dichiara assolutamente soddisfatto dell'attuale grado di forma del suo pupillo.

— Spera che Cavicchi la spunti contro Johansson?

— Il pugilato, come tutti gli altri sport, può recare qualsiasi sorpresa. Riferendoci, però, al passato di Cavicchi e di Johansson, spero che il titolo europeo possa rimanere in Italia.

— E di Johansson che ne dice?

— Non lo conosco che attraverso i suoi ultimi risultati, e per un episodio che risale alle Olimpiadi di Helsinki...

— Sarebbe a dire?

— Ricordo che in una delle finali del torneo olimpionico, Johansson affrontava il massimo americano Sander.

— Ebbene?

— Dopo le prime battute dell'incontro, Johansson veniva colpito dall'americano e senza reagire indietreggiava prima e poi scavalcava le corde del quadrato e fuggiva...

— Paura?

— Chissà!

— Non rimane, dunque, da sperare che con Cavicchi, Johansson si comporti nella stessa maniera.

— Ne dubito.

— Dopo l'incontro di Bologna ha intenzione di portare Cavicchi in America?

— Dipende dal risultato. Ho già avute delle proposte da parte del procuratore-organizzatore Charles Johnson che conosco da parecchi anni, e cioè da quando era procuratore per l'America di mio fratello Enrico. Se a Bologna le cose andranno bene, come spero, allora le proposte di Johnson verranno prese in considerazione.

Il calciatore brasiliano Humberto Tozzi è giunto ieri sera all'aeroporto di Ciampino accolto dai dirigenti della Lazio e da una folla di tifosi.

Duilio Loi [illegible] come primo sfidante per la categoria dei leggeri nella classifica di «Ring Magazine».

Il settuagenario omicida catturato mentre sta uscendo da un confessionale

Lo sparatore di S. Vittore Olona si era recato dal priore del convento dei Cappuccini di Cerro - Nessuna pietà per le sue vittime - Ancora sconosciute le vere cause della tragedia

Milano, 26 settembre.

Prima di essere catturato, stamane alle 7,15, Giuseppe Gulisano, l'ex-sottufficiale di P. S. che ieri verso mezzogiorno, a S. Vittore Olona, ha ucciso a colpi di pistola la tabaccaia Giovanna Musazzi e ferito gravemente lo stradino comunale Luigi Beltinelli, aveva manifestato a padre Donato, priore del convento dei Cappuccini di Cerro Maggiore, il proposito di costituirsi; l'assassino, dopo aver vagato per tutta la notte braccato da oltre duecento carabinieri, s'era rivolto al religioso per farsi confessare.

Giuseppe Gulisano era stato visto, poco prima, aggirarsi alla periferia di Cerro Maggiore: era stanco, affamato, madido di pioggia, ormai vinto; si era fatto dare dal proprietario di un'osteria della zona un bicchierino di grappa, aveva pagato in fretta ed era subito uscito dal locale non appena accortosi di essere stato riconosciuto. Poco dopo, nella osteria facevano irruzione due militi.

L'ex-sottufficiale, commesso il delitto, era fuggito con in pugno l'arma che aveva ricaricato proprio dinanzi alle ultime case di S. Vittore Olona: da quel momento aveva fatto perdere le sue tracce, ma il timore che potesse compiere altri misfatti non aveva dato tregua alle forze dell'ordine. Solo poco prima delle sette di stamane, lo spazzino municipale di Cerro Maggiore, il quarantaduenne Pietro Lucchini, notava un uomo anziano entrare, barcollando, nella chiesa dei frati Cappuccini in piazza S. Francesco d'Assisi, alla periferia di Cerro, riconobbe nello sconosciuto il folle assassino e corse ad avvertire i carabinieri: ormai il cerchio era chiuso intorno a Giuseppe Gulisano.

Nel frattempo quest'ultimo, attraversata la chiesa, si era diretto alla sacrestia ed aveva chiesto di padre Donato, il priore del convento, un uomo alto e robusto, con lunga barba bianca, che aveva conosciuto qualche tempo fa sul tram per Milano. La quiete del convento non era stata ancora rotta dall'eco del grave delitto commesso dal Gulisano, lo stesso padre Donato non ne sapeva niente. Il buon frate, dopo averlo assolto, gli aveva offerto una tazza di caffè e del pane, poi lo aveva lasciato un attimo solo.

Giuseppe Gulisano aveva forse creduto che Padre Donato fosse corso ad avvertire i carabinieri, per cui aveva tentato di fuggire ancora una volta: l'assassino stava uscendo infatti dalla chiesa, per dirigersi verso il cimitero, ma ormai non c'era più nulla da fare, poiché sul sagrato irrompevano i carabinieri a bordo di una camionetta.

Intanto, anche la gente del luogo era stata avvegliata dallo stradino e molti uomini si erano uniti ai militi nelle ricerche: quando il Gulisano è stato visto, dalla piccola folla è partito un grido: «E' lui, è il bergamasco!» (questo è il soprannome dato in paese all'ex-brigadiere di polizia). L'assassino procedeva lentamente con le mani dietro alla schiena, non accennava ad alcuna reazione, e quando i carabinieri l'agguantarono, esclamò [illegible]: «Tutto nella vita può capitare», e caricato a bordo di una camionetta veniva trasportato a tutta velocità al comando della tenenza di Legnano, dov'era subito sottoposto, da parte del pretore Terranova, ad un lungo interrogatorio.



Giuseppe Gulisano (Telefoto)

Con calma agghiacciante e con una grande lucidità di mente, l'ex-maresciallo ha rifatto la storia del dramma di S. Vittore Olona; l'omicida credeva di aver ucciso anche lo spazzino, che aveva visto cadere sotto i suoi colpi, ma non ha avuto un solo cenno di recriminazione per il suo gesto né un impulso di pietà per le vittime della sua pazzia; né si è scosso quando i carabinieri a tarda sera, trasportandolo al carcere giudiziario, son stati costretti a farlo passare in mezzo alla folla minacciosa che si era adunata davanti alla caserma.

Appena rinchiuso nella cella, ha chiesto da mangiare ed al secondino ha raccontato: «Sentivo che dovevo vendicarmi, e ieri era la giornata buona; ero deciso a farla finita con quei due e poi con me stesso; per questo, prima di uscir di casa, avevo lasciato a mia moglie tutto il denaro che avevo».

L'ex-maresciallo ha proseguito dicendo che, mentre fuggiva, era stato colto, ad un tratto, dall'orrore di quanto aveva compiuto ed aveva buttato in un fosso la rivoltella, nella quale c'era ancora un colpo in canna: così non aveva più potuto uccidersi, ed era cominciata la fuga sotto la pioggia dirotta. Non si sa ancora con esattezza quale possa essere stato il movente del delitto.

Estinta la causa per un [illegible] tra due nobili piemontesi

Ancona, 26 settembre.

Si è estinta per rinuncia delle parti davanti alla sezione civile del Tribunale di Ancona una causa tra due nobili piemontesi i quali si contendevano il diritto di usare il predicato nobiliare «Di Moransengo».

La vertenza ebbe inizio con un atto di citazione inoltrato dal conte Alessandro Calissano residente ad Asti, figlio di un noto parlamentare che resse il Ministero delle Poste Italiane nel 1911, il quale convenne davanti al Tribunale di Ancona il nobiluomo Carlo Novarese di Novara sostenendo che questi non poteva usare il predicato nobiliare Di Moransengo, in quanto tale predicato spettava esclusivamente alla sua famiglia che possedette in passato il feudo di Moransengo, in provincia di Asti.

Il Novarese, invece, aveva presentato documenti in base ai quali egli sosteneva di potersi fregiare del predicato che fin dalla metà del secolo XVII era usato dagli appartenenti al suo casato.

Come è noto, in virtù del Capo XV delle disposizioni transitorie e finali della Carta costituzionale italiana, i titoli nobiliari non sono riconosciuti; mentre i predicati e quelli esistenti prima del 1922 valgono come parte integrante del nome. Poiché in base all'art. 7 del C.C. la persona che possa risentire pregiudizio dall'uso che altri indebitamente fanno del suo nome può chiedere giudizialmente la cessazione del fatto lesivo, salvo il risarcimento dei danni, la vertenza si presentava interessante.

Però, dopo essersi trascinata per qualche tempo, la causa è stata ora dichiarata estinta di ufficio, non essendosi le parti presentate alla seconda convocazione del giudice.

Un anno al disertore decorato in Indocina

La Spezia, 26 settembre

Ferdinando Vespignani, il giovane bolognese che per riscattare il suo passato di disertore andò a combattere in Indocina, ottenendo alcune decorazioni al valore e la promozione sul campo a Dien Bien Phu per meriti di guerra, è stato giudicato stamane dal Tribunale militare. Era imputato di diserzione immediata con l'aggravante del passaggio all'estero, ma il Tribunale è stato clemente: gli ha concesso le attenuanti generiche e, tenuto conto della sua ottima condotta militare, lo ha condannato a un anno di reclusione con i benefici della sospensione condizionale e della non iscrizione, ordinandone la sua immediata scarcerazione.

Un cacciatore di camosci è scomparso in montagna

Manca da tredici giorni - Figura molto nota in Val d'Aosta



Antonio Carrel, di 44 anni

Pré St.-Didier, 26 settembre.

Da tredici giorni è scomparso un noto cacciatore di camosci valdostano, il 44enne Antonio Carrel fu Guglielmo da Pré St. Didier, abitante con i familiari nella piccola frazione di La Balme, sulla strada del Piccolo S. Bernardo.

Il Carrel partì solo all'alba del 13 settembre; voleva trovarsi già in zona il giorno dell'apertura della caccia, ed aveva detto ai congiunti che sarebbe rimasto in montagna alcuni giorni, ma non più d'una settimana. Fino alla domenica successiva, quindi, nessuno si preoccupò per lui; ma improvvisamente nella famiglia Carrel ci fu un lutto: Alessio, un fratello del cacciatore, morì per un attacco cardiaco. Per rintracciare Antonio i familiari telefonarono in Alta Savoia dove egli aveva molti amici; ma nessuno l'aveva visto, né sul versante francese né su quello italiano. Dopo tredici giorni nessuna notizia. Si teme che egli sia precipitato in qualche burrone durante una battuta al camoscio.

Antonio Carrel era un cacciatore spericolato; non esistevano per lui luoghi impossibili ed aveva la costanza di seguire la selvaggina per giorni e giorni e sempre in località impervie. Dopo la guida Ottoz, perito tragicamente sul ghiacciaio del Monte Bianco un mese fa, Antonio Carrel era il miglior cacciatore di camosci della valle: si calcolano a 150 i capi da lui abbattuti. Partiva quasi sempre solo per la caccia, e senza rifornimenti, nutrendosi poi di selvaggina abbattuta per via.

Alla sua ricerca sono partite parecchie squadre di soccorso coordinate dall'ex-olimpionico di sci Alberto Janmaron, sindaco di Pré St. Didier. Hanno battuto la montagna tra La Thuile, La Balme, Elevaz, sui 2600-3000 metri. Il maltempo però li ha costretti a ritornare. Sopra i duemila metri è già nevicato e continua a cader neve, mentre al di sotto piove a rovesci.

Quattordici anni di carcere al mancato omicida di Morgex

Aosta, 26 settembre.

Pasquale Procopio è stato condannato stasera, dalla Corte d'Assise di Aosta, a quattordici anni di reclusione per avere tentato di uccidere, a colpi di roncola, la propria amante, Angela Romele, ed il figlio di questa, Giovanni Laini; tre mesi di carcere gli sono stati inflitti per aver dichiarato falsamente ai carabinieri di chiamarsi Pasquale Nale. Il Procopio dovrà inoltre pagare il risarcimento dei danni: 450 mila lire, per intanto, alla vedova Romele, e 400 mila al Laini.

Rientrando in carcere, il Procopio dovrà espiare anche la «rimanenza», cioè la pena che non finì di scontare nel penitenziario di Fossano, donde fu liberato, il 10 luglio 1944, dai partigiani. Totale, ne avrà ancora per 21 anno, 11 mesi, 14 giorni.

Il Procopio non è parso affatto emozionato all'udire la condanna: ciò che forse lo ha seccato di più è stata la dichiarazione letta dalla Corte come appendice al dispositivo di pena. La Corte dichiara che Pasquale Nale non esiste e non è mai esistito. Questo Pasquale Nale, che per dieci anni era vissuto, oscuro e inoffensivo, a Morgex, è stato cancellato così dal registro dei mortali dove era stato arbitrariamente iscritto nei mesi tempestosi del 1944.

La difesa, che era stata brillantemente sostenuta dall'avv. Siggia, si è detta soddisfatta del verdetto, e non interporrà appello. Essa, infatti, ha ottenuto per il Procopio le attenuanti generiche ed una notevole riduzione della pena che era stata richiesta dal pubblico accusatore, dott. Biffi Gentili, nella misura di vent'anni.

Un ingegnere si spara nel salotto d'una banca

Roma, 26 settembre.

Un noto costruttore romano, l'ing. Cesare Berardi, di 53 anni, ha tentato stamane di uccidersi esplodendosi un colpo di rivoltella mentre si trovava in una banca.

L'ing. Berardi vi si era recato per conferire con il direttore e in attesa di essere ricevuto si trovava nell'anticamera, seduto su una poltrona. Ad un tratto gli uscieri e gli impiegati hanno udito una detonazione: accorsi nell'anticamera, trovavano l'ing. Berardi a terra, in una pozza di sangue, e accanto a lui, una rivoltella.

Trasportato immediatamente all'ospedale veniva operato e, dopo l'estrazione del proiettile, ricoverato in corsia.

I carabinieri hanno subito aperte le indagini per accertare i motivi del tentato suicidio. Nella tasca dell'ingegnere sono state trovate due lettere, una delle quali per la moglie: le lettere sono state sequestrate e consegnate, chiuse, all'autorità giudiziaria, da cui dipendono le indagini.

ULTIME NOTIZIE

Contrastanti giudizi romani sulle critiche di Pineau all'Italia

Nessuna reazione ufficiale; una nota di Palazzo Chigi si limita a spiegare perché i pedaggi sono pagati all'Egitto - Replica polemica della d. c.; liberali e socialdemocratici tendono a sdrammatizzare la situazione

Roma, 26 settembre.

L'attacco di Pineau all'azione diplomatica svolta dal nostro governo nel corso della crisi egiziana ha provocato nervosismo ed emozione nei vari circoli politici romani. E' stata come la classica goccia che fa traboccare il vaso: ha dato via libera a tutti i risentimenti anti-inglesi e anti-francesi che già erano affiorati nei giorni scorsi, ha messo a nudo il contrasto di fondo che il problema di Suez ha provocato tra le Nazioni dell'alleanza atlantica ma, nello stesso tempo, ha anche provocato in alcuni un «ripensamento» delle posizioni assunte, rendendo evidenti i pericoli cui si va incontro se non ci si fermerà a tempo sulla strada imboccata.

Le reazioni e i commenti alle accuse di Pineau si possono suddividere in tre gruppi ben distinti. Alcuni hanno contrattaccato, ritorcendo le accuse e rendendo la Francia e l'Inghilterra responsabili di quell'indebolimento della solidarietà tra gli Occidentali, di cui è stato fatto carico all'Italia. Altri hanno trovato sostanzialmente giusti i rilievi del ministro francese e hanno consigliato a non formalizzarsi sulle questioni di principio e a cercare invece di rimediare alla incresciosa situazione. Un terzo gruppo, infine, tende a minimizzare l'intervento di Pineau, considerandolo uno «sfogo» dettato prevalentemente da ragioni di politica interna e tale, comunque, da non modificare lo *status quo* preesistente.

Del primo ordine d'idee sono non soltanto i gruppi d'estrema destra ma anche, sia pure con minore vivacità, i circoli democristiani. Fanfani aveva già dato nei giorni scorsi il segnale dell'attacco, lamentando le decisioni unilaterali degli anglo-francesi e rivendicando agli Stati Uniti e all'Italia il merito di averne impedito, con il loro buonsenso, i «disastrosi effetti». Ieri il *Popolo* aveva ripreso e sviluppato le lamentele, e stamane lo stesso organo democristiano, commentando le critiche di Pineau, ribadiva che «molti Paesi si sono battuti a Londra non all'insegna della debolezza, ma per conservare la pace e impedire che avventati gesti di forza non compromettano le possibilità tuttora esistenti di accordo».

Esattamente opposta è l'opinione dei repubblicani, leaders del gruppo — in verità non molto numeroso — che riconoscono francamente che l'azione della delegazione italiana a Londra ha giocato più a favore di Nasser che degli Occidentali. «E' vero — ha scritto la *Voce repubblicana* — che il pagamento dei diritti di transito all'Associazione degli Utenti avrebbe fatto saltare gli accordi di *clearing* con l'Egitto. Ma è possibile lasciare che considerazioni di carattere tecnico compromettano le linee generali della politica di un Paese?».

Il terzo gruppo, dicevamo, è costituito da coloro che intendono sdrammatizzare sia il disappunto per le mancate consultazioni, sia la portata delle critiche di Pineau. I socialdemocratici — ad esempio — si sono astenuti persino dal riportare sul loro giornale le parole del ministro francese e i liberali hanno concluso una seduta della loro direzione esprimendo il loro compiacimento per l'opera svolta in campo internazionale dall'on. Martino, «che ha mantenuto saldamente in mezzo a difficoltà d'ogni sorta la direttiva generale di una politica di solidarietà occidentale, di rispetto dei trattati e di pace».

C'è in costoro la sensazione — e lo riconosceva francamente stasera il sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri — che l'ottimismo con cui molti guardano all'intervento dell'ONU sia estremamente azzardato e che rischia di farci trovare tra qualche giorno di fronte ad un'ennesima delusione. Essi ritengono che la possibilità di un fallimento delle trattative e di un conseguente intervento armato della Francia e dell'Inghilterra sia ancora, purtroppo, ben lungi dall'essere scongiurata, e si chiedono se in tale prospettiva convenga davvero inasprire la polemica tra le Nazioni atlantiche ed esporre l'Italia al rischio di un isolamento europeo.

Tra questi vari umori la posizione del governo va considerata a parte. Segni, stamane, si è svegliato indisposto. Non ha potuto così presiedere la riunione del Consiglio dei Ministri e questo, a sua volta, non si è potuto occupare di politica estera come era nel programma.

E' noto che la linea di condotta assunta dal nostro Governo nella vicenda egiziana è stata per buona parte il frutto della preoccupazione di trovare un compromesso tra le varie e contrastanti pressioni che esso riceveva dai diversi gruppi politici. In prima mattina si era annunciata una risposta ufficiosa di Palazzo Chigi alle accuse di Pineau; poi si è soprasseduto, e solo nella tarda serata è stata comunicata all'Ansa una precisazione, in cui ci si limita a contestare il punto di fatto, vale a dire il rilievo che la decisione di continuare a pagare i diritti di passaggio nel Canale all'Egitto abbia costituito un «serio colpo» all'Associazione.

La risposta evita con cura tutti gli aspetti politici della questione: è studiata, sembra, proprio per mantenere un carattere interlocutorio agli attuali orientamenti della nostra politica estera.

n. f.

Cominciano i processi per la rivolta di Poznan

Varsavia, 26 settembre.

Domani — secondo quanto comunicato recentemente dal governo polacco — dovrebbero avere inizio i processi per la sanguinosa rivolta operaia di Poznan. Gli imputati, che sono circa 150, verranno giudicati a piccoli gruppi, con accuse particolari, caso per caso.

La radio polacca ha comunicato oggi una curiosa notizia, relativa alla censura: da domani le lettere indirizzate all'estero potranno essere impostate chiuse; finora dovevano essere spedite aperte.

L'improvviso ritorno di Krusciov e Tito a Belgrado

Belgrado, 26 settembre.

Il segretario del partito comunista dell'URSS, Krusciov, ed il maresciallo Tito sono giunti improvvisamente a Belgrado, provenienti da Pola. Sulla macchina che, scortata da un breve corteo, è transitata per le vie centrali diretta a Palazzo Bianco, aveva preso posto alla stazione anche il vice-presidente jugoslavo Rankovic. L'arrivo nella capitale dei due uomini di Stato era del tutto inatteso.

Da fonte diplomatica si è appreso che Krusciov ha chiesto a Tito che venga riveduta la posizione dei comunisti jugoslavi che furono espulsi dal partito dopo la rottura dei rapporti politici fra Belgrado e Mosca.

Su una corriera 26 feriti per un sorpasso imprudente

Il pullman è finito contro un camion, poi nel fosso - L'incidente a Bologna



La corriera, dopo l'urto contro il camion, è finita in un fosso mezza rovesciata (Tel.)

Bologna, 26 settembre.

Ventisei feriti, di cui uno grave, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto verso le ore 19 in località Roveri, sulla strada San Vitale. Un'autocorriera carica di passeggeri procedeva alla volta di Portomaggiore, quando l'autista tentava di superare una vettura. Durante la manovra il pesante automezzo slittava sull'asfalto bagnato dalla pioggia e sbandava a sinistra: cozzava di striscio contro un autotreno diretto a Bologna. Il camion si metteva di traverso sulla strada; la corriera, dopo una serie di zig-zag, andava a finire nel fosso a destra della strada, adagiandosi su un fianco.

Grida di dolore e di paura si levavano dall'interno dell'automezzo. I viaggiatori — in massima parte operai e commercianti che, concluso il lavoro o gli affari a Bologna, rientravano ai paesi di residenza — erano stati sbalzati dai sedili e scagliati uno addosso all'altro; quasi tutti erano doloranti per le ferite riportate.

Sul posto, avvertiti telefonicamente dagli abitanti di Roveri, accorrevano pompieri e militi della Croce Rossa con le autolettighe disponibili. I mezzi di soccorso erano però insufficienti e per trasportare all'ospedale tutti i feriti era necessario mobilitare molte delle auto private che, provenienti da Bologna, nel frattempo erano rimaste bloccate perché l'autotreno ostruiva la strada. All'ospedale si poteva constatare che le conseguenze dell'incidente non erano così gravi come si supponeva in un primo tempo. Molti feriti erano medicati per escoriazioni e contusioni e subito dimessi. Dieci sono stati trattenuti in osservazione. Il più grave è il 46enne Oreste Toveli, da Genova, che ha riportato un trauma cranico con la commozione cerebrale.

La sparatoria è cessata, ma perdura uno stato di grave tensione

Sette ore di battaglia e 150 morti a Gerusalemme fra Giordania e Israele

La "spedizione punitiva" di 1000 soldati di Tel Aviv per l'uccisione di quattro archeologi - Sanguinosa ritorsione delle truppe di Amman - Impiego di carri armati e cannoni - Re Hussein presiede un Consiglio di guerra - Il risoluto comportamento della Commissione dell'ONU



(Nostro servizio particolare)

Tel Aviv, 26 settembre.

Colpi di cannone e di mortaio tormentano ancora stasera la linea di confine fra Israele e Giordania. Le squadre armistiziali dell'ONU (Nazioni Unite) manovrano da un caposaldo all'altro, reclamando la completa cessazione del fuoco. La calma, però, stenta a riaffacciarsi. Dall'una e dall'altra parte della frontiera gli animi sono accesi; la tensione si mantiene aspra dopo i furiosi scontri che sono avvenuti fra ieri sera e stamane.

Più di centocinquanta i morti: una cinquantina fra ieri sera e stanotte, mentre si sviluppava l'attacco sferrato da formazioni israeliane; gli altri stamane, con la reazione da parte giordana. Le cifre fornite dai due comandi sono però contrastanti.

Gli osservatori dell'ONU ed i pochi giornalisti che sono riusciti a portarsi sui campi di battaglia affermano, peraltro, che le perdite debbono considerarsi pressoché equivalenti nei due opposti punti. Gli scontri più impetuosi sono avvenuti nella zona di Husan, in terra giordana, circa quattro chilometri a sud della linea di demarcazione fra Israele e Giordania e dieci chilometri a sud-ovest da Gerusalemme; è una località vicinissima alla rotabile che unisce la Città Santa a Tel Aviv. Si affaccia sul litorale dei monti della Giudea.

Le polveri della tensione presero fuoco ieri sera alle nove, quando una formazione israeliana, appoggiata da carri armati, da artiglierie semoventi e da mortai, sferrò un attacco contro il comando di polizia e i tre caposaldi che le truppe giordane hanno stabilito attorno al villaggio di Husan. Quell'attacco, afferma un comunicato israeliano, fu condotto quale rappresaglia contro «gli assassinii e proditori assalti lanciati dai giordani in queste ultime ore contro gli avamposti di Israele». Ciò che, in particolare, ha indotto Israele all'azione punitiva è stata l'uccisione di quattro persone e il ferimento di altre 15 domenica scorsa. Esse partecipavano ad un congresso di archeologia. Un soldato giordano sparò dal vicino confine.

Si calcola che nell'assalto alle posizioni di Husan siano stati impiegati oltre un migliaio di uomini, con largo appoggio di mezzi corazzati. Prima di sferrare l'attacco, gli israeliani scatenarono un intenso fuoco di artiglieria, una quarantina di chilometri a sud di Husan, per trarre in inganno i giordani.

Il comunicato israeliano dà la seguente versione: «Un gran numero di posizioni fortificate giordane e, fra di esse, una postazione tenuta da una intera compagnia ad Husan, è stato attaccato e devastato da reparti israeliani. Il comando di Husan è stato conquistato e poi distrutto. Due carri armati giordani sono stati dati alle fiamme. Circa 25 giordani risultano uccisi. Conclusa l'operazione, le nostre forze hanno fatto ritorno alle basi con al seguito un notevole bottino di armi e di automezzi».

La versione fornita dai giordani ricalca nella prima parte quella israeliana, ma differisce nella conclusione, dove si afferma, invece, che «la resistenza dei difensori di Husan è stata eroica e si è trasformata ben presto in vivace controffensiva». E aggiunge: «Gli israeliani sono stati respinti e costretti a precipitosa ritirata, lasciando sul terreno molti morti e feriti».

Stamane, poco prima dell'alba, la lotta si riaccendeva con furore, per iniziativa dei giordani che scatenavano un attacco di rappresaglia. «Gli israeliani — dice il comunicato di Amman — sono stati colti di sorpresa e decimati. Circa un centinaio i morti fra le formazioni di Israele». La controffensiva decisa dagli israeliani è stata bloccata, dopo perentori interventi, dalle squadre armistiziali dell'O.N.U.

Gli scontri di stamane si sono accesi poco dopo che squadre di soccorso dell'una e dell'altra parte avevano finito di raccogliere alla luce di riflettori (montati su carri armati) i morti e i feriti della battaglia divampata durante la notte. Si calcola che le ore di fuoco sono state più di sette.

L'aria è ancora carica di elettricità. Le opposte postazioni di frontiera continuano di tanto in tanto a martellarsi. Gli «ispettori» dell'O.N.U. ritengono, peraltro, che «il grosso è passato».

La tensione è aspra specie a Gerusalemme che, come si sa, è in parte amministrata da israeliani e in parte da giordani. Le strade sono deserte. Sono stati istituiti numerosi altri posti di blocco. Radio Ramalah, (l'emittente giordana) che trasmette anche da Gerusalemme, ha detto che febbrili consultazioni sono in corso fra le autorità di Amman e i governi degli altri Stati arabi. Re Hussein, ha aggiunto l'emittente, ha presieduto in mattinata una riunione di emergenza del suo Gabinetto.

a. p.

Il Consiglio di Sicurezza si accinge a intervenire

New York, 26 settembre.

In seguito al grave stato di cose fra Israele e Giordania dopo gli scontri avvenuti oggi, il segretario generale della ONU, Dag Hammarskjoeld, ha fatto pervenire stasera una lettera al Consiglio di Sicurezza nella quale propone, nel caso in cui i due governi interessati non assumano direttamente il controllo della situazione, che il Consiglio di Sicurezza compia tutti i passi necessari perché vengano rispettati i principi politici da esso decisi nelle precedenti risoluzioni adottate per salvaguardare la pace in Palestina.

Matteotti riferisce al PSDI sulla conferenza dell'Internazionale

Lista unica socialista nelle elezioni di novembre in Alto Adige - Gonella risponde alla "lettera aperta" di Riccardo Lombardi

Roma, 26 settembre.

La giornata odierna è stata assai laboriosa per i partiti. A Palazzo Wedekind l'esecutivo nazionale del P.S.D.I. ha ascoltato un'ampia relazione del segretario del partito, Matteo Matteotti, reduce dalla riunione dell'Internazionale Socialista a Londra. Matteotti ha portato la eco di un diffuso ottimismo suscitato tra i rappresentanti del socialismo democratico dalle prospettive italiane di unificazione; un ottimismo, tuttavia, alquanto più moderato nei delegati socialisti della Germania occidentale e dei Paesi scandinavi.

Il vice-segretario del P.S.D.I., Tanassi, ha poi riferito sugli «umori» della base, da lui sondati nella recente visita a ventun federazioni, e sui contatti avuti con esponenti periferici del P.S.I. Il bilancio è positivo ed i socialdemocratici attendono ora con interesse le risoluzioni alle quali perverrà il comitato centrale del P.S.I.

Alla riunione dei dirigenti del PSI — durata ben sette ore — Nenni ha intrattenuto i colleghi sui punti fondamentali della relazione che farà domani nell'ambito del Comitato centrale del partito, i cui lavori continueranno nei giorni successivi. Ne è poi scaturita una fervorosa discussione, che ha investito tutti gli aspetti del processo di unificazione.

Nenni ha poi chiarito — in una rapida conversazione coi giornalisti — che tre restano le fasi della progettata unione socialista, e cioè: riavvicinamento fra i due partiti; politica comune elettorale; unificazione vera e propria. Si è ancora nella prima fase — ha osservato Nenni — e sono già stati sanciti gli accordi per una lista unica, con contrassegno unico, dei socialisti e dei socialdemocratici nelle elezioni di novembre nel Trentino-Alto Adige. «E' chiaro — ha concluso il "leader" socialista — che vi sono le condizioni per la realizzazione della terza fase».

In campo comunista vi è stata una riunione della direzione e del Comitato centrale del partito, che si sono occupati del prossimo congresso nazionale. Due sono le relazioni in proposito: una di Longo, dal titolo «per un governo democratico delle classi lavoratrici, per la democrazia e la pace nel socialismo»; l'altra frutto di una commissione presieduta da Togliatti e che s'intitola: «Elementi per una dichiarazione programmatica».

Il ministro Gonella ha risposto oggi alla «lettera aperta» di Riccardo Lombardi in cui l'esponente socialista dichiarava di non avere l'unificazione intenti anticlericali o quantomeno propositi di fronte popolare. Gonella replica confermando le preoccupazioni e il timore dei cattolici per l'unificazione socialista ed aggiunge: «E' evidente che i cattolici hanno il dovere di sostenere e attuare una concezione cristiana dello Stato e della politica, seguendo le direttive degli insegnamenti pontifici, e avendo i singoli credenti, e non la Chiesa, l'autonoma responsabilità degli errori che compiono nell'attuare gli insegnamenti della Chiesa. Questo diritto e dovere dei cattolici di lavorare per lo Stato cristiano non può essere negato dai marxisti che rivendicano il diritto di lavorare per lo Stato marxista nè dai liberali che operano per lo Stato liberale. Oggi il partito socialista si appella alla Costituzione, vincolante anche per i socialisti, ma come si può impedire ai cattolici di ricordare che proprio il partito socialista ha votato contro quell'art. 7 che tutela la pace religiosa in Italia stabilendo che i rapporti fra Stato e Chiesa sono regolati dai Patti Lateranensi?».

Anche la direzione del PLI, riunitasi assieme ai gruppi parlamentari, ha iniziato oggi l'esame della situazione politica, dopo aver ascoltato una relazione dell'on. Malagodi sui maggiori problemi esteri ed interni, con particolare riguardo alla vertenza di Suez ed al processo di unificazione socialista.

Segni lievemente indisposto

L'on. Saragat presiede il Consiglio dei ministri

Roma, 26 settembre.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito questa mattina al Viminale. In assenza del Presidente del Consiglio on. Segni, lievemente indisposto, la riunione è stata presieduta dal vice-presidente on. Saragat.

Su proposta del Presidente del Consiglio, e con l'intervento del presidente della Regione siciliana, il Consiglio ha approvato un disegno di legge per la concessione alla Regione siciliana del contributo di solidarietà nazionale relativo al periodo 1° luglio 1955-30 giugno 1960.

Successivamente il Consiglio ha approvato un disegno di legge, col quale, in attesa di provvedere alla riorganizzazione dell'Enal si autorizza la concessione di un contributo straordinario; ed un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'accordo con Bonn sulle tombe di guerra.

La C.G.I.L. in regresso nelle elezioni alla Cogne

I sindacati democratici migliorano le posizioni

Aosta, 26 settembre.

Le elezioni della commissione interna della Nazionale Cogne di Aosta, hanno registrato una ulteriore avanzata dei sindacati democratici e il notevole regresso della CGIL, la quale mantiene la maggioranza per lo scarto di un solo seggio.

Concluse stamane alle sei le operazioni di voto presso i 14 seggi, si è provveduto allo spoglio delle schede. Ecco i risultati definitivi: operai con diritto al voto 5411; voti validi 4466; schede bianche e nulle 196; voti di lista: CISL 963, CGIL 2095, CISNAL 120, SAVT (Sindacato Autonomo Union Valdotaine) 210. *Impiegati* con diritto al voto 594; voti validi 442; schede bianche e nulle 41; voti di lista: CISL 276, CGIL 93, SAVT 74.

La nuova commissione interna sarà pertanto formata da sette membri della CGIL i quali sono: Graziola, Ourlaz, Giacetti, Barrel, Michon, Boccazzi, Magnone; quattro della CISL: Loche, Marchesini, Genero e Genero, e due del SAVT Ravet e Biolai.

Il fatto più rilevante è, senza dubbio, il regresso segnato dalla CGIL che tra gli operai ha perso 548 voti, mentre la CISL ha compiuto un ulteriore passo avanti con la conquista di un seggio. Appena conosciuto l'esito della votazione, il direttivo della CISL si è riunito per un esame della situazione e al termine della seduta ha redatto il seguente comunicato: «La perdita subita dalla CGIL di circa 600 voti e quindi di un seggio in commissione interna a favore della nostra organizzazione, ci permette di valutare come estremamente positivi questi risultati elettorali. Tutto ciò però non ci vieta di considerare con serietà il lavoro che rimane da fare.

Questi risultati ci fanno altresì ricordare che se da una parte il sindacato democratico ha trovato la conferma del suo crescente prestigio tra le masse dei lavoratori, dall'altra devono convincere che il lavoratore sceglie la democrazia quando si presenta come alternativa valida non solo sul piano sindacale, ma anche su quello politico. Ciò insegna che la nostra è la strada giusta e che cioè il sindacato non può essere solo un organismo tecnico, ma deve essere anche un valido strumento di stimolo nei confronti di tutti i partiti democratici affinché la loro politica si rivolga nella misura più larga possibile a favore dei lavoratori».

Perché si prevale la C.G.I.L.

Appalto USA non concesso a una industria italiana

Washington, 26 settembre.

Il Dipartimento americano degli Interni ha reso noto che il contratto per la fornitura di tre generatori elettrici, destinati ad una nave da guerra e alla bonifica di terreni, sarà aggiudicato alla «American Electric Machinery Manufacturing Company», per quanto una ditta italiana, la «Legnano», avesse presentato un preventivo più basso. La Società italiana aveva fatto pervenire l'offerta tramite la sua succursale di New York, la «Legnano Electric Corporation».

Il governo americano ha precisato che la ditta italiana avrebbe potuto ottenere l'appalto, se avesse eseguito da sola i lavori; ma nel caso dei generatori in appalto la costruttrice sarebbe stata praticamente un'altra ditta «il cui personale operaio fa capo ad un sindacato affiliato alla Camera del Lavoro controllata dai comunisti».

La ditta dalla quale la «Legnano» avrebbe dovuto ottenere i generatori è, secondo quanto affermato dal Dipartimento di Stato, la Società «Pellizzari» di Vicenza.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

ULTIME DI CRONACA

Un ragazzo ferisce la madre con la pistola trovata in un fosso

Con un'antica pistola rinvenuta in un fosso, la quale conteneva residui di polvere da scoppio, un ragazzo di dieci anni ha ferito la propria madre. La vittima è Caterina Ferrero in Re di 41 anno, abitante in Strada Bassa di Stura 308. Ieri alle 17 rincasava dopo avere sbrigato alcune commissioni e si sedeva al tavolo di cucina a pulire dei peperoni per la cena. Il suo ragazzo, Aldo di 10 anni, stava giocando a terra, dall'altra parte del tavolo.

A un certo momento il bimbo si alzava e andava ad aprire la credenza per toglierne qualcosa. «Cosa cerchi?» gli chiedeva la madre. Ma il ragazzo richiudeva in fretta lo sportello. «Niente, niente» rispondeva e si rimetteva a sedere. Di lì a qualche minuto nella stanza echeggiava una secca esplosione e la madre percepiva un improvviso dolore ad una coscia. Ma non aveva tempo di porvi mente: il ragazzo stava strillando. La madre accorreva e lo trovava con le mani annerite che stringevano ancora una vecchia arrugginita pistola con doppia canna, ad avancarica. «Ma cosa hai fatto?» gridava la madre impressionata, temendo che il figlio si fosse ferito. «Ho sparato — diceva il ragazzo piangendo e indicando l'arma. — Io ci avevo messo soltanto due fiammiferi».

Dalla credenza Aldo aveva tolto alcuni svedesi per mettere le capocchie di zolfo sotto il percussore onde avere l'impressione di sparare sul serio. Ma all'interno della pistola c'erano evidentemente residui di polvere che avevano fatto partire il colpo. La donna, pur sentendo il bruciore alla coscia, non voleva impressionare maggiormente il figlio e si preoccupava soltanto di asciugargli le mani che avevano risentito della fiammata della polvere.

Il ragazzo aveva rinvenuto la pistola in un fosso il giorno prima. Medicato il figlio la donna si accorgeva che dalla coscia le scendeva molto sangue. Chiamata una vicina, si faceva accompagnare con un'auto all'Astanteria Martini dove i medici, constatato che nella ferita si trovavano detriti metallici, la sottoponevano a un piccolo intervento e alla fine la dichiaravano guaribile in 15 giorni. L'esplosione aveva fatto partire, come proiettile, alcuni frammenti del metallo della canna che la ruggine aveva profondamente corroso e indebolito.

Un tram s'è rovesciato per lo scontro con un camion

Impressionante incidente, alle 13,30 di ieri: un tram, scontratosi con un autocarro, si è rovesciato. Il fatto è avvenuto in corso Regina Margherita angolo via Denina. Una vettura tranviaria della linea 16, guidata dal manovratore Guglielmo Libera, di 49 anni, domiciliato in piazza Sofia 5, percorreva il corso in direzione del Po. All'angolo di via Denina sbucava un autocarro con rimorchio, targato TO 150116, pilotato dall'autista Tommaso Piccardo, residente a Moncalieri in via Frassino 44. Nonostante la pronta frenata dei guidatori, anche a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, l'incidente non poteva essere evitato. Il tram, urtato in pieno, era sbalzato fuori dai binari: una ruota andava a finire in mezzo al corso e la vettura si inclinava su di un fianco.

Urla di terrore fra i passeggeri; ma, come si è detto, nessuno ha riportato ferite gravi: il manovratore Libera è stato medicato al Maria Adelaide per contusioni al capo e la cinquantanovenne Teresa Crosetti al S. Giovanni per contusioni al torace.

E' salita al Cielo l'anima buona di

Rosa Cay in Verrua

Ne dànno annuncio: il marito Costantino con la figlia Bruna, mamma, suocera, fratelli, sorelle, cognati, zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 28 settembre, alle ore 8,30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Ormea 5.

La cara Salma verrà trasportata a Villa San Secondo d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Speciale servizio di autopullman a disposizione.

Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza ai sigg. dott. Domenico Angiolo, dott. Franco Prati, dott. Mario Odasso, alle Famiglie Bauducco, Celoria, Cerutti, Fiamia, Loro Piana, Monaco, Foncine ed alla signorina Lucia, Oliva.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Teresina, Giuseppe Boci e famiglia partecipano al dolore per l'immatura dipartita della cara cognata ROSINA.

La sorella Angela Versai con il marito ed il figlio con affettuoso cordoglio piangono la scomparsa della buona ROSINA.

La Ditta ILMO partecipa vivamente al dolore del contitolare geom. Verrua per la scomparsa della Consorte.

Impiegati ed Operai della Ditta ILMO prendono viva parte al dolore del geom. Verrua.

I sigg.
Bandupco
Camerano
Guidi
Peretti
collaboratori del geom. Verrua profondamente commossi per la grave sventura che lo colpisce gli esprimono l'affettuosa solidarietà nel dolore ed il più sentito cordoglio.

La famiglia Pencino-Bosca, legata alla signora ROSA VERRUA da affetto devoto, si unisce ai familiari in commosso affettuoso dolore.

Piangono l'amica carissima:
Lidia Celoria
Maria Coppo
Lucia e Fiamma Fiamia
Pina e Gino Agheme
Gina e Guido Bonfo
Piera e Luigi Grosso
Fernanda e Ernesto Cerutti
Rosina e Nildo Alpino
Pina e Gisella Bosso
comm. Garrone.

Gli Inquilini della Casa di via Madama Cristina 4 prendono viva parte al dolore del proprietario geom. Costantino Verrua.

Partecipano la dipartita della signora ROSA VERRUA i Condomini di via P. Tommaso 17, via Ormea 5, 6 bis e 8.

La famiglia Quaglieni partecipa costernata al grave lutto.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amico geom. Costantino Verrua, le famiglie:
Lingeri
e Croce.

La famiglia Versai partecipa al lutto.

Maurizio ed Antonio Elia partecipano al grave lutto del caro amico geom. Costantino Verrua.

Dopo lunghe sofferenze il 24 settembre nella Terra Benedetta di Lourdes, la Madonna ha chiamato in Cielo, presso di Sé, l'anima eletta di

Caterina Alice Bagliano

Straziati, ma sorretti dalla Fede ne dànno il doloroso annuncio:
le sorelle: Cesarina, Olga, Egle, Ida, Dora;
la cognata Rosetta Papa ved. prof. Cesare Bagliano coi figli; dott. Lorenzo con la moglie dott.ssa Anna Festa e la piccola Rosetta;
prof.ssa Maria Margherita (Rivi), che amorevolmente l'assistette fino agli ultimi istanti;
dott. Edoardo;
la cognata Emma Fornaini ved. Ernesto Bagliano col figlio;
geom. Eros con la moglie Virginia Riva ed il figlio Mario;
i cugini, in particolare Assunta e Esperia che l'amarono come sorella e i parenti tutti.

La famiglia volge un particolare, grato pensiero a Sua Ecc. Mons. Allorio, Vescovo di Pavia; a Mons. Rastelli; a Mons. Ferrari; ai dottori Agostino Strano Regis e Luigi Beruto; a tutte le Dame e Barellieri dell'Oftal, che tanto si prodigarono all'assistenza e nella dolorosa circostanza.

Per testamentaria disposizione dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
26 settembre 1956.
Alessandria, via Bergamo, 14.

Ieri è mancato all'affetto dei suoi cari, con il Conforto della Fede

Giovanni Bigagli

Lo annunciano angosciati: la moglie Cisty Chalhel; i figli Cesare e Claudia; la mamma Palmira Busio ved. Bigagli; i fratelli: Maria; Ebido con il marito Antonio Quattrocolo e figlie; Enrico con la moglie Egle Grana; la zia Ermelinda Bosio; i parenti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, a S. Salvatore Monferrato, alle ore 14; indi la cara Salma proseguirà subito per Pont Canavese per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Torino, 27 settembre 1956.
Corso Lecce 46.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Vinato

Ne dànno il triste annuncio: la figlia Teresa; i figli: Palmiro con la moglie e bimbo; Enrico; il fratello Luigi e consorte; la sorella Ida e marito; il cognato Padre Fortunato Maria; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 27, alle ore 16, partendo da via Refrancore n. 26.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munito dei Conforti della S. Religione è mancato ai suoi cari il

Cav. Francesco Alessandro

Angosciati ne dànno annuncio a funerali avvenuti: la moglie Giacinta Milanesio e figli Vincenzo e Antonio; il fratello Pasqualino e famiglia; le sorelle Suor Sira e Rina; i parenti tutti; la signora Carla che per oltre un ventennio lo assistette con amorevoli cure.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di San Bernardino il 27 ottobre alle 7,30.
Torino, corso Ferrucci 66.

La famiglia del compianto

Dott. Paolo Donnet

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti i buoni che di presenza e con scritti vollero partecipare al suo immenso dolore dimostrando di quanta stima e affetto fosse degno il caro Scomparso.

La Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa della Crocetta il giorno 24 ottobre alle ore 9.

1953

Nel terzo anniversario della dipartita di

Giorgio Martinetto

I suoi cari Lo ricordano con immutato dolore.

La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di Santa Giulia domani, 28 settembre, alle ore 8,30.

27-9-1951 — 27-9-1956

Un ricordo ed una preghiera per

Carlotta Arnoldi

che vive indimenticabile nel cuore dei suoi amati figli.

27-9-1955 — 27-9-1956 anniversario

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Felice Sanguanini

la famiglia Lo ricorda con infinita tenerezza ed immutato rimpianto.
Asti, 27 settembre 1956.

Con immutato affetto e rimpianto la S. p. A. Commerciale Industriale Vetreria di Asti ricorda, nel primo anniversario della perdita, il suo valente Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale Ing. FELICE SANGUANINI, che per molti anni di attività diede largo esempio di bontà, rettitudine e dedizione.
Asti, 27 settembre 1956.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Graglia ved. Marforio

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Enrico e Peppino con la moglie Carmen Bellardi e gli affezionati nipotini Cesare ed Enzo; i fratelli Riccardo, Piero, Aristide; la sorella Vittoria Cocchi con la famiglia; le cognate ed i nipoti con i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Arona giovedì 27 corr., alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Paleocapa 16.
Arona, 26 settembre 1956.

Partecipano al lutto Riccardo Sinigaglia e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio, il Collegio Sindacale, i Funzionari ed il Personale tutto della Soc. Ital. Mobili, prendono viva parte al lutto del Consigliere e Direttore rag. Enrico Marforio per la dipartita della diletta Mamma MARIA GRAGLIA ved. MARFORIO.
Milano, 26 settembre 1956.

Si associano al lutto:
Walter A. Whig e consorte
Frederick J. Chinn
William C. Marriss
Dionigi Gianotti e famiglia
avv. Carlo Biffi
Aristide Abbiati e consorte

la Compagnia Italiana Bitumi Liebit S. p. A., Sindaci e Dirigenti prendono viva parte al lutto dell'Amministratore unico rag. Enrico Marforio per la perdita della Mamma MARIA GRAGLIA ved. MARFORIO.
Milano, 26 settembre 1956.

Si associano al lutto:
Geodomisio Rissa e famiglia
Delfia Montanari e consorte.

Funzionari, Impiegati e Maestranze della Compagnia Italiana Bitumi «Liebit» S.p.A. Cantieri di Milano, Arona, Treviso, Varese prendono viva parte al lutto che ha colpito l'Amministratore unico rag. Enrico Marforio per la perdita della madre MARIA GRAGLIA ved. MARFORIO.
Milano, 26 settembre 1956.

Si associano al lutto:
avv. Carlo Tosetti e famiglia
Attilio Meriggio e famiglia
Giovanni Aldi e famiglia
rag. Pietro Zeolelo e famiglia
geom. Carlo Grisoni e famiglia.

La Nuodex Italiana S.p.A. annunzia la perdita della signora MARIA GRAGLIA ved. MARFORIO, madre del rag. Enrico Marforio, Sindaco della Società.
Milano, 26 settembre 1956.

Dopo lungo soffrire è ritornata a Dio l'anima di

Felicita Susa ved. Accomo

Ne dànno il doloroso annuncio i figli e famiglie.

Un particolare e pubblico ringraziamento va al nipote dott. Giuseppe Boglione che con vero spirito di abnegazione si è prodigato per lunghi anni alleviando le sofferenze della loro adorata Mamma ed assistendola con ogni cura.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I funerali avranno luogo giovedì 27 corr., alle ore 14,30, partendo da via Susa n. 4.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bosco

di anni 86 - Agricoltore

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Alessandra Losco, i figli, le figlie, nuore, nipoti, fratelli, sorella, cognati, cognate, zii, zie, cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in Pianezza oggi, 27 corr., alle ore 17, da via Caduti della Libertà.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La famiglia non prende il lutto.

In Buenos Aires, dove risiedeva da anni, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Melano

Ne dànno il triste annunzio: la moglie Maria Luisa La Guardia con le figlie Beatrice e Anna Maria; il fratello Antonio con la moglie Emilia Fichetto; la nipote Vanna Pogatschnig col marito Giuseppe Dotti e bimba Giulia; i cugini ed i parenti tutti.
Torino, 26 settembre 1956.
Corso Galileo Ferraris 80.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima gentile di

Vittoria Darbesio nata Demichelis

di anni 77

Addolorati ne dànno il triste annuncio: i figli Giuseppe, Costanzo, Pasa, Carlo e Renzo; il genero Luigi Genovese; le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da via Nazione 38.

E' mancata l'anima eletta di

Nelle Ciuti

Ne dànno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti: moglie, figlio, nuora, nipoti, suocera, sorelle, cognati, zii, cugini e parenti tutti.

La S. Messa di trigesima avrà luogo alle ore 8,30 del 24 ottobre nella chiesa di Maria SS. Speranza Nostra. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Mariorelli 71.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino e l'Ordine degli Architetti del Piemonte si uniscono nel sincero e commosso cordoglio per la morte del

Dr. Ing. Paolo Veglio

Sotto Capo Divisione LL. PP. al Municipio di Torino

che i Professionisti torinesi ricorderanno sempre quale esimio Ingegnere e Funzionario esemplare.

La Ditta Ausilia & Tosidi partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita di

Zaverio Dellera

per circa quarant'anni suo affezionato collaboratore, avvenuta in San Damiano d'Asti il 24 corrente.

Le famiglie Massera e Monale, profondamente commosse per la grande dimostrazione d'affetto tributata al loro caro

Italo Felice

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato con parole, scritti e fiori al loro immenso dolore.

In particolar modo ringraziano il dott. Uter, Professori, Dottori e Suore dell'Ospedale «Amedeo di Savoia», il rev. Curato don Ballesio, le maestre Grasso, la Scuola, l'Asilo, i coniugi Rista che tanto si prodigarono con amorosa assistenza, le famiglie Rubatto, Pelotti, Cottino, Comoletti, i Commercianti che Lo vogliono ricordare con un funerale che sarà celebrato in Pino Tor. il 28 c. m., alle ore 9, gli Amici che invitarono la Schola Cantorum Santa Cecilia di Chieri, gli zii Ghivarello per aver concesso la tumulazione provvisoria nella propria tomba di famiglia e a tutti la imperitura riconoscenza.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Pino Torinese giovedì 18 ottobre 1956, alle ore 9.

Nel primo anniversario della morte di

Agostino Robiolio

la famiglia Lo ricorda con immenso affetto e rimpianto.

Sante Messe di suffragio saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Valfenera alle ore 9 di venerdì 28 settembre.

Nel secondo anniversario della immatura dolorosa scomparsa di

Luciana Ruggeri Friedemann

verrà celebrata la S. Messa venerdì 28 corrente, ore 8, nella chiesa di Santa Barbara (via Perrone 11).

Quale scuola scegliere per i nostri ragazzi?

SCUOLA MEDIA 3 anni (dalla 4ª o 5ª elementare con esame d'ammissione)

- GINNASIO 2 anni → LICEO CLASS. 3 anni, MAT. CLASSICA → UNIVERSITA' TUTTE LE FACOLTA' meno MAGIST.
- LICEO SCIENT. 5 anni, MAT. SCIENTIFICA → UNIVERSITA' TUTTE LE FACOLTA' meno MAGIST. LEGGE LETTERE
- LICEO ARTIST. 4 anni, MAT. ARTISTICA → ACCADEMIA DI BELLE ARTI 4 anni; OPPURE: UNIVERSITA' FACOLTA' di ARCHITETTURA
- ISTITUTO MAGISTRALE 4 anni, MAESTRO → UNIVERSITA' FACOLTA': MAGIST. E LINGUE
- ISTITUTO TECNICO RAG. E GEOM. 5 anni, DIPL. RAGIONIERE O GEOMETRA → UNIVERSITA' FACOLTA': ECON. e COMM. E LINGUE (SOLO CA' FOSCARI E NAPOLI)
- IST. TECNICO INDUSTRIALE 5 anni, PERITO: MECCANICO, ELETTROTECNICO, TESSILE, RADIOTECNICO, COSTRUZ. EDILI, CONCIARIO, CHIMICO INDUSTRIALE, COSTRUZ. AERO, GRAFICO E FOTOG. → UNIVERSITA' FACOLTA' di ECON. e COMM. E LINGUE (SOLO CA' FOSCARI E NAPOLI)
- IST. TECNICO AGRARIO 5 anni, PERITO AGRARIO → UNIVERSITA' FACOLTA' di AGRARIA CON ESAME DI CULTURA

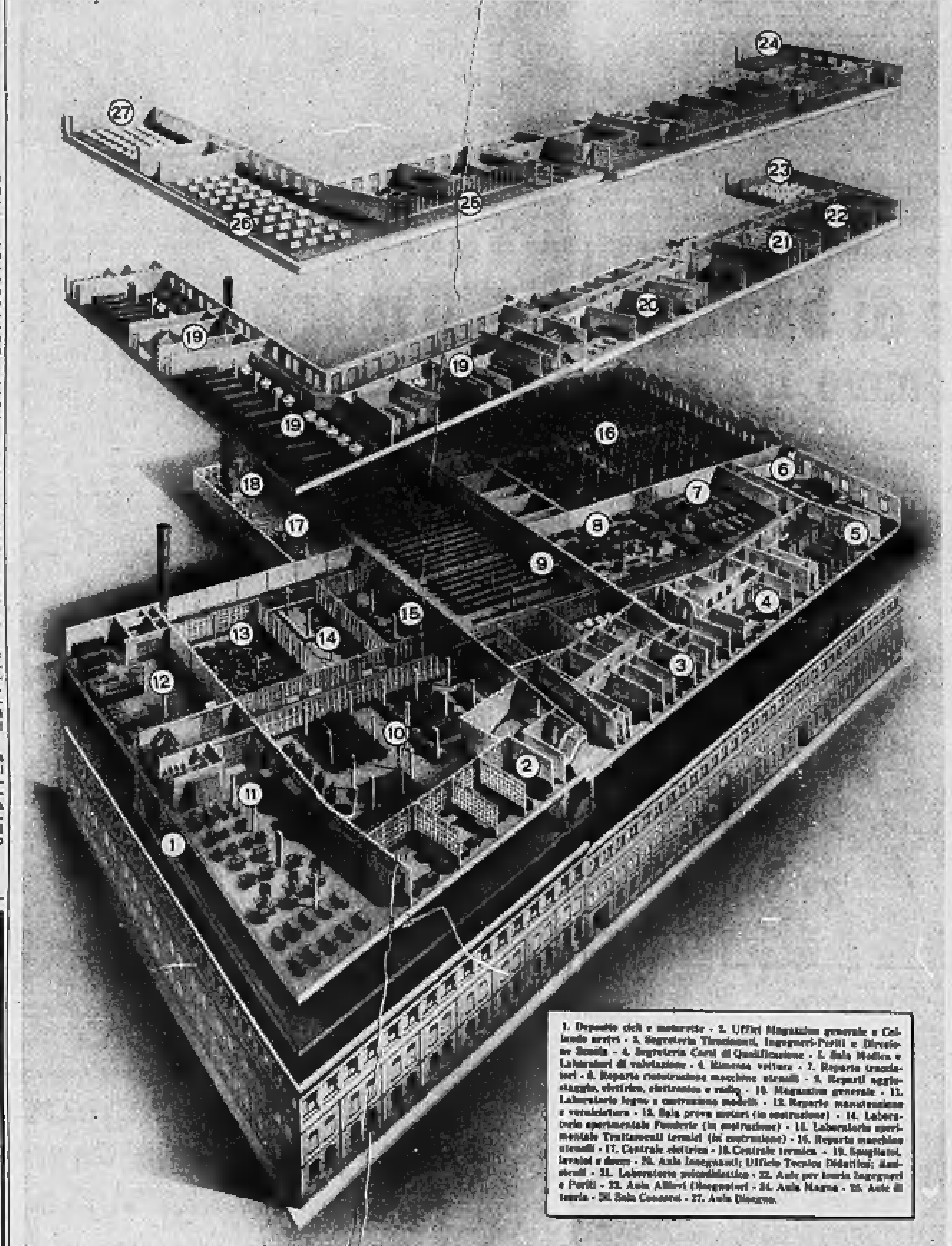
Conservatorio di Musica: Dalla 5ª elementare e da qualsiasi ordine di scuola previo esame di idoneità: dopo 5-10 anni diploma. - Tutti i licenziati di Scuola Media superiore possono accedere alle Accademie Militari ed Aeronautiche.

dalla 5ª elementare senza esame d'ammissione

- AVVIAMENTO COMMERCIALE 3 anni → SCUOLA TECN. COMMERCIALE 2 anni, LIC. COMPUTISTA → 3° anno IST. TECNICO RAG. CON ESAME INTEG.
- AVVIAMENTO INDUSTRIALE 3 anni → IST. TECNICO INDUSTRIALE 5 anni CON ESAME INTEG.; SCUOLA TECN. INDUSTRIALE 2 anni → 3° anno IST. TECNICO INDUSTRIALE CON ESAME INTEG.
- AVVIAMENTO OPPURE MEDIE 3 anni → IST. PROFESS. da 3 a 5 anni PER QUALIFICHE PROFESSIONALI; SCUOLE AZIEND. (FIAT-OLIVETTI) ecc....
- AVVIAMENTO AGRARIO 3 anni → IST. TECNICO AGRARIO 5 anni, PERITO AGRARIO, CON ESAME INTEG.
- AVVIAMENTO INDUSTRIALE FEMMINILE 3 anni → SCUOLA PROF. FEMMINILE 3 anni; IST. TECNICO FEMMINILE 5 anni, MAESTRA IN ECONOMIA DOMESTICA OPPURE LAVORI FEMMINILI

Tutti i licenziati dalle Scuole di avviamento possono accedere, previo esame integrativo, alla prima classe di Istituto Tecnico dello stesso indirizzo (escluso per Ragionieri e Geometri dove per l'accesso è prescritta la Licenza di Scuola Media). A tutti i corsi di avviamento fa seguito la Scuola Tecnica. I licenziati dalla Scuola tecnica possono, previo esame integrativo, accedere alla terza classe di Istituto Tecnico del medesimo indirizzo. All'Istituto Tecnico Agrario ed a quello Industriale si può accedere sia con la Media che, con esame integrativo, dall'Avviamento. Alla Scuola Tecnica si può accedere pure con la Licenza dalla Media (esame integrativo). Le Scuole di Avviamento a tipo speciale dànno l'accesso alle Scuole Tecniche dello stesso indirizzo (Esempio: Scuola Tecnica Alberghiera - Arte bianca - Ceramica, ecc.). Alla scuola Magistrale si accede con la Licenza dalla Media e dopo il Corso della durata di 3 anni si ha il Diploma di Maestra d'Asilo. Assistenti Sociali: Corso della durata di anni 3 al quale possono accedere i Licenziati da qualunque Scuola media superiore.

Prospetto della Scuola Centrale Allievi Fiat "Giovanni Agnelli"



In Corso Dante, dove nel 1899 nacque la Fiat, sorge la nuova grandiosa sede della Scuola Allievi «Giovanni Agnelli», che prepara i giovani al lavoro moderno.

Professori stranieri insegnano a Torino la loro madrelingua

Torino ha il privilegio di ospitare un gruppo di insegnanti stranieri i quali dedicano la loro attività all'insegnamento delle lingue estere presso l'Istituto Internazionale «Methodo» in Via San Francesco da Paola 5. Il metodo di insegnamento è quello diretto basato soprattutto sulla conversazione. L'allievo impara parlando correntemente la lingua straniera, come ha imparato la lingua italiana praticamente, come se si trovasse a vivere nella nazione di cui studia la lingua. Al termine dei corsi vengono rilasciati diplomi con valore legale per corrispondenti commerciali in lingue estere.

IN PIAZZA SAN CARLO
Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sè durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i figli siano assistiti educati ed istruiti amorevolmente.

Nel centro di Torino l'Istituto Maffei, fondato nel 1864 con sede in piazza San Carlo 182, telefono 46-434, ha istituito il corso elementare con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidandolo a personale specializzato e di lunga esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose, sale di lettura e di studio, vaste terrazze per la ricreazione sono a disposizione dei bimbi che vi ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale. Tassa frequenza compreso doposcuola: 4000 lire al mese. Servizio autotrasporto a domicilio. All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati di scuola media, geometri e ragionieri.

200 anni di vita dell'Educatorio della Provvidenza

L'Educatorio della Provvidenza (Ente Morale Laico) che conta oltre duecento anni di vita e che ha sede negli ampi e luminosi locali di corso Trento 13 in Torino, dà agli allievi che ospita una educazione religiosa, morale ed intellettuale. Il valore legale degli studi (Licenza Media e Liceo Scientifico Parificato) permette agli allievi di conseguire i titoli di studio cui aspirano senza la necessità di affrontare esami presso altre scuole, conseguendo licenze e diplomi validi ad ogni effetto. All'Istituto è annesso convitto e semi-convitto.

L'Istituto F. Offidani

L'Istituto «F. Offidani» è situato in pieno centro di Torino: la sezione parificata in via Giuseppe Verdi 25, dietro via Po, a cento metri da piazza Castello, la sezione autorizzata in via dei Mille 16, a pochi passi dalla stazione di Porta Nuova. La moderna didattica trova nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto «F. Offidani» la miglior soluzione ad ogni suo delicato problema. Ciascuno degli aspetti dell'opera complessa e difficile, di educazione e di istruzione della gioventù, riceve cure specifiche ed efficaci. Le aule ampie, ben aereate e luminose assicurano un ambiente di effettiva salubrità e presentano un arredamento tra i più confortevoli e signorili. Le ricche biblioteche, aggiornate costantemente, ed i ben attrezzati laboratori scientifici mettono a disposizione dei giovani l'ausilio più necessario ed utile. Il salone cinematografico permette di coadiuvare il lavoro quotidiano dell'insegnante con gli strumenti forniti dal progresso tecnico. Cicli di conferenze, tenute da eminenti personalità della cultura e dell'arte, da dirigenti di grandi aziende e da noti professionisti, ampliano agli allievi gli orizzonti del sapere e li avvicinano alla pratica della vita. La grandiosa palestra corredata di tutto punto, consente lo svolgimento di ogni attività ginnico-sportiva compresi i giochi del tennis, pallacanestro, pallavolo, in campi coperti appositamente allestiti. L'Istituto ha pure creato, con larghezza di mezzi, un Consultorio medico-pedagogico, destinato a prestare assistenza ambulatoriale agli alunni, ed a concorrere con il corpo insegnante, valendosi delle più recenti conquiste della psicotecnica, a determinare il migliore orientamento professionale degli allievi.

Nell'Istituto «F. Offidani» funzionano le seguenti scuole:

Sezione Parificata (via Giuseppe Verdi 25 - Tel. 882-401):

Scuola Media parificata, per il conseguimento del Diploma di Licenza Media.

Scuola Tecnica Commerciale parificata, per le sezioni diurna e serale, per il conseguimento del Diploma di Computista Commerciale.

Istituto Tecnico Commerciale parificato, per le sezioni diurna e serale, per il conseguimento del Diploma di Ragioniere.

Istituto Tecnico per Geometri parificato per la sezione serale, per il conseguimento del Diploma di Geometra.

Il beneficio del riconoscimento legale (parificazione) consente che in tutte le classi parificate, diurne e serali, gli studi e gli esami abbiano pieno valore legale. I corsi parificati serali sono particolarmente preziosi per coloro che desiderano completare il loro corso di studi senza interrompere le occupazioni dalle quali traggono i mezzi di vita. In tutte le classi parificate i programmi e gli orari di insegnamento sono conformi a quelli delle scuole statali.

Sezione autorizzata (via Dei Mille 16 - Telef. 42-958):

Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, di preparazione agli esami di: Ginnasio, Liceo Classico, Liceo Scientifico, Istituto Magistrale, Avviamento Commerciale.

A lato dei corsi ufficiali, sono istituiti pure Corsi di Lingue: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo e Corsi Professionali di: Stenografia, Dattilografia, Paghe e contributi, Contabilità, e così pure un regolare Dopo-scuola.

Gli alunni dell'Istituto Offidani godono delle abituali agevolazioni ferroviarie e tranviarie.

CORSI PROFESSIONALI

- **SCUOLA TESSITURA ARTISTICA** Borgo Medioevale tel. 61-912 — Corsi di addestramento tessitura artistica e restauro tappeti. Autorizzati dal Consorzio Istruzione Tecnica.
- **SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE** per Radiomontatori parificata, Istituto Tecnico Industriale, Ragionieri, Geometri, Avviamento Industriale, Scuola Media, Tecnici T.V., Disegnatori meccanici. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telef. 760-459.
- **SCUOLA STATALE TURISTICO-ALBERGHIERA**, p. Maria Teresa 3, tel. 882-023 — Avvia i ragazzi di ambo i sessi alle professioni commerciali-turistico-alberghiera.
- **SCUOLA SARTORIA FEMMINILE** diurna gratuita per giovanette che non proseguono studi. Corsi rapidi per adulti - Consorzio Istruzione Tecnica - Via Alfieri 15, telefono 50-538.
- **SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA** in via di riordinamento — Corso biennale serale per licenza Abilitazione esercizio arte Ottica. Corso preparatorio per chi non ha titolo di studio. Iscrizioni: Istituto Plana, p. Robilant 5, telef. 31-006.
- **ASSISTENTI TURISTICHE HOSTESSES**, Segretarie di Azienda, Segretarie d'Ufficio, Corrispondenti Commerciali, Interpreti, Traduttori Tecnici, Corsi maschili, femminili, diurni, serali. Istituto «Piemontese», via Garibaldi 40, telef. 53-114.
- **ISTITUTO SANT'OTTAVIO** — Accurata preparazione esami Maestra di Taglio. Metodo Diretto: Iscrizioni v. Sant'Ottavio 42, tel. 80-870.

PREPARAZIONE ALL'IMPIEGO

- **ISTITUTO OREGLIA** — Corsi diurni e serali: Dattilografia, Stenografia, Comptometria, Paghe Contributi, Lingue. Rilascia certificato qualifica. Via Cernaia 22, telefono 527-157.
- **SEGRETARIE** per tutto il lavoro di ufficio con i corsi estivi celeri presso Scuola e Lavoro. Via Garibaldi 38. Telefono 42-505.
- **LA COMPTOMETER PREPARA ALL'IMPIEGO** — A tutti i comptometristi offre notevoli possibilità di sistemazione. Le iscrizioni si ricevono direttamente presso le Scuole della Comptometer: Torino, via Cavour 1, telefoni 48-270, 47-352; Genova, via XX Settembre 42, telefono 53-906; Roma, via Nazionale 40, tel. 413-138; Napoli, via G. Verdi 18, telefono 24-222.

TAGLIO E CONFEZIONE

- **SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE MAZZA** (Il nome che vi dà garanzia). Lezioni individuali. Modelli. Creazioni su misura. Esposizione permanente. Ingresso libero. Nuova Sede: via dei Mille 2, telefono 43-461.
- **SCUOLA DI TAGLIO R. SAMPO'**, corso Giulio Cesare 10, tel. 22-583 — Corsi professionali e familiari per sarte, camiciaie, lingeriste. Diurni e serali. Facilitazioni.
- **CIGNETTI - SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE** - Via Cibrario 1 — Inizia Corsi diurni e serali. Modelli.

CORSI GRATUITI

PER LAVORATORI

Riservati ai giovani di ambo i sessi dai 12 ai 18 anni, finanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

ISTITUTO SANT'OTTAVIO — Genitori date una specializzazione ai Vostri figli; Preparazione accurata per i seguenti corsi gratuiti: Radiotecnica, Televisione, Stenodattilografia, Taglio e Cucito. Iscrizioni, via Sant'Ottavio 42, telefono 80-870.

FONTE BENEFICA - Corso Re Umberto 58, telef. 60-201 — Al 1° ottobre avranno inizio Corsi gratuiti femminili diurni e serali di: Sartoria per bambini, signora e uomo - Lavorazione fiori artificiali - Biancheria e Modisteria.

GRATUITAMENTE — Corsi di stenodattilografia - Corrispondenti in lingua italiana francese ed inglese. Inizio 1° ott. Scuola Impera, corso San Martino 2, telef. 45-274.

ISTITUTO SALESIANO REBAUDENGO - Piazza Rebaudengo 22, telef. 284-287. — Corsi gratuiti serali per: Addestramento meccanici generici - Qualificazione meccanici tornitori - Addestramento elettrodomestici - Qualificazione radiomontatori - Addestramento per sarte. Limitati ai giovani di età non inferiore ai 14 anni. Inizio 8 ottobre. Orario dei corsi: 20-22. Diploma a fine corso.

ISTITUTO M. VITTORIA - Piazza Vittorio 13, tel. 883-868 — Corsi gratuiti professionali di addestramento, qualifica e specializzazione in Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Contabilità meccanizzata.

CENTRO ADDESTRAMENTO Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefono 760-459 — Corsi gratuiti per Analisti Chimici, Decoratrici Ceramiche, Elettronica, Radioriparatori, Radiotecnici, Ritoccatori fotografie.

ISTITUTO S. SECONDO, via S. Secondo 61, tel. 553-576 — Corsi specializzazione gratuiti per: Disegnatori meccanici, Aggiustatori meccanici, Elettrauto, Meccanici motoristi, Saldatori autogeni ed elettrici.





PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

ADATTO magazzino laboratorio affittasi capannone terreno via Zumaglia. Telefonare 56-285. M9746

AFFITTANSI locali industriali piani terreno e superiori. Presentarsi Immobiliare Gilardini, corso Firenze 19. F8440

AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 235. Telefonare 553-800 ore ufficio.

AFFITTANSI negozi laboratori mq. 40; mq. 80 Nardi, Urbino 15. Telef. 20-829

AFFITTANSI vasti locali centralissimi particolarmente adatti per uffici, studi professionali, enti, società, laboratori alienazioni. Telefonare 46-615. F8145

AFFITTANSI 2 magazzini nuovi via Cavalo 21 (Campidoglio). Telefon. 760-285.

AFFITTASI ampio unico locale centrale luminoso di oltre 500 mq. munito montacarico, luce, forza, riscaldamento. Ingresso particolare su corso [illegible] industria leggera, depositi. Stabilimento, Madama Cristina 125. 8484

AFFITTASI, corso Lecce 84, ampio negozio con retro e servizi. 55181

AFFITTASI locale mq. 170 con forza luce, via Luca della Robbia 26. Telefonare 282-537. 88847

AFFITTASI negozio angolo a 4 vetrine zona Nuovi Mercati. Telefonare 690-871.

AFFITTASI negozio arredato senza merce, ottima posizione commerciale. Telefonare 386-501. M9339

AFFITTASI negozio con buona occasione [illegible] mobili, zona Nuovi Mercati. Telefonare 690-871. 88907

AFFITTASI negozio con retro via Nicola Fabrizi 4, telefono 779-851. F9094

AFFITTASI negozio con retro zona Nuovi Mercati. Telefonare 590-871. 88909

AFFITTASI semi interrato 600, magazzino 140, Mercati Nuovi. Crevenacia, Cernaia 40. 8852

AFFITTASI via Isonzo terreno mq. 1000 coperto con tettoie mq. 500, bassi fabbricati con camere abitazione e ufficio mq. 120. Telefonare 31-018. F8096

AFFITTASI zona Vanchiglia negozio ampio retro e magazzino. Telef. 80-464.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta camera cucina, 2 camere, cucina 10.000 16.000. 10866

AMPIO negozio nuovo palazzo signorile affittasi, corso Francia 94. 83241

AMPIO negozio retro, alloggio 1° piano, palazzo nuovo, affittasi. Vincenzo Lancia 168, ottime condizioni. Telef. 380-768.

CERCASI magazzino adatto falegnameria mq. 180 circa. Telefonare 280-950.

CERCO affittare acquistare locale 80-100 mq., officina silenziosa. S. Donato, Mar[illegible]. Telef. 773-411. 86461

CERCO affittare [illegible] cascina civile vuota frutteto fino 700 altezza in paese. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino oppure telefonare 291-570. F9614

CORSO Massimo Azeglio 114 affittansi locali angolari adatti negozi [illegible].

DIRETTAMENTE affittasi ufficio magazzino centrale, signorile, piano terreno e sotterraneo, scala interna, montacarichi, eventualmente con camere di abitazione. Telefonare [illegible]. M9818

DUE negozi, 50 metri quadrati caduno, vendo; unibili, casa nuova, zona mercati nuovi, affittansi. Telef. 81-067, ore ufficio. F9046

LOCALI centrali seminterrato luminosissimo mq. 100 affittasi laboratorio magazzino. Telefonare 536-060. F8185

LOCALI corso Orbassano, adatti magazzino, industria silenziosa, mq. 72-800 et negozi, affittansi subito. Cerutti. Andrea Doria 15. 9403

NEGOZI nuovi annessi alloggetto magazzino affittasi. Grandi facilitazioni. Via Cortemilia 29. Telefonare 681-306. [illegible]

NEGOZI spaziosi modernissimi, Colombo angolo Pigafetta, affittansi subito condizioni vantaggiose. Telefonare 780-961.

NEGOZI periferici borgata Parella adatti parrucchiere pettinatrice oppure altra attività artigiana. Affitto mite eventuale partecipazione attrezzatura. Tel. 791-[illegible].

PROPRIETARIO affitta negozio via Belfiore angolo via Campana adatto qualsiasi genere, 22.000 mensili. Tel. 36-414 ore ufficio. F9318

SEMINTERRATO adatto deposito o industria silenziosa, mq. 100 affittasi Madonna Campagna. Telefonare 50-440. 9381

UOMINI affari, troverete serio recapito presso centrale ufficio commerciale disponendo telefoni, personale. Torino, Cernaia 16, telef. 53-529. 12621

VAGLIO affitta quattro camere angolare primo piano via Po angolo via Rossini adattissimo uffici professionali. Ampio magazzino semi interrato mq. 360 via Cuneo 53. Rivolgersi corso Palestro 10. Telefonare 41-479, 524-387. 681

VIA Baretti affittansi negozi adibibili generi diversi. Telefonare 50-780.

VIA Borgosesia affittansi o vendonsi negozi. Telefonare 50-440. 9381

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

A buone condizioni affittansi alloggetti camera tinello cucinino termo bagno. Via Riva del Garda 18 L1634

A buone condizioni [illegible] alloggi 4 camere servizi, 1 camera cucina centrali. Angiolin, Nizza 9. 9305

A 18.000 senza cauzione due camere, tinello, servizi, Stadio (Unione Sovietica). Telefonare 81-593. F8909

ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 15.000, 16.000, 18.000. Carandino, Di Nanni 61.

ABBISOGNAMI alloggetto due camere servizi piano terreno possibilmente giardino. Telefonare [illegible]. L2002

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. L1878

ABBISOGNANDOVI alloggetti 1-2-3-4 camere. Combe, Sacchi 14. L1878

ABBISOGNANDOVI alloggetto senza termo adatto sposi presso Cost. Tel. 49-541.

ABITABILE subito affittiamo Lingotto alloggio 3 camere tinello cucinino termo bagno. Telefonare 50-398. T1809

AERONAUTICA affittasi 3 camere tinello termo bagno garage 23.000. Telefonare 528-933. 83087

AFFITTA proprietario via Gioberti 70, quarto piano, due camere cucina libero primo ottobre. Visibili 18,30-19,30.

AFFITTANSI alloggetti liberi subito, 12.000 mensili. Riva, via Cibrario 4.

AFFITTANSI alloggetti; rivolgersi cantiere via Lucento ang. via Emilio Brusa.

AFFITTANSI alloggi uffici 3 oppure 4 camere servizi Principe Tommaso angolo Lombroso. Rivolgersi pomeriggio cantiere. Telefono 42-040. F9874

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 10573

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione. Corso Francia 249.

AFFITTANSI alloggi 11-13-15-17-20-25 mila, Sacchi 16. M9363

AFFITTANSI al 1° novembre, alloggi 1-2 camere più servizi, spaziosi, ascensore, termo, bagno. Visite dalle 14 alle 18, via S. Antonino 36-38. 11861

AFFITTANSI camera e cucina 10.000; due servizi 20.000. Pesetti, Sacchi 2.

AFFITTANSI cascina, alloggetti, negozio, laboratorio, tettoie, giardino, signorile grandioso tre cucine. Stadio. Telefonare 654-968. 88809

AFFITTANSI, Parella, 1-2 camere tinello servizi. Ferrero, Re Umberto 1.

AFFITTANSI subito alloggi 1-2-3 camere servizi, zona signorile, via Lera. Corso Montecorevo 21. 11715

AFFITTANSI vendonsi alloggi due camere servizi, pronti subito. Tel. 862-380.

AFFITTANSI subito: un alloggio tre vani e servizi; un alloggio quattro vani e servizi paraggi corso Racconigi. Telefonare 583-275. F8870

AFFITTANSI 1° ottobre 3 alloggetti piano rialzato e IV piano camera, [illegible], termo, bagno, ascensore, casa nuova costruzione vicinanze piazza Rivoli. Eseguasi referenze. Scrivere cassetta 4192, SPI Torino. L3038

AFFITTASI alloggi zona corso Sempione tre camere modernissime, ascensore, buone condizioni. Telefonare 21-382.

AFFITTASI alloggi 4 vani, cucinino, doppi, semplici servizi. Viale Madonna Campagna 7. Telefonare 292-029. M0262

AFFITTASI alloggio moderno 3 camere servizi, Francia 20.000. Telef. 527-490.

AFFITTASI alloggio nuova costruzione stanza soggiorno accessori via Cigna 4 bis. Visita 15-20. M5305

AFFITTASI alloggio signorile nove camere tripli servizi moderni. Lamarmora Crocetta. Telefonare 665-008. 88857

AFFITTASI alloggio 6 vani 4° piano corso Vinzaglio. Telefonare ore ufficio 81-182. M9861

AFFITTASI ammobiliato in villino signorile 4 camere più salone servizi telefono. Telefonare 779-901. F9760

AFFITTASI camera cucina 10.000, 12.000; alloggetti 14.000. Carnero, Santa Teresa 13. 83260

AFFITTASI casa signorile quattro camere cucina accessori via Madama vicino corso Marconi. Telefonare 690-326 ore 8.

AFFITTASI Città Giardino alloggio spaziosissimo 3 camere cucina bagno termo conveniente con locale mq. 100 luminoso semiriscaldato, garage. Telef. 397-878.

AFFITTASI, corso Lecce 84, alloggi due camere tinello cucinino entrata bagno.

AFFITTASI elegantissimo appartamento piano rialzato spazioso salotto, letto, ingresso, bagno, anche adatto elegante studio, recapito per professionista od industriale. Telefonare 48-278. F9836

AFFITTASI Lucento 4 camere cucinino termo bagno 18.000. Telefonare 61-276 ore pasti. 88242

AFFITTASI mansarda in via dei Mille 33. Rivolgersi Bianziani. [illegible]

AFFITTASI, Mazzini 4, alloggio 5 camere cucina, adatto ufficio. Telefonare 583-223. 13060

AFFITTASI primo piano alloggio 4 camere cucina stanzino servizi. Telefonare 773-861. F9082

AFFITTASI semestre 2 camere salone servizi 22.000, barriera Milano. Telefonare 21-368. F9716

AFFITTASI tre camere cucinino termo bagno 17.000 Borgo Vittoria. Telefonare 294-[illegible]. M0175

AFFITTASI zona Crocetta alloggio tre camere, cucina, ingresso, doppi servizi. Telefonare 583-085. F7949

AFFITTASI zona Francia cinque camere cucina servizi doppi. Telefonare 763-309, 45-348, ore ufficio. F9575

AFFITTIAMO alloggio camere cucina via Rivalta 89, sesto piano. Telefonare Amministrazione 86-428. 4791

AFFITTO zona Cibrario soffitta 8000. Vanchiglia camera 9000. Telef. 290-863.

AFFITTO 15.000 camera tinello servizi. Telefonare 298-905 Madonna [illegible].

AFFITTO 2 camera tinello cucinino termo bagno Eritrea. Telefonare 286-759.

ALLOGGETTO camera cucina ingresso bagno termo affittasi Madonna Campagna lire 12.000 mensili, sei mesi cauzione. Telefonare 50-440. 9381

ALLOGGIO otto camere servizi affittasi anche uso ufficio piano primo, riscaldamento centrale. Corso Galileo Ferraris 87.

PIAZZALE S. Rita, affittasi signorile 3 camere tinello 23.000. Telef. 528-933

PONTE Nuova proprietario affitta alloggio 4 camere servizi. Telefonare 271-025

PRIVATO affitta alloggio, due camere servizi, via Bibiana 88. Telef. 381-304.

PROPRIETARIO affitta camera cucina entrata termo [illegible] 15.000, [illegible] Racconigi. Telefonare 23-571. 38929

PROPRIETARIO affitta casa nuova 3 camere tinello ampio cucinino 21.000 mensili. Telefonare 773-060 ore 14-18.

PROPRIETARIO affitta quattro camere cucina. [illegible] Cristina, 25.000. Telefonare 23-571. 68331

PROPRIETARIO affitta subito alloggi tre camere più servizi zona Crocetta. Telefonare 384-027. 38611

RIVOLI, affittasi alloggetto ampia camera, cucina, gabinetto interno. Telefonare 41-575. 48007

TRE camere cucina servizi affittasi 31.000 zona cinema Apollo. Telefonare 384-536.

TURIN 118, affittansi negozi alloggi 2-3 camere servizi, comfort moderni. Rivolgersi portineria. T1554

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A Torre del Mare siete invitati visitare collina prospiciente Isola Bergeggi (Savona) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno e villa. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiezzi, via Donizetti 4, Milano. Telefonare 726-538.

SANREMO alloggio mobiliato signorile 5 letti sala veranda doppi servizi termo telefono garage ascensore stagione invernale. Scrivere portinaia Principe Amedeo 1, Torino. M0164

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

FINALMARINA, « Goldi », Saccario 5, ottimo trattamento familiare, 1200, tutto compreso. 13029

RAPALLO. Pensione Jolanda, Langomare, centralissima, servizio primo ordine. Direzione Colombi. 13010



ALLOGGIO panoramico 3 camere servizi tutte comodità affittasi oltrepo. Telefonare 81-580. F9562

ALLOGGIO signorile 4 camere e cucina servizi, affittasi via Giacomo Medici (piazza Barnini). Amministrazione, telefono 86-428. 4791

APPARTAMENTO affittasi corso Umberto 5 nove camere cucina bagni servizi, due ingressi. Visibile dalle 15 alle 18. Rivolgersi portinaia. F8885

AUTOTRASLOCHI Mastropiero con autofurgoni imbottiti. Magazzino, garanzia, preventivi. Telefonare 886-320. 11978

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 22-732, Cigolari. T4481

BARRIERA Casale affittansi signorili 1-2 camere tinello servizi termo centrale garage. Telefonare 43-157. 58143

BOLOGNA 35, due camere tinello servizi e [illegible] negozio. Telefonare 299-843.

CAPOLINEA 13 Lucento affitto 2 camere cucina 15.000 cauzione 70.000. Telefonare 390-109. L2068

CASA signorile affitta alloggi 2-3 camere cucinino, 4-5 doppi servizi, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano angolo via Baltimora. 5827

CASETTA Rivoli alta, distante stazione, due stanze, terreno tettoia garage affittasi preferibilmente a pensionati. Gonella, Bogino 22, Torino. 12127

CENTRALI 6 vani servizi, alloggio ufficio laboratorio senza riscaldamento. Telefonare 48-298. M9745

CERCASI per primi mesi Torino alloggio signorile [illegible] vani ammobiliato. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino.

CERCO camera cucina servizi qualunque zona, massima garanzia. Telef. 537-842.

CERCO in affitto villetta 4-6 vani [illegible] qualunque zona Torino, anche precollinare. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

CERCO villetta o appartamento con giardino vuoti 5-6 camere. Telefonare orario ufficio 690-341, int. 300. 12104

CERCO 2-3 camere cucina servizi vicinissimo Regali Ausiliatrice. Tel. 527-607

CERCASI cercano camera cucina zona Borgo Rossini o Vanchiglia. Tel. 270-400.

CORSO Lanza angolo Agnelli affittansi bellissimi alloggi 1-2 camere più servizi. Telefonare 396-198, 14-16. F9204

CROCETTA tre camere servizi privato affitta. Telefonare 583-377. M9069

CROCETTA sei camere doppi servizi, privato affitta. Telefonare 583-377.

DUE camere tinello cucinino bagno termo ascensore, Piercarlo Boggio 53, affittasi 18.000. M0827

INDUSTRIALE cerca signorilissimo 3-4 camere servizi. Telefonare 537-480

LINGOTTO, Francia, affittansi alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 48-770.

ORBIERA 16, casa non popolare alloggetti finitissimi adatti 3-4 persone, con giona. F9087

PERETTO Torinese 2 camere cucina 10 mila adatte pensionati. Tel. 587-463.

PIEVE Ligure, clima ideale. Pensione « Maristella ». Soleggiatissima. Giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telef. Genova 790-072.

SANREMO pensione Nova San Francisco 19, costruzione nuova, comfort moderni. Cucina scelta 1200. 13027

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa, Stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe, lingue. S. Teresa 15. Telefonare 527-544.

ALASSIO, Mazzoli 14. Collegio maschile « Alma Mater »: elementari, medie, avviamento, computisti, ragionieri, ginnasio, liceo. 112154

ALL'ISTITUTO Monografico « Cima » 1° ottobre iniziano corsi diurni, serali. Stenografia (commerciale e oratoria), Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità. Via Roma 264, telef. 50-364.

ALUNNI 10 per classe iscrive Istituto Convitto « Archimede » (Genova, via Sturla 45, telef. 39-044). Corsi preparazione esami scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri-geometri, istituto nautico. Esperienza ventennale, specializzato ricupero anni e mutamento ordini studi. Ambiente serio, disciplinato, distinto, prezzi modici.

COLLEGIO maschile Dalpozzo Vercelli, scuola media, ginnasio superiore, parificati, interni. Corsi accelerati, ricuperi. Metodo, serietà, disciplina. Rette miti. Chiedere programmi. 1806

COLLEGIO « Sacra Famiglia », Parco del Santus, via Pio 24, Torino. Scuola Elementare, Media, Semiconvitto, Servizio diretto di pullman. Telefonare 773-222.

COLLEGIO «Sangiorgio», corso Fiume 15 Torino, per scuole medie statali, parificate, recupero anni. Semiconvitto. Villa precollinare, ambiente familiare, assistenza. Richiedete programmi. 12181

CONVITTO « Galilei ». Distinto, familiare, Media, ragioneria parificati. Recupero anni. Laveno (Lago Maggiore). 11842

DATTILOGRAFIA, computisteria, stenografia, lingue. Corsi [illegible] ed accurati. Facilitazioni. « Studium », via della Rocca 14, telef. 86-655. 10633

FEMMINILE Convitto « Villa Castello », Signorile, familiare. Media, ragioneria parificati. Recupero anni. Laveno (Lago Maggiore). 11847

FIGURINISTI. Corsi serali. Qualifica ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. T1805

GRATUITAMENTE corsi di Stenodattilografia, Corrispondenti in lingua italiana-francese ed inglese. Inizio 1° ottobre. Iscrizioni subito. Rivolgersi al Centro di addestramento riconosciuto dal Ministero del Lavoro. Scuola Impara, corso San Martino 2. Telefonare 45-874. 485

PUBBLICITARI grafici. Corsi serali. Qualifica ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. T1805

HELVETIA, Scuola Svizzera. Scuola materna elementare entrambe con insegnamento della lingua tedesca. Corsi di lingue e cultura generale. Telef. 584-653, 48-364. Via Bricherasio 8. L1440

LINGUE con professori italiani, stranieri, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Corsi principianti, perfezionamento, conversazione. Biblioteca. Scambi, traduzioni Centro Cultura Linguistica. Santa Teresa 15. Telefonare 527-544.

LINGUE. Professori stranieri vi insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale « Metodo », via S. Francesco da Paola 5. Telefonare 45-244. 8255

SALESIANI Lanzo Torinese: IV, V elementare, Scuola Media, Ginnasio parificati. Ottime condizioni, clima ideale per studenti. Telefonare Lanzo Torinese 2003.

SCUOLA di Taglio e confezione Massa, « Il nome che vi dà garanzia ». [illegible] individuali. Modelli. Creazioni su misura. Esposizione permanente. Ingresso libero. Nuova sede: via dei Mille 3. Tel. 43-481

SIST Iscrizioni gratuite Centro Addestramento Professionale Ministero del Lavoro corsi Stenografia Dattilografia Computisteria Contabilità aziendale Francese Inglese. Iscrizioni ancora aperte. SIST, via Po 2. Telefonare 47-573. 2181

VETRINISTI. Corsi serali. Certificato ministeriale. Istituto Vittorio Veneto, piazza Vittorio Veneto 8. T1805

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.

ASSUMO domicilio lavori contabilità, paghe, serietà, diligenza. Telef. 596-432, 554-761. F8457

BERLITZ, [illegible] Teresa 3, tutto corsi speciali preparazione certificato corrispondente [illegible] estera. Chiedere programma telefonando 553-570 11968

DIPLOMATA Cambridge buona esperienza affittasi traduttrice, corrispondente, insegnante lingua inglese. Telefonare 769-047.

GINNASTICA [illegible] ambosessi lezioni diurne serali. Telefonare 289-735. L2000

LEZIONI, conversazioni francese, inglese, impartisce insegnante. Traduzioni. Modicità. Telefonare 776-336. F7839

SIGNORINA, tuni... domicilio liberi paga, contabilità in genere, lavori dattilografia. Telefonare [illegible]-438 L1538

TRADUZIONI tecniche commerciali francese inglese eseguonsi prontamente. Telefonare 681-374. L2610

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittiamo camera ammobiliata, tutti comforts. Bullet, Pietro Gioria 35, primo piano. 9305

A signorine, coniugi, affittasi matrimoniale centrale indipendente, comodità. Telefonare 578.009. [illegible]

AFFITTASI ammobiliata centrale unico inquilino. Telefonare 528-902. 88779

AFFITTASI bella ammobiliata tranquillissima, centrale, termo. Impiegato, stabile. Telefonare 521-904. 88818

AFFITTASI bella camera ammobiliata, 1-2 letti presso Porta Nuova. Telefonare 529-237. [illegible]

AFFITTASI borgata Parella bella camera ammobiliata uso cucina bagno preferibilmente studentessa oppure impiegata. Telefonare 72-336. 88687

AFFITTASI camera ammobiliata, bagno termo, zona Stadio a donna. Telefonare 762-969. F8632

AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti, termo. Telefonare 582-758.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale, seriotà. Telefonare 524-585.

AFFITTASI camera ammobiliata via Cristoforo Colombo. Telefonare 561-281.

AFFITTASI elegante pied-à-terre zona signorile, Telefonare 770-489. G7976

AFFITTASI Valentino camera indipendente ammobiliata termo. Via Gioria 3, Telesso. 88837

AFFITTASI via Le Chiuse mobiliata signorile unico inquilino. Telefonare 70-566.

AFFITTO ammobiliata matrimoniale zona centro. Telefonare 55-896. G7794

AFFITTO elegante camera ammobiliata volendo pied-à-terre. Telef. 286-535.

AFFITTO pied-à-terre bellissima matrimoniale tutti comforts centrale. Telefonare 81-878. F8653

AMMOBILIATI alloggi grandi e piccoli camere, letti affittiamo. Telefon. 53-929.

BELLA matrimoniale, balcone piazza Castello, pagamento giornaliero. Mobili. Telefonare 528-962. G9049

DISTINTA sola affitta camera (Crocetta), comodità, insegnante, impiegato. Telefonare 539-055 sera (salvo giovedì).

DISTINTO anziano stabile troverebbe ammobiliata tutti i comforts vicinanze piazza Castello, volendo pensione unico inquilino. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 12237

FAMIGLIA distinta affitta ammobiliata centrale 1-2 letti. Telefonare 558-701.

GIOVANE professionista cerca ammobiliata centrale, signorile, indipendente. Scrivere cassetta 9163, SPI, Torino.

INDIPENDENTE matrimoniale con uso cucina [illegible]. Telefonare 30-186

PENSIONE signorile familiare comforts 26.000 mensili zona Statuto. Telefonare 760-009. [illegible]

PIAZZA nuovi [illegible] affittasi camera ammobiliata. Telefonare 670-008.

PORTA Nuova affittasi camera [illegible] presso persona sola. Telefonare 664-274.

PRIVATA affitta corso Francia camere 1-2 letti. Telefonare 767-397. M8111

SIGNORA affitta bella grande camera con pensione, termo, bagno, telefono, massima serietà. Telefonare 583-679.

SIGNORA darebbe pensione completa 2 studenti riscaldamento [illegible]. Telefonare 65-465. F8767

SIGNORA distinta affitta bella camera tutte comodità, tranquilla (via Lamarmora), esclusivamente signorina [illegible], impiegata. [illegible], referenze. Telefonare 581-488. M8831

ZONA corso Dante, Molinette, Valentino, cerco bella camera mobiliata in casa nuova. Scrivere cassetta 5385 SPI, Torino.

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare fissa, assicuriamo posto. Avalle, Vinzaglio 12

A coniugi, marito occupato, affidasi portineria e custodia villa. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. F8585

ABBIAMO buon posto per cameriera tuttofare fissa. Gillio, Passalacqua 6.

ABILE lavorante sarta cercasi. Telefonare 80-388. [illegible]

ABILISSIME camiciaie, stiratrice interne, apprendista cercansi. Telefonare 41-489.

ABILISSIMI saldatori ossiacetilenici elettrici, diventate frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Tagnone, via Vagnone 7. 2373

ACCERTATORI uomini provetti referenziati assumonsi. Telefonare 790-977.

AMBOSESSI bene ambientati aziende industrie professionisti cercansi per propaganda organizzata Torino e provincia. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 9132, SPI, Torino. G7568

ANTICIPANDO viaggio piccola costituenda famiglia assume buon stipendio domestica qualsiasi età anche principiante. Scrivere Turri, Roma, via Antonelli 38.

ASSUMO tuttofare fissa serietà referenze ineccepibili. Presentarsi ore 14-16. Alessandria, via dei Mille 18. 88926

AZIENDA industriale assumerebbe signorina diplomata stenodattilografa, contabile, bella calligrafia. Manoscrivere referenze a cassetta 9004, SPI, Torino.

CAMERIERA, tuttofare pratica cucina, fissa, offriamo posto. Gillio Passalacqua 6.

CAMERIERI, cuochi (uomini, donne) posto assicurato Francia, Svizzera, Inghilterra seguendo corsi convittuali [illegible] Ministero del Lavoro. Iscrizioni ENALC, Principe Amedeo 27, giorni feriali 16-19.

CAMICIAIE, pantaloniste, macchiniste, corsi di addestramento celerissimi per lavorazione in serie e su misura. Scuola professionale Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. 8356

CAPO cava energico, massimo 40enne, pratico escavazioni cielo aperto cerca importante società per lavori zona Cagliari. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino.

CARROZZERIA cerca persona seria fiducia per occupazione mezza giornata mansioni fattorino. Esigonsi referenze ed eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. F8785

CASCINA collinare tredici giornate cercasi mezzadro praticissimo vigna, ortofrutticoltura. Scrivere indicando composizione famiglia: cassetta 3171, SPI, Torino. F9686

CERCANSI abili ricamatrici macchina Cornely, lavorazione in serie. Telefonare 487-564. G7512

CERCANSI abilissime lavoranti sarta. Telefonare 370-948. F7920

CERCANSI coniugi pensionati sorveglianza telefono pulizia studio medico alloggio gratuito. Scrivere cassetta 9304, SPI, Torino. M0156

CERCANSI coniugi per portineria casa signorile, massime referenze. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 4791

CERCANSI provetta raggiponiste lavoro domicilio: Torino, Bove 9. L1153

CERCASI abile manicure pettinatrice ottime referenze. Telefonare 682-608. Miele, corso Marconi. M9179

CERCASI abile pulitore via Saveno 27. Telefonare 790-930. M9162

CERCASI aiutante apprendista sarta donna. Corso Unione Sovietica 35. 88795

CERCASI aiutante lavorante sarta uomo Dabio, Mazzini 8. Telefonare 555-152.

CERCASI chiosco benzina ragazzo volonteroso settentrionale 16-18 anni. Presentarsi Nizza 8, pasticceria Dulcitor.

CERCASI commesso alimentari generi diversi con cauzione. Telefonare 760-060.

CERCASI donna massimo 40enni pratiche lavori pulizie per servizi a ore. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 4230, SPI, Torino. 38989

CERCASI falegname pensionato, preferibile se abile, serie referenze. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 10943

CERCASI Balla pettinatrice, non presentarsi se non abilissima. Via Tripoli 190.

CERCASI fresatore di prima categoria. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino.

CERCASI giovane assistente edile, [illegible] misure, conoscenze tecniche applicazioni colori e vernici. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Casetta 2071 SPI Torino.

CERCASI giovane pratica macchina cucire [illegible] sede. Telef. [illegible].

CERCASI macchinista abilissima maglieria per 14/100. Telefonare 42-971.

CERCASI pulitore alluminio apprendista anche donna. Aural, via Arezzo 8.

CERCASI rammendatrice per calze. Tintoria Ribotto, via Cumiana 86. F9696

CERCASI ragazza apprendista ricamo. Telefonare 487-564. G7516

CERCASI ragazzo 14enne apprendista guardiano giardino zoologico. Presentarsi ore 11, via Goldoni 4. M9815

CERCASI ragazza 14-15enne per aiuto cucina e casa. Telefonare 774-246.

CERCASI signorina capace carico e scarico magazzini ingrosso vestiario, specificare posto occupato età. Posto fiducia. Scrivere cassetta 8030, SPI, Torino.

CERCASI valente stenodattilografa, licenza commerciale, oltre 18enne, eventualmente pomeriggio. Telefonare 47-887. 10628

CERCASI 15-16enne apprendista pasticcere preferibilmente pratico. Telefonare 30-586. F9606

CERCO bambinaia per bambina anni 2 età massima 30 anni referenze ineccepibili. Telefonare 581-089, dalle 9-12.

CERCO fattorino quattordicenne. Bossone, corso Peschiera 15, telef. 582-983.

CIOCCOLATO modellatore capace serio cercasi. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 38979

COLLEGIO provincia accoglie gratuitamente giovani seri, volonterosi almeno ventenni, desiderosi ultimare studi purché capaci assistere squadre. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 8022, SPI, Torino. M0150

COMMERCIANTI cerca donna mezza età. Fissa, tuttofare, governo bambina, referenziata. Telefonare 36-[illegible]. 38046

COMMESSA abile negozio pasticceria orario intiero. Serie referenze. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 88777

COMMESSO piemontese abbigliamento maschile esperto dettagliate referenze età posti occupati. Scrivere cassetta 4204, SPI, Torino. 88847

CUOCA-cameriera lunga pratica casa signorile cercasi. Telef. 587-877, ore 12-14.

DISEGNATORI meccanici, radiotecnici, corsi serali di qualificazione. Istituto Spagnoni, via Susa 5, telef. 760-456.

DITTA torinese cerca caldarai tracciatori fresatori verticali qualificati. Scrivere cassetta 2217, SPI, Torino. F8822

DUE piccole famiglie novaresi assumono ragazza tutto fare primo servizio. Scrivere Bobba, via XXIII Marzo 40, Novara. Telefonare 60-06. 13018

ESCAVATORISTA provetto pratico Ruston cercasi per lavoro continuativo Cagliari. Telefonare 553-502. L1614

FABBRICA apparecchi radioelettrici 35 chilometri da Torino, comodità ferroviarie, cerca abile cronometrista. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 88862

FALEGNAMERIA cerca ebanista e apprendista. Corso Belgio 109. M9748

FAMIGLIA commercianti cerca ragazza donna media età tuttofare fissa possibilmente referenze. Telefonare 490-839 dalle ore 10 alle 12. G7989

FAMIGLIA quattro persone cerca brava ragazza tutto fare giornata età 25-35enne referenze. Telefonare 589-536 ore 18-12.

FAMIGLIA senza bambini cerca tuttofare escluso lavare anche anziana desiderosa stabile buona sistemazione. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. 88161

FATTORINO pensionato cercasi. Cavour 45. Presentarsi ore 10. 88881

FUOCHISTI patentati grandi caldaie nafta lavoro invernale Torino. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. G7808

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

FIGURINISTE, modelliste, cerca specializzazione per l'arte del modello sartoriale. Prove ed esami gratuiti. Scuola professionale Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. [illegible]

[illegible] profumerie cerca ragazzo 14-15 anni pratico bicicletta. Carlevarm, Basilica 5. G7985

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28 r, Firenze. 12871

IMPORTANTE industria elettromeccanica assumerebbe tecnico esperto tranciature lamierini macchinario elettrico piccola e media potenza. Scrivere cassetta 20 V, SPI, Genova. 12923

IMPORTANTE industria elettromeccanica assumerebbe per ufficio civil lavoro ingegnere o tecnico massimo quarantenne perfetta conoscenza moderni metodi produzione macchine elettriche piccola e grande serie. Scrivere cassetta 21 V, SPI Genova. 12920

IMPORTANTE lanificio provincia Torino cerca abitante disegnatore drapperia già pratico; scrivere segnalando curriculum et indicando pretese a cassetta 2195, SPI, Torino. F9744

INDOSSATRICI, corsi di preparazione. Scuola professionale Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. [illegible]

INDUSTRIA fuori Torino cerca elemento [illegible] esperto lavorazioni su macchine [illegible] per aiuto capo officina. Indicare eventuali titoli di studio e posti occupati. Scrivere cassetta 5200, SPI, Torino.

INDUSTRIA meccanica precisione cerca provetto disegnatore. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. L1996

INGEGNERI progettisti impianti elettrici ed impianti idrotermo-sanitari, perfetta conoscenza inglese disposti trasferirsi Roma cerca grande società. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino.

INSEGNANTE anche neodiplomata cercasi insegnamento e aiuto direzione casa, ambiente serio religioso, mensile vitto alloggio. Scrivere età, posti occupati cassetta 4036, SPI, Torino. [illegible]

ISTITUTO Scientifico Nazionale sede Roma assume il seguente personale: n. 2 Periti Elettrotecnici con pratica pluriennale funzionamento macchinario elettrico pesante potenze superiori 100 Kw.; n. 2 Periti o esperti, varia esperienza laboratorio ricerche elettronica radiofrequenze; n. 1 Perito o esperto arredamento et allestimenti laboratori industriali. Stipendio minimo 70.000 mensili, facilitazioni varie. Inviare domanda di curriculum a casella 7, SPI, via Parlamento 9, Roma.

LAVORO [illegible] per attività remunerale assicurasi frequentando corsi professionali gratuiti. Tel [illegible] 50-201

MAGLIERISTA macchinista purché abilissima assumerebbe Maglificio [illegible]. Telefonare 553-516. 69067

MAGLIERISTA pratica macchina 12 cercasi. Telefonare [illegible] ore pasti.

MANOVALI, qualificatori, saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

OFFRESI a giovane 24-30enne laborioso dinamico discreta cultura, buon venditore, patente II grado, opportunità inserirsi come promotore vendite Nord Italia in organizzazione italiana casa farmaceutica internazionale. Manoscrivere dettagliando età, situazione familiare, curriculum, referenze. Casella 21, SPI, via Parlamento 9, Roma. [illegible]

PORTINAIA coniugata [illegible] prole cercasi per palazzina centro città. Scrivere cassetta 5297, SPI, Torino. L1246

QUARANTACINQUENNE solo assumerebbe donna tuttofare disposta aiutare piccola azienda. Telefonare 297-135 ore pasti.

RAGAZZO 16-18 cerca lavanderia per commissioni. Spallanzani 8. F9268

RAGIONIERA stenodattilo pratica contabilità ricalco, paghe, contributi, referenziata cercasi urgenza. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. F[illegible]

SARTE tagliatrici, cucitrici [illegible] veramente provette. Qualificatevi presso scuola professionale. Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. F356

SEGRETARIA, signorina bella presenza, disposta anche viaggiare cercasi. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino. F9682

SETTIMANALE cineromanzi cerca interpreti ambosessi Torino. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. 69031

SIGNORINA bella presenza cercasi per ufficio. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. [illegible]

SOCIETA' finanziaria [illegible] impiegata con mansioni di cassa. Indicare referenze. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M0184

STENODATTILOGRAFA corrispondente, perfetta pratica lavori ufficio cerca seria Ditta. Indicare età pretese referenze scrivendo cassetta 2215, SPI, Torino. F9809

STIRATRICI abili a mano e a macchina cercasi «Al Rinnovo», Chiesa Salute 109.

TELEVISIONE. Corso di specializzazione per radiotecnici Istituto Spagnoli, via Roma 5, telefono 760-449. F7841

TORNITORE specializzato cercato dalla Associazione Svizzero Valdostana. Scrivere Casella Postale n. 48, Mont Blanc, Ginevra. 13109

TRASFORMATORI [illegible] montatore bobinatore apprendista. Scrivere referenziando cassetta 6002, SPI, Torino.

ANZIANO bisognoso occuperebbesi lavori pulizia [illegible] istituti, magazzini, minime pretese. Telefonare 771-876.

AUTISTA domestico motorista portinaio custode giardiniere con referenze controllabili, offresi. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. F8791

AUTISTA 23enne libero subito. Telefonare 756-131. M9211

BAMBINIERE autista 2º 2º offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 564-681 ore 10-12.

CAPO officina lunga pratica lavorazioni [illegible], analisi tempi offresi seria [illegible]. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 88827

CASSIERA ottime referenze possibilmente cinematografo offresi. Viso Iola, corso Vittorio 192/19, telef. 382-092. F9148

CINQUANTASEIENNE piemontese pratica cucina francese cerca posto cuoca casa presso famiglia signorile. Telef. 206-235.

CINQUANTENNE robusta volonterosa occuperebbesi pulizia scale uffici negozi, ecc. Telefonare 71-491 ore 19-21.

COMMESSA calzature veramente capace migliorare offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F[illegible]

COMMESSA praticissima torinese offresi panetteria alimentari pasticcio. Telefonare 82-361 pomeriggio. F8867

CERCASI moglie tuttofare, marito cameriere offronsi subito. Scrivere Cornaglia Egidio, via Torino 83, S. Mauro Torinese

DATTILOGRAFA, contabile; corrispondente, diplomata impiegherebbesi mattinata. Telefonare 371-360. M8277

DATTILOGRAFA diciottenne veloce, miti pretese, offresi. Telefonare 294-048.

DICIANNOVENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio libri paga occuperebbesi. Telefonare 205-398, pomeriggio.

DICIASSETTENNE apprendista motorista o elettrauto, serio, volonteroso, [illegible] miti pretese. Telefonare 278-632.

DICIASSETTENNE [illegible], abile disegno, offresi primo impiego. Referenze. Telefonare 687-126. M0272

DICIASSETTENNE completata stenodattilografia corrispondente francese inglese seria bella presenza offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE [illegible] brava commessa offresi ambiente serio, primo lavoro, presenza, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 8041, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE presenza pratica commessa pasticceria offresi, oppure altro lavoro. Telefonare 732-489. [illegible]

DICIASSETTENNE volenteroso, robusto, offresi qualunque lavoro. Telef. 879-831.

DICIOTTENNE volenteroso verniciatore. offresi lavoro. Telefonare 682-491.

DICIOTTENNE [illegible] licenza di avviamento, apprendista disegnatore, pratico ufficio, offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F8905

DIPLOMATO 1951 esperienza cantiere, ufficio, organizzazione, referenze, occuperebbesi seriamente Torino (conoscenza inglese scritto parlato). Telefon. 268-405.

DIPLOMATO 32enne perfetta competenza drapperie ingrosso et ramo acquisti confezioni (ederesi) offresi mansioni direttive. Scriv cassetta 4014, SPI, Torino.

DISTINTA commissionaria 41enne offresi qualunque ufficio o azienda. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. 88889

DISTINTA signorina, ottime referenze, buona conoscenza francese offresi studio medico dentista, altra occupazione decorosa. Telefonare 391-059 preferibilmente dopo le 20. [illegible]

DOMESTICO, facchino, fattorino, referenze controllabili, 14 anni, pretese modeste, offresi ovunque. Scrivere cassetta 2223, SPI, Torino. F8847

DONNA capace fiducia offresi barriera Milano, a ore. Telef. 273-519 ore 19-21.

DONNA sola piemontese cerca sistemazione custode. Scrivere cassetta 4231. SPI, Torino. L2164

FIGURINISTA diplomata offresi. Telefonare 394-559 L1250

FORTE cauzione offresi impiegato esattore mansioni fiducia. Telefonare 33-665

GIOVANE cuoco ottime referenze offresi ristorante albergo. Telefonare 387-218 ore pasti. M9193

GIOVANE signora stenodattilografa pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 53-471. 82168

GIOVANE 24enne autista 2º 2º piemontese, residente Torino, pratico città offresi qualunque lavoro. Telefonare 288-551.

GUARDAROBIERA capacissima cucito, stiro, offresi casa signorile fino giornata. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino.

GUARDIACACCIA o [illegible] azienda agricola offresi giovane [illegible] trionale serio volonteroso licenza avviamento agrario. Scrivere cassetta 9172, SPI, Torino. 69031

IMPIEGATA media età, cerca qualsiasi lavoro decoroso, fiducia, fisso, ausiliario. Telefonare 670-482. F8769

INFERMIERA diplomata libera impegni, referenze ottime. offresi. Telef. 538-364.

LAUREATA filosofia ottima conoscenza inglese et dattilografia già segretaria Consolato americano cerca posto adeguato. Scrivere Margie Provenza presso Fanzio, Cibrario 21, Torino. G8089

LAVORANTE sarta capace offresi prova. Telefonare 296-179. G7854

MEDNAIO 45enne, disposto qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare [illegible]

OPERAIO sarto 10 anni dipendente Fabbrica, serio volonteroso, eventuale posto fiducia o analoghe offresi. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. F8269

PAGHE contributi lavori ufficio serabile offresi. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. F[illegible]

PENSIONATO anni 60 occuperebbesi, miti pretese, bella presenza. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 39085

PENSIONATO offresi [illegible] porto albergo Riviera, conoscenza perfetta francese, turco, greco. Scrivere [illegible] Racconigi 89. Narcisi. M8989

PENSIONATO statale buona cultura presenza occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino. L1300

PRATICO garage [illegible] ingrassaggio offresi. Telefonare 620-037. F8919

PROGETTISTA impianti riscaldamento lunga pratica, pannelli radianti offresi. Scrivere cassetta 2149, SPI, Torino.

QUINDICENNE [illegible] commerciale stenodattilo, volonteroso, impiegherebbesi. Telefonare 790-005. M8285

QUINDICENNE steno-dattilo comptometer [illegible] primo impiego. Tel. 268-742.

QUINDICENNE steno-dattilo-comptometer primo impiego offresi seria ditta o ufficio. Telefonare [illegible] pomeriggio.

RAGAZZA sedicenne licenza media, stenodattilo-comptometer, semplice, volenterosa, presenza, secondo impiego occuperebbesi migliorando. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino. F8711

RAGIONIERA diciottenne neodiplomata cerca serio impiego. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino. F8949

RAGIONIERE esente militare, conoscenza lingua inglese impiegherebbesi ovunque. Scriv. cassetta 8034, SPI, Torino.

SIGNORA settentrionale, bella presenza, istruzione, [illegible] anche mezza giornata. Scrivere cassetta 9171, SPI, Torino.

SIGNORA [illegible] piemontese offresi giornata qualsiasi lavoro. Rivolgersi corso Vittorio Emanuele 100, Abbona.

SIGNORINA contabile pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. F8639

SIGNORINA libera subito con patente auto cerca serio impiego o cassiera anche provincia. Pratica corrispondenza, fatturazioni libri paga, conoscenze sindacali. Telefonare 970-314. M8248

SIGNORINA pratica lavori ufficio, francese, offresi anche mezza giornata. Telefonare 763-153. G7877

SIGNORINA quindicenne, volenterosa, referenze, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 672-348. F8855

SIGNORINA studi licei pratica ufficio legale occuperebbesi. Telefonare 535-359 ore pasti. F9776

SIGNORINA 30enne bella presenza occuperebbesi cassiera o altra [illegible]. Telefonare 762-845. M0197

SPEDIZIONIERE patentato marittimo terrestre, cinquantenne, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2001, SPI, Torino.

STENODATTILO, aiuto contabile, pratica lavori ufficio occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 2235, SPI, Torino. F8893

TORINESE, rappresentante, lunga esperienza trattazione clientela, capace organizzatore vendite, ex-ispettore, buona cultura, cessando attività in proprio, assumerebbe proposte direzione o impianto nuova agenzia, depositi, o altra sistemazione adeguata. Massime referenze, garanzie immobiliari. Scriv. cassetta 2004, SPI, Torino. F8028

TRENTACINQUENNE bella presenza buona volontà, patente 2º grado, ex-maresciallo alpini, offresi per buon impiego fiducia. Telefonare [illegible] L1238

TRENTAQUATTRENNE dattilo-archivista custode o mansioni fiducia offresi, miti pretese, perché pensionato Stato. Telefonare 696-169. M9351

TRENTENNE pittore decoratore ambientazione diplomatico pratico offresi presso industria o vendita colori vernici articoli d'arte. Scriv cassetta 2297. SPI Torino.

TUTTOFARE fidata offresi giornata. Telefonare 587-545 ore 19-21. L2066

VENTENNE attivo, volonteroso, serio, referenze [illegible], offresi qualsiasi lavoro in Torino. Scrivere: Florindo, Cernaia 32. F8801

VENTIDUENNE offresi [illegible] passeggio. Scriv. cassetta 4210, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE patentato, presenza, libero tre giorni settimana, offresi. Telef. 271-748 [illegible] 12-14, dalle 19-20.

VENTITREENNE [illegible] barista cameriere anche trasferirsi, offresi. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino.

VOLONTEROSO ventunenne, settentrionale, esente militare, referenze, cerca lavoro. Telefonare [illegible] M9808

VOLENTEROSO 23enne, settentrionale, post-militare, libero subito, cerca lavoro. Telefonare 277-048. A8043

15 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., successe. L. 50

A ditta, società seria, offresi 24enne attivo, presenza, media cultura, con attitudini commerciali. Telef. 591-861.

ABILE falegname provetto pratico anche macchine. Telefonare 43-043 ore 8-18.

ABILISSIMA tagliatrice per signora offresi. Scrivere cassetta 2143, SPI, Torino.

AGGIUSTATORE stampista, pensionato, 60enne, 1a categoria, offresi mezza giornata. Telefonare 397-385. F8204

AGGIUSTATORE 1ª costruzione manutenzione macchine, pratico tornio pialla. Referenze. Scala, Zumaglia 77. [illegible]

ALESUARISTA specializzato tornitore fresatore qualificato offresi [illegible] o lavorazioni varie. Scrivere cassetta 1202, SPI, Torino. 13026

ANALISTA chimico sperimentato, qualitativa, quantitativa, farmaceutici, preparazioni e soluzioni titolate, lunga pratica, cerca sistemazione [illegible]. Scrivere cassetta 4113, SPI, Torino. L1670

AUTISTA 2º e 2º lunga pratica offresi libero. Telefonare 776-331 ore 9-12, 14-18

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABBISOGNAMO ovunque rappresentanti nuovo dentifricio antibiotico per fumatori. [illegible] profumi florile novità. Brillantine. Creme. Facile vendita. Fortissimi utili. Laboratori Consa. Livorno, Verdi 169. 13017

AGI elemento bene introdotto autoaccessori garages stazioni servizio Piemonte, escluso Torino città, offresi rappresentanza per il spugne nota Casa estera. Esigonsi seria referenze. Scrivere casella 111 A. SPI, Milano. 12723

ALBERGHI ospedali collegi istituti ricevi, Torino Piemonte viaggiatore introdottissimo cercasi. ORNE, Vinzaglio 12, ore 18-19. 39001

ASSUMIAMO agenti rappresentanti Piemonte Lombardia. Referenze inaccettabili. Giolitto Francesco Libero. [illegible] telefono 50-087. 12965

AZIENDA cerca rappresentante esclusivista Piemonte Liguria trattanti materie plastiche, buon utile, diretti ed indiretti, massima riservatezza. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino. L2118

CERCANSI agenti segnalatori [illegible] tessile abiti su misura 10 % [illegible]. Scrivere cassetta 4176, SPI, Torino.

CERCANSI [illegible] introdotti drogheria alimentari vendita prodotti largo consumo. Telefonare 296-461. F8890

CERCANSI piazzisti e rappresentanti per vendita superlubrificante. Via Torricelli 4. Telefonare 587-706. F8804

CERCASI agente motto introdotto per [illegible] propagandistico, massima serietà. [illegible] guadagno. Scrivere cassetta 124 E. Sipra, Torino. 12887

CERCASI esclusivista introdottissimo ferramenta utensile brevettato largo consumo. Casella 4, SPI, via Parlamento 9, Roma. 13025

CERCASI giovane attivo patente auto pratico prodotti enologici per vendita clientela provinciale. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. 88675

CITTADINO americano cerca rappresentanti ditte serissime scopo vendita Nord America articoli brevetti grande consumo da propagandare mezzo radiotelevisione Stati Uniti. Scrivere Tomahawk Enterprises Inc., Amawalk, Box 9, New York, U.S.A. 89157

COLORI vernici. Primaria industria specialità esclusive larga vendita cerca concessionari Torino zone San Paolo, Barriera Milano, disposti impiantare negozi dettaglio [illegible] ingrosso. Esclusi autovetture, Casella Pubblimen 206 E. [illegible]

DISPONENDO dieci milioni et vasta esperienza commerciale cerco rappresentanza con deposito industria importanza nazionale. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino.

FARMACEUTICA Biochimica cerca propagandisti [illegible] introdotti cliniche ostetriche lancio specialità ginecologiche. Orlando, Latina 46, Roma. 13041

IMPORTANTE Industria cerca giovane produttore vendita articoli arredamento industria possibilmente [illegible]. Stipendio provvigione. Referenze. [illegible]. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale offre automezzo nuovo provvigione grandi possibilità piazzisti introdottissimi Torino Provincia. Patente II, piccola cauzione. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

MOTOM, piazza Vittorio Veneto 16. Torino, cerca agenti vendita provincia.

IMPORTANTE introduttissima Società Italia [illegible] a deposito [illegible] rappresentanza depositi, vendita [illegible] materiali idraulici industriali et utilizzate edilizia, acquedotti affini. Garanzie, grandi magazzini, organizzazione vendita. Esaminansi esclusivamente proposte fabbriche primo [illegible]. Scrivere cassetta 22-5, Sicep, Firenze. 13018

INDUSTRIALI italiani campo [illegible] canico residenti Brasile [illegible] serie esclusive industriali. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. F9708

OLEIFICIO rinomato approssimandosi nuovo raccolto assume a complemento quadri agenti e piazzisti già veramente introdotti con alcuno referenze. Scrivere SPI, cassetta 26-V, Genova. 12997

RAPPRESENTERE! serissima ditta importando vasta clientela industriale, capacità primarie referenze. Scrivere cassetta 8180 SPI, Torino. M8696

SOCIETA' Nazionale Pubblicitaria, esclusivista notevole gruppo importanti riviste et settimanali, cerca esperto nelle pubblicitario affidargli Agenzia Piemonte per sviluppo pubblicità et abbonamenti. Condizioni lavoro eccellenti, possibilità ingenti guadagni, referenze. Scrivere SIPEL, via Sinoei 4, Roma. 13024

VEDOVA dispone ufficio desidera ricapito o collaborazione. Scrivere cassetta 5300. SPI. Torino. L1276

VENTISETTENNE con auto magazzino cerca rappresentanza deposito Torino-Piemonte prodotti consociati [illegible] Carrà 8.

VIAGGIATORE introdotto dolciario, clientela propria. Accetterebbe seria rappresentanza. Scrivere cassetta 2163, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA riportando cane lupo marrone, nero. Telefonare 73-804. L2108

MANCIA. Smarriti occhiali custodia rossa ditta Benigni martedì 25 ore 21.45 via Alfieri davanti posta centrale. Tel. [illegible]

18 IGIENE - TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure, ultravioletti. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-905.

CALLISTA pedicure specializzato massaggi vasoterapia. Musso, San Francesco Assisi 19. L3080

MASSAGGIATRICE diplomata cura cellulite obesità estetica viso, recasi anche domicilio. Telefonare 288-806. L3040

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà indagini informazioni sorveglianze ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111. Telefono 487-574. 11975

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellegatti, Carlo Alberto 49-51, telefono 47-372. 8243

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni [illegible]. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-577. [illegible]

ABBIAMO poste sociale insostituibile prezzi fabbrica. Monleo, corso Vittorio 83.

A occasione vendonsi mobiletto antico lombardo oggetti vari. Scrivere cassetta 1195, SPI, Torino. 12327

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale barocco rinascimento sedie pelle 130 mila. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 37.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. 4265

AFFARONE: a 50.000, tre pellicce: Opossum Argentato, giacca agnellone grigia, pelliccia capretto naturale. Scrivere cassetta 2298, SPI Torino

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 33, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 30 %. Rateazioni. 811

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massiccio 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ASPIRAPOLVERE «Miele» modello A grande nuovo garanzia 30.000. Telefonare 73-177, 19-21. 88741

ASSORTIMENTO camere, sale, soggiorni, fabbricazione propria, cucina americana. Facilitazioni, Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittorio. 1315

ATTENZIONE, a prezzi [illegible]: giacche, [illegible], parrucchieri, rastello punto colone, taglio perfetto, confezione accurata. «Ina», corso Brescia 10.

ATTENZIONE! A [illegible] fabbrica: impermeabili [illegible] mezzo, con modelli novità, taglio perfetto, lire 13.000. «Ina», corso Brescia 10

ATTENZIONE: Matrimoniali 65.000, cucine 35.000. Lagrange 38 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3919

BAGNI [illegible], occasioni, [illegible] idraulica. Pallico 5, telef. 63-598.

BANCHI bar modelli recenti pronti, prezzi arredamenti completi. «Aris», Cottolengo 3. 6376

BELLA sala pranzo moderna [illegible] vende. Telefono 396-680. G7534

CAMERE letto, sale, cucine componibili, mobili; [illegible], armadi. Vastissima scelta. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Valperga Caluso angolo via [illegible] (Rateazioni). [illegible]

CAMERE sale tinelli; soggiorni guardaroba liquidazioni convenientemente. Fagello, Mazzini 44. 609

COMPRO occasione ottimo salotto servizio posate argento. Telefonare 391-570.

COMPRO vendo abiti paletò eleganti uomo donne pellicce, materassi. Telefonare 587-145. L1268

CONFEZIONI uomo donna moda fine laboratorio mensile eventuale [illegible] terzi. Telefonare 890-309. 38303

DUBIED del 1947 miglior macchina maglieria, semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia. Rateazioni. Insegnamenti. Assistenza. Torino, Bogino 5, telef. [illegible]. Ivrea, via Palestro 60, Telefonare 42-54. 11614

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, lucidatrici, aspirapolvere, apparecchi riscaldamento, migliori marche, migliori prezzi, cambi, facilitazioni. Corso Vittorio 84 (Monumento). 7863

IMPORTANTE! Per sgombero locali svendonsi [illegible] camere, sale, soggiorni tutti stili. Facilitazioni. Fratelli Minotti, corso Vittorio Emanuele 96. 8222

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Boccaris, via Garibaldi 14, telefono 520-010. 877

LAVATRICE «Norge» automatica vendesi occasione. Telefonare ore pasti 586-781.

LIQUIDAZIONE mobili, sale Barocco e Rinascimento, studio, [illegible] Impero. Via Ormea 34. 563

MAGLIAIE! Abbiamo le macchine migliori. Consorti, S. Quintino 4 g. 2686

MAGLIAIE attenzione, macchine nuove quindici anni garanzia, acciaio tedesco, qualunque misura 12x100 460.000, [illegible] 300.000, 5x80 250.000, rateazioni 36 mesi, lavoro ed insegnamento compreso. [illegible] Visitateci. Macchine Maglieria, viale Dante 10 angolo via Po, telef. 882-238.

MAGLIERISTE: le migliori macchine; i migliori prezzi, le migliori condizioni. Rolando, piazza Vittorio Veneto 21.

MAGLIERISTE migliori macchine, prezzi accessibili, occasioni. Oribaldo, San Francesco da Paola 4. 7612

MAGLIERISTE! Privato vende tutti tipi dalla 8x70 alla 14x100, perfettamente funzionanti, da 40.000 a 200.000. Telefonare 53-247. T1884

MOBILI Bianco, piazza [illegible] 1, salotti, camere a ponte 86.000, cucine 22.000. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI «Casabella» [illegible] esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Consercasa», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI lusso e comuni, rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

MOBILI studio, pranzo, cucina, bagno, cucina, vendo causa trasloco. Telefonare 587-893. M9161

MOBILI vera liquidazione, [illegible] tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Omp [illegible] sale, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8 (cortile). [illegible]

MOBILIFICIO «Roma», Bertholiet 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, [illegible], divani letto, mobili letto, poltrone letto, [illegible] 18.000.

OCCASIONISSIMA svendo camera letto 150.000, sala pranzo [illegible]. Telefonare 290-044. T0928

OCCORRENDOVI cucinino, sala pranzo noce rivolgetevi Mathois, via Campana 8, [illegible] F9686

OTTIMA occasione liquidiamo [illegible] frigoriferi e [illegible] produzione 1954-1955. L'Elettrica, piazzetta Madonna Angeli 2, tel. 553-979, 521-477; via Andrea Doria 9, telef. 51 278. [illegible]

PASSEPARTOUT laboratorio specializzato montature all'inglese, cornici assortite. Telefonare 588-648, via Calandra 3, cortile. [illegible]

PELLICCE cambiamo con [illegible] nuovi facilitazioni, via [illegible] 1, 2º piano.

PELLICCE [illegible] nuove una castorino vendo. Telefonare 285-401, rialliti 12-18.

PELLICCE svilitana del Parsiano modello facilitazioni. Via Garibaldi 1.

PER rinnovo locali liquida pellicce al pannotto, testa, zampe, riccio, persiano, opossum, marmotta ecc. da L. 20.000 a L. 65.000. Rivolgersi Bonello, via Carlo Alberto 29, Torino. F8187

PIANOFORTE Schubert-Stuttgart vendesi. Via Pistola 26. L1834

PIANOFORTI Cucconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende compra, ripara, [illegible] 12906

PIANOFORTI Schiedmayer, altre [illegible] marche: nuovi, usati, compero vendo riparo. Capitani, via Riberi Banco Mele.

PRIVATO [illegible] bellissimo setter irlandese mesi sei. Scrivere cassetta 5247, SPI, Torino. M8259

RADIO vecchi valutiamo minimo 10.000 [illegible] con nuovi Modelli che ricevono «Lancia raddoppia», Radio Augusta, via Carlo Alberto 47, Torino. 12070

RIMAGLIATORE Titanus come nuovo Telefonare 884-062. F9002

SINGER, Norman, altre d'occasione, applicazione mobiletti assortiti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. 7296

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10.000-15.000. Augusta. via Cavour 6. 5050

TECNIGRAFO d'occasione acquistasi. Telefonare [illegible] L1296

TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete a prezzi di fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi [illegible] all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7936

VENDESI [illegible] condizioni televisore Magnadyne 21 pollici con radio giradischi incorporato. Telefonare ore ufficio 31-322. F8691

VENDESI servizio posate superargentate novrasione 100 pezzi, 32.000. Telefonare 21-981. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi la Compagnia Italiana Finanziamenti Auto, via Amendola 8, telef. 51-071, concede prestiti su automezzi fino 24 mesi. Assoluta serietà e discrezione. 5292

A buone condizioni vendo 600-C, belvedere, giardinetta, Ardea, 1100-E, camioncino 1100. Carmagnola 5, 4301

A buone rateazioni: 1400 metano, 103 TV 600, belvedere, 500 camioncini, furgoni. Cavalieri, Brescia 18. T2822

AMA vende permuta TV, 103, Appia, Giulietta, belvedere, furgone Ardea, 600, 500. Rateazioni. Corso Regina 153. 8911

ABBIAMO autovetture qualunque tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO nuove 103 TV [illegible] giardinetta, Topolino, 1400, 1100 [illegible] [illegible] nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 6.

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400, giardinetta, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 757

ACQUISTIAMO contanti belvedere, 500 C, 1100-103, vendiamo Ardea, 1100 E, 600. Po 43. F8223

AFFARONE vendesi autocarro Bianchi Olvia portata 38 quintali ribaltabile, proprietario Delpozzo, [illegible] OTMA, Unione Sovietica 117. 89167

AGENZIA, Montebello n. 4, tel. 880-894, compera vende auto, permuta moto oltre giardinette 500 C 500 A. [illegible]

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Alfa 1900, Appia, 103, 600, 1100 Sport Farina, 1400 1950, 1100 E, Belvedere, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto» Giulietta nuove, 103 famigliare ultime, 600 multipla, TV seminuovi, 103 nuove, seminuove, 1400, 600 nuove, Belvedere. Cambi, rateazioni, Visitateci. Telef. 528-632. 6894

ALL'AUTOSALONE Bodoni, occasionissime: Giulietta Sprint, Aurelia B 20, B 21, Fiat 103, 600 recentissime, via Nizza 31. Telefonare 683-318. 6074

ALL'AUTOSALONE Faro, via Accademia Albertina 3: Alfetta metano, Aurelia B 10, 103, 600 C, 1100 E, [illegible] la garanzia di mesi sei. Dimostrazioni nuova Sunbeam Rapier. Tutte le fuoriserie Viotti. Rateazioni, permute. Telefonare [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Traslore», Roma n. 237 bis, telef. 42-535, occasionissime: Appia nuova, Giulietta, Aurelia Gran Turismo 2000, 2500, 1900 A, 1400 A, 1400, 1100 E, 103, Appia. Ardea. Cambi, rateazioni. 10976

ALTA classe, distinzione nella 600 coupé Viotti. Proteriasi VERA, Pomba 11. Permute, rateazioni. [illegible]

AMMORTIZZATORI garanzia 10.000 km. revisioni [illegible]. Rifacimento freni, sospensioni Lancia, avantreni, batterie, verifica gratuita. Freum, Tasso 74, telef. 781-646. [illegible]

AMMORTIZZATORI: Sospensioni, freni, molleggi riparo rapidissimamente; verifica gratuita. Evitarsi abbandono in pericolosissimi. SAF, Montebello 22 angolo corso S. Maurizio, telef. 880-907.

ANTICIPAZIONI per acquisto e finanziamenti su automezzi concedonsi rapidamente. «Iblauto», S. Quintino 4 bis.

APERTURA nuovo [illegible] Nuova, via Tolta 6, telef. 46-681. Visitateci, pronti a soddisfare [illegible] esigenze in autovetture nuove, seminuove, occasione. Permute, rateazioni, serietà. Visitate l'impareggiabile centralissima esposizione. 12855

APPIA 1954 privato vende bellissima con accessori, Telefonare 73-316. M9833

ARDEA ultime. 1100-E 1952, belvedere 1954, Aprilia 1949, assortimento 600, 103, 500 A-B-C vetture belvedere. Permute, rateazioni. Sciolla, Galliari 11. Telefonare 60-494. 6474

ARDEA IV serie perfetta vendo. Telefonare 760-008. F8635

AUTOAGENZIA «[illegible]» via Bruscavallo 5, telefono 774-226, vende: 1400 nafta, 1400-A, 103, 600, 500-C, 300 familiare, 1100-E ('52), Ardea ultime, assortimento furgoni, camioncini sette, dieci quintali. Lancia, Beta nafta, Jeep originale. 10031

AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Giulietta Sprint, Appia nuova, Aurelia B 12, B 20 balestrato, B 10, Alfa 1900 super, 1400 B nuovo, 1400 A, 200 nuovi elaborati, 100 seminuovi, 600 multipla, 600 elaborata, 600 nuove seminuove, 103 familiare, 103 I, autocarro seminuovo, isocarro, 1100 B, 500 C. Telefonare 61-501.

AUTOAGRO, Commissionario Fiat-Sava, via Baretti 39. Presenta [illegible] autovetture nuove [illegible]. Dispone inoltre vasto assortimento autovetture usate che vende con garanzia mesi 3. 103 tutte tinte, 1400, 1900 benzina e metano, Alfa T.I. perfetta, Aurelia B-20, B-21, Ardea 3 marce, furgone E.L.B 10 ql., 1100 Mille Alpina. Facilitazioni massime. Telefoni: 60-000, 683-074. 5202

AUTOCARRO rimorchio tipo 680 ribaltabili usati parti meccaniche ottimo stato acquisto in occasione. Scrivere cassetta 8160, SPI, Torino. G7860

AUTOCARRO 634 ribaltabile, 626 normale, ditta liquida, prezzi convenienti. Facciano, Perosa 11. 10667

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4389

AUTOMOBILI 1400 B nuovo, 100 ultima serie guida destra e sinistra, Appia seconda serie. Permute rateazioni. Boggetti, Madama Cristina 86, tel. 60-819.

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Tel. 20-640, 595-980. 440

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apss, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T8315

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 33, 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 875

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, servizio domicilio, notturno. Telefonare 26-931. 5094

AUTOVETTURE, autocarri finanziamo acquisto, concediamo prestiti, riscattiamo privilegi. Celerità, serietà. Telef. 38-104, 583-935. 6477

COMMISSIONARIA [illegible] Sopercar, via Fabro 10, telef. 43-682. Bedford cabina avanzata. Beta nafta 25 ql. Autocarri usati. 4570

COMAUTO, Agenzia via S. Francesco d'Assisi 27, telefono 555-366, prestiti su autoveicoli in genere, migliori condizioni interesse, durata. 5392

DELEON, corso Vittorio 38, il più attrezzato ed assortito per accessori ricambi auto ed officina elettrauto. 1536

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, [illegible] pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 48-301. E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.

FIAT 1400 A fabbricazione 1956, nuovissima. Vendesi, S. Secondo 83, telefono 587-057. 8226

FUSCONE 103, autovetture 1400, 103, 600, 500-C, belvedere, 1100 B-E. [illegible], Campana 3. 7866

GIULIETTA normale nuova vendo. Telefonare 387-192 ore 20 in poi. [illegible]

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», [illegible] fabbrica [illegible] di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni [illegible]. [illegible] 96. Telefonare 20-853. 1236

OCCASIONI vendo 103, 500 C, 500 A balestrino [illegible] radio, Ardea 4 marce, 1100 E, 1400, 500 A, furgone giardinetta, [illegible] altre occasioni. Rateizzazioni. Nello, Stati Uniti 7, telef. 43-965.

O.M. 400/8 con rimorchio, [illegible] mai, conto terzi, vendesi, causa espatrio, lire 5.000.000. Telefonare 41-517. T2942

OTTIMA 1100 B 220.000, camioncino 1100 nuovo 160.000, Topolino. Corso Vittorio 117. 69001

PATENTE auto conseguirete celermente telefonando 671-240, preleviamo accompagniamo candidati domicilio. T1846

PRIVATO acquista da privato 1400 del '52. Telefonare 383-789 ore 20-23.

PRIVATO acquisterebbe da privato 600 B C. Telefonare 537-614 ore 18-19.

PRIVATO vende a privato ottima 500 C. Telefonare 683-551 ore ufficio. L1418

PRIVATO vende a privato 600 km. 12.000 o cambio 500 C. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende a privato 1100-103 elaborata lussuosissima partecipante concorsi eleganza. Telefonare 61-463 ore d'ufficio.

PRIVATO vende Alfa 1900 perfetta, metano. Telefonare 692-635 ore pasti.

PRIVATO vende Ardea quinta marcia in perfetto ordine. Telefonare 390-040.

PRIVATO vende furgone Ardea 12 W. ottimo stato: Telefon. 762-674, 767-794.

PRIVATO vende [illegible] 1100 sei mesi km. 3800. Telefonare 275-433. G7961

PRIVATO vende prenotazione 600 consegna immediata. Telefonare 762-651.

PRIVATO vende Topolino A eventualmente cambia con scooter. Tel. 287-976.

PRIVATO vende 500 Belvedere perfettissima [illegible] '53. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 500 A vera occasione. Cavadore, Caio Plinio 32. L1156

PRIVATO vende 500 C vettura revisionata a nuovo. Telefonare 787-794. F[illegible]

PRIVATO vende 1100 E 1953 perfettissimo come nuovo. Telefonare 779-810.

SERBATOI supplementari capacità litri 200 adatti camion [illegible], 682, 640, 665. Via Nizza 253, telef. 693-140, Ronchi, Torino. 88061

SPECIALISSIMA Gran Turismo 2500 recente, vendesi permutasi, S. Secondo 63. Telefonare 587-067. 8226

TRABALDO, Sonna 4, differenziali cambi riduttori ingranaggi per modifiche industriali. [illegible]

TRABALDO, Sonna 4, barriera Milano, Ricambi occasione nafta benzina, italiani esteri. M8788

VENDESI Belvedere revisionata e [illegible] 600. Telefon. 49-831, [illegible]. 88096

VENDESI camioncino Balilla ql. 5, ql. 3, ql. 3,5, ql. 3. Telefonare 773-236.

VENDESI 300 8 mesi fasce bianche km. 6000. Telefonare 380-613. F8948

VENDIAMO diversi autocarri 638, 640 normali, ribaltabili; altri con trazione sulle 4 ruote, 634, rimorchi Viberti. Boscotto, via Bobo 24, telef. 20-207.

VENDO permuto 600 bellissima, Aprilia efficientissima 65.000, compero contanti 500 A. Bologna 19. G8077

VENDO, permuto 1100-103 sei mesi, TV seminuovi, 600 nuove, seminuove. Occasioni 1400, 500 C vetture, giardinette, furgoncini. Agevolazioni pagamento. Rinzio, l'Autoagenzia di Fiducia. via Michelangelo 22, telef. 61-777. 11808

VENDO 500 C buone condizioni 1951 colore grigio. Telefonare 779-810.

VENDO 600 mesi sei. Telefon. 696-268 ore pasti. F8117

ZERBINO: autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture. Tunisi n. 197. telef. 570-860. 7297

600 A motore nuovo riscaldamento accessori vendesi a privato. Telef. 390-586.

600 B convenientissima, 600 nuova vende cambio con 500 C ultimissima. Telefonare 398-400, 397-327. L2084

600 bleu 4 mesi km. 3600 perfetta vendo [illegible]. Telefonare [illegible]

600 foderata pelle chiara 6 mesi vendesi. Telefonare 392-206. L[illegible]

600 grigio perla mesi sei accessori vendesi 540.000. Telefonare 395-696.

600 mesi sei grigia vende privato. Telefonare 275-486, ore pasti. G7841

600 mesi sei vendo. Tel. 293-266.

600 mesi sei vendo. Telefonare 235-206 ore pasti. 58751

[illegible] terzo tagliando vendesi al miglior offerente. Telefonare 271-130. G7845

1900 Alfa '53 con metano perfette condizioni vendo. Telefonare 582-891.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buone condizioni: motocicli, motoleggere d'occasione ogni tipo e cilindrata. Piazza Vittorio Veneto 16. [illegible]

ASPIRANTI automobilisti Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1978

GAUSA militare vendo Gilera 175. Telefonare 784-947. L1964

COPPI, la bicicletta campionissima, presso [illegible], concessionari Torino, Giulio Cesare 44 e 155. 2742

ESPOSIZIONE permanente micromotori Mosquito 49 cc. con centrimatic a scatti, Velomosquito 49 cc., Velomosquito 50 cc. tre marce trazione catena. Prenotarsi Agenzia Generale. Brescia 44, tel. 23-519.

FRANCHINO ha la «Lambretta» per voi! Alle migliori condizioni vende, permuta, rateizza «Lambretta». Visitate, interpellate, ricordate Franchino, piazza Repubblica 24, telef. 260-344. 8684

MOTO Morini, scooter Aermacchi, nuovi tipi, facilitazioni. Via Sacchi 42. [illegible]

MOTOCARRI Gilera da 2 a 15 q.li ricambi originali consegne pronte. Concessionaria Gimca. Giulio Cesare 44, telefono 21-506. 2742

MOTOCICLISTI volete vendere acquistare auto moto Visitatevi vi aggiusterete. Agenzia Montebello, telef. 883-294. 9904

MOTOGARAGE, via G. Bove 8, tratta: Motom, Delfino; [illegible] S.S., Super Mas. Occasionissime. Telefonare 582-[illegible]

MOTOM 48, nuovi modelli Sport e Lusso. Piazza Vittorio Veneto 16. 5308

NSU, modelli originali [illegible], superlux, supermax. Piazza Vitt. Veneto 16.

PROVATE il Pegaso 48 normale, Super Rosati. Via Chialamberto. [illegible]

RICAMBI originali [illegible] e [illegible] rendiamo a particolari condizioni e facilitazioni, [illegible] trasformazione azienda. Rivolgersi Ramel, corso Inghilterra 15, telefono 774-477. [illegible]

RIMORCHIETTI Bieciò per auto, motoleggere, lire 88.000, Covelo, Giulio Cesare 155, Torino. Telefonare 21-138.

VESPA, Ape, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Garialdelli, [illegible] n. 173. 3929

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 1346

VESPANOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambretta, via Saluzzo 53, telefono 80-771. 4048